

BILANCIO INTEGRATO DI

Sviluppo Sostenibile

20
25





“*Sogniamo il futuro
e lo trasformiamo in presente.
Insieme.*”

Marco Giovannini

Indice dei contenuti

GUIDA ALLA LETTURA	4
1. INTRODUZIONE AL MONDO PROPLAST	
1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	6
1.2 LA PLASTICA, UN MATERIALE PREZIOSO	8
1.3 ECONOMIA CIRCOLARE	10
2. PROPLAST PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	
2.1 CHI SIAMO	18
2.2 PURPOSE, BELIEF, MISSION E VISION	23
2.3 IN COSA CREDIAMO	26
2.4 L'IMPEGNO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	27
3. BUSINESS MODEL E ANALISI DI MATERIALITÀ	
3.1 IL NOSTRO BUSINESS MODEL	30
3.2 GLI STAKEHOLDERS	40
3.3 EVOLUZIONI NEL CAMPO DELLE NORMATIVE SULLA SOSTENIBILITÀ	43
Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)	43
Greenwashing	45
3.4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	46
3.5 DOPPIA MATERIALITÀ	46
3.6 POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	47
3.7 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)	51
3.8 IMPATTI SUGLI SDGs	60
4. ANALISI CONTESTO OPERATIVO E DI MERCATO	
4.1 INFORMAZIONI SUL SETTORE DELLA PLASTICA	64
4.2 UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEL MERCATO GLOBALE	67
5. GOVERNANCE DEL CONSORZIO	
5.1 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	72
5.2 LA GESTIONE DEGLI IMPATTI	76
5.3 LA GESTIONE DEI RISCHI	77
6. I NOSTRI CAPITALI	
6.1 IL CAPITALE UMANO	80
Gestione del personale	81

Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)	86
Formazione e sviluppo	88
Formazione sulla sicurezza sul lavoro	89
Salute e sicurezza sul lavoro	91
Infortuni sul lavoro	93
Altre attività e formazione su salute e sicurezza	93
6.2 IL CAPITALE FINANZIARIO	95
Conto economico riclassificato	96
Stato patrimoniale riclassificato	98
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	101
Rendiconto finanziario	101
Posizione finanziaria netta	103
Valore aggiunto prodotto e distribuito	104
6.3 IL CAPITALE MATERIALE E INFRASTRUTTURALE	105
Laboratorio testing e caratterizzazione	106
Laboratorio ingegneria di processo	108
Laboratorio ingegneria di prodotto	110
6.4 IL CAPITALE ORGANIZZATIVO	111
Certificazioni	111
6.5 IL CAPITALE NATURALE	113
Gestione dei consumi	113
Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico	114
Gestione dei rifiuti	115
6.6 IL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	116
Relazioni con associazioni di categoria	117
Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili	119
Promozione sostenibilità mediante eventi, congressi e fiere	122
7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	
7.1 STRATEGIE PER LO SVILUPPO FUTURO	124
7.2 INFORMATIVA GHG - GREENHOUSE GAS PROTOCOL	127
8. INDICATORI GRI, ESRS E GLOSSARIO	
8.1 PROSPETTO DEGLI INDICATORI GRI E ESRS	132
8.2 GLOSSARIO	137
8.3 CONTATTI	139

Guida alla lettura

Il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile rappresenta lo strumento attraverso cui Proplast racconta in modo organico e trasparente il proprio modello operativo, il sistema di governance e la strategia che guidano la creazione di valore nel tempo. Non si tratta soltanto di un documento di rendicontazione, ma di una visione complessiva dell'organizzazione, capace di evidenziare i risultati conseguiti, le prospettive future e la capacità dell'azienda di generare valore sostenibile e condividerlo con i propri stakeholders.

La pubblicazione del terzo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile conferma l'impegno di Proplast nel monitoraggio e miglioramento continuo delle proprie performance ESG. Il documento integra informazioni economico-finanziarie, ambientali, sociali e di governance, evidenziando le interconnessioni tra queste dimensioni e il valore generato dall'innovazione, dal capitale intellettuale e dalle relazioni aziendali. Superando la distinzione tra dati finanziari e non finanziari, più che una semplice fotografia del passato, il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile rappresenta una dichiarazione di intenti e una leva strategica per il futuro. Rafforza la trasparenza e il dialogo con gli stakeholders, consolida la reputazione dell'organizzazione e ne sostiene il posizionamento competitivo, orientando le decisioni verso una creazione di valore durevole, equilibrata e condivisa.

Riguardo all'esercizio 2025, Proplast ha prodotto sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, redatto per il terzo anno consecutivo, su base volontaria dal momento che non ricade nel perimetro di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che attua la Direttiva 2014/95/UE. Quest'ultimo è un documento che presenta le performance sociali, ambientali e l'andamento

economico-finanziario dell'azienda, secondo gli obiettivi ESG, Environmental Social e Governance, definiti nel programma d'azione dell'Agenda 2030, e attraverso l'uso degli standard di rendicontazione predisposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal framework per l'Integrated Reporting <IR>, sulla base dei principi ed elementi definiti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel presente Bilancio fa riferimento alle performance di Proplast relative all'esercizio 2025. Il processo di predisposizione del documento ha visto il coinvolgimento attivo e responsabile delle diverse funzioni aziendali, nonché della Direzione, a conferma di un impegno condiviso e trasversale verso i temi della sostenibilità. I contenuti riportati, le politiche adottate e i progetti realizzati – così come le iniziative pianificate per il conseguimento degli obiettivi ESG – sono stati definiti secondo un approccio di pensiero integrato. Tale impostazione consente di connettere in modo coerente strategia, gestione operativa e performance, favorendo una visione sistemica delle priorità aziendali e delle leve di creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Nel 2024 Proplast ha avviato un percorso strutturato di adeguamento alla Direttiva CSRD e agli ESRS, conducendo l'analisi di doppia materialità secondo gli standard europei. L'iniziativa ha rappresentato un passaggio strategico per integrare in modo più solido i temi ESG nei processi decisionali e prepararsi ai nuovi requisiti di rendicontazione. Anche nel 2025 l'azienda ha proseguito questo percorso, consolidando le attività intraprese e rafforzando un approccio proattivo verso un quadro regolatorio in costante evoluzione. I capitali includono:



CAPITALE UMANO
(*human capital*)



CAPITALE FINANZIARIO
(*financial capital*)



CAPITALE MATERIALE E INFRASTRUTTURALE
(*manufactured capital*)



CAPITALE ORGANIZZATIVO
(*intellectual capital*)



CAPITALE NATURALE
(*natural capital*)



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
(*social and relationship capital*)

1

INTRODUZIONE AL
mondo Proplast





Cari Stakeholders,

è con grande soddisfazione che presentiamo la terza edizione del nostro Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile. Fin dalla prima pubblicazione, abbiamo sottolineato come la sostenibilità costituisca un pilastro strategico del modello di business di Proplast, integrando in modo equilibrato le dimensioni ambientale, sociale ed economica. Questo documento conferma il nostro impegno costante, evidenziando come i principi guida dell'azienda si traducano quotidianamente in scelte operative e strategiche orientate al lungo periodo e alla creazione di valore durevole per tutti gli stakeholders.

Nel 2025 il settore delle materie plastiche ha attraversato un contesto complesso, segnato dalla volatilità dei costi energetici e delle materie prime e da un quadro normativo europeo in evoluzione. L'avanzamento del CBAM e gli obblighi CSRD hanno rafforzato l'attenzione su trasparenza, tracciabilità e gestione delle emissioni. Tensioni geopolitiche e criticità nelle catene di fornitura hanno richiesto flessibilità. In questo contesto, la nostra focalizzazione sulla qualità, sull'affidabilità e sul servizio al cliente ha permesso di consolidare risultati significativi, confermando la solidità delle nostre scelte strategiche.

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza sulla sostenibilità, orientando le priorità. La domanda di soluzioni responsabili e l'attenzione all'inclusione hanno guidato azioni su efficienza energetica, riduzione delle disuguaglianze e parità di genere. Parallelamente, abbiamo investito in ricerca e innovazione, sviluppando collaborazioni con enti e istituzioni volte alla realizzazione di soluzioni sempre più sostenibili, capaci di rispondere alle esigenze del mercato e dell'ambiente.

Riguardo l'efficienza energetica, l'impianto fotovoltaico da ~ 200 kW, attivato nel 2024, ha confermato l'impegno nell'utilizzo di energie rinnovabili da parte di Proplast e, nel 2025 ha consentito di ridurre:

- *i consumi, con copertura del 60% del fabbisogno elettrico annuo;*
- *le emissioni, evitate 325,15 tonnellate di CO2 e risparmiate 131,76 tonnellate di carbone standard.*

Crediamo fermamente che la sostenibilità generi valore non solo economico e ambientale, ma anche organizzativo. Un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo favorisce l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti, stimola la crescita professionale e promuove l'integrazione di competenze diverse. Grazie al contributo coeso di tutte le nostre persone, nel 2025 abbiamo trasformato le sfide in opportunità, consolidando una visione strategica orientata a una crescita responsabile e duratura.

Nel 2025, Proplast ha confermato il proprio impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti, i quali hanno complessivamente usufruito di 3114 ore di formazione, sia seguendo corsi erogati da Plastics Academy che percorsi concordati con i responsabili di area, nonché la partecipazione

a eventi, conferenze e webinar online, per aggiornamenti professionali e infine training on the job.

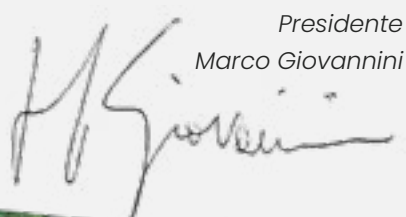
Nel 2025 il percorso di evoluzione della rendicontazione è proseguito con continuità, valorizzando le basi poste negli anni precedenti e consolidando le best practice europee. Questo cammino ha rafforzato ulteriormente qualità e trasparenza delle informazioni, contribuendo ad accrescere credibilità e fiducia nei confronti degli stakeholders.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 Proplast è stato capace di generare Valore Aggiunto pari a euro 2,2 milioni, che:

- per l'85% è stato distribuito alle Risorse umane;
- per il 13% è rimasto di pertinenza del sistema Impresa;
- per il 2% è andato al sistema Stato.

È grazie all'entusiasmo, alla dedizione e al costante impegno di tutto il nostro team che possiamo affrontare il futuro con fiducia e responsabilità, lavorando insieme per un domani più sostenibile e a beneficio delle comunità e dell'ambiente che ci circonda.

Presidente
Marco Giovannini



Direttore G. Augugliaro
Presidente M. Giovannini

La plastica, un materiale prezioso

Da quasi trent'anni, Proplast è impegnata nella ricerca e nello sviluppo nel settore delle materie plastiche, convinta che questo materiale rappresenti una risorsa straordinaria, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e utilità quotidiana.

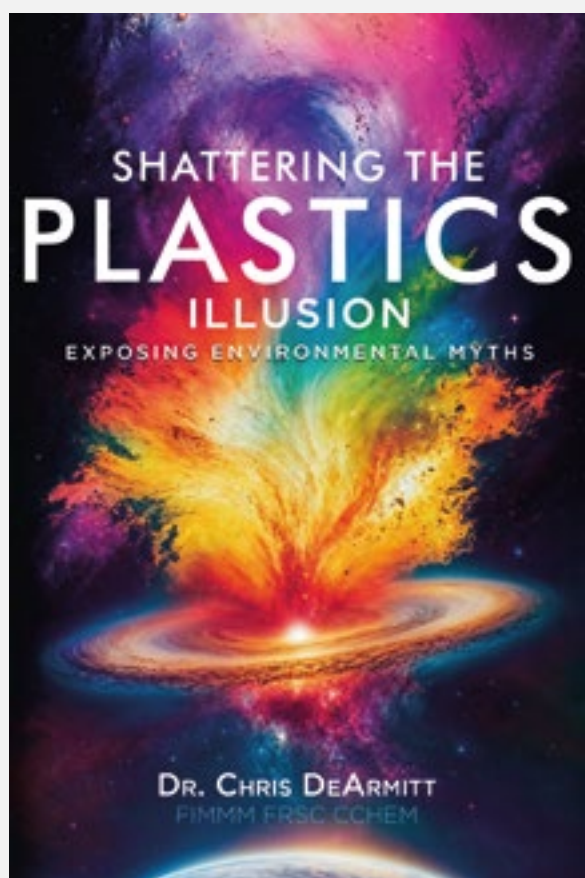
Nel dibattito sulla sostenibilità, la plastica è spesso associata all'inquinamento, ma la sfida riguarda soprattutto la gestione del fine vita. Con un approccio circolare e responsabile, può diventare una risorsa strategica. Grazie a leggerezza, resistenza e versatilità, contribuisce a ridurre emissioni nei trasporti, migliorare l'efficienza energetica in edilizia e limitare sprechi nei settori alimentare e sanitario, sostenendo benefici ambientali, sociali ed economici lungo l'intero ciclo di vita.

Proplast è consapevole che la sostenibilità richiede azioni concrete e una corretta informazione: la dispersione della plastica nell'ambiente non nasce dal materiale stesso, ma dalla mancanza di infrastrutture adeguate e da comportamenti

irresponsabili. Per questo promuoviamo la gestione circolare e l'innovazione: tecnologie di riciclo chimico e meccanico consentono di trasformare i rifiuti plastici in materie prime di alta qualità, chiudendo il ciclo di vita del materiale e riducendo gli impatti sull'ambiente.

Affrontare queste sfide richiede la collaborazione lungo l'intera filiera, dalla produzione al riciclo. Proplast promuove una visione che valorizza la plastica attraverso innovazione, responsabilità e impegno condiviso.

In sintesi, la plastica non è un problema. Gestita con consapevolezza, può diventare parte integrante di un'economia circolare capace di generare valore e tutelare le risorse. Con questo approccio, la plastica si configura come una soluzione concreta per un futuro più sostenibile, confermando il ruolo strategico di Proplast nella creazione di valore condiviso.



SHATTERING THE PLASTICS ILLUSION

Exposing Environmental Myths*

Il libro "Shattering the Plastics Illusion: Exposing Environmental Myths" di Chris DeArmitt propone una revisione critica delle convinzioni diffuse sull'impatto ambientale delle materie plastiche.

L'autore sostiene che gran parte della percezione negativa nei confronti della plastica deriva da disinformazione, narrazioni mediatiche semplificate e interpretazioni parziali dei dati scientifici.

Basandosi sull'analisi di migliaia di studi sottoposti a revisione, il libro mira a confrontare le opinioni comuni con le evidenze empiriche, con l'obiettivo di promuovere decisioni ambientali fondate sui fatti.

(* Copyright © 2025 di Chris DeArmitt (PHD FRSC CCHEM), pagg. 198-205

Conclusioni & Soluzioni

Il testo sostiene che la percezione diffusa secondo cui il mondo starebbe “annegando nella plastica” sia il risultato di una demonizzazione non supportata da un’analisi completa dei dati scientifici. Basandosi su migliaia di studi accumulati nel corso di decenni, l’autore afferma che molte convinzioni comuni derivano da narrazioni parziali, mentre un esame più ampio mostra che le materie plastiche svolgono spesso un ruolo positivo nel ridurre l’impatto ambientale complessivo. L’idea centrale è che, una volta compreso il problema in modo corretto, diventa evidente come le soluzioni non consistano nel ridurre la plastica, ma nel gestirla meglio e concentrarsi su fattori più rilevanti.

Per quanto riguarda l’uso dei materiali, si evidenzia che essi sono responsabili di una quota significativa delle emissioni globali di gas serra, ma la plastica rappresenta meno dell’1% del totale. Nonostante ciò, l’attenzione pubblica si concentra quasi esclusivamente su questo materiale, ignorando il restante 99%. Inoltre, la sostituzione della plastica con alternative richiede da tre a quattro volte più risorse, aumentando il consumo complessivo di materiali. La demonizzazione della plastica risulta quindi controproducente, poiché porta a scelte che incrementano l’impatto ambientale invece di ridurlo. Lo stesso schema emerge nella produzione di rifiuti: la plastica costituisce una percentuale minima, mentre le alternative, più pesanti e ingombranti, generano quantità maggiori di scarti. Restrizioni o tasse sulla plastica spingerebbero verso materiali meno efficienti, causando un aumento dei rifiuti. Analogamente, la critica legata all’uso dei combustibili fossili viene considerata fuorviante: solo una piccola parte del petrolio è destinata alla plastica, mentre l’utilizzo di questo materiale contribuisce indirettamente a ridurre i consumi energetici grazie alla leggerezza nei trasporti, alla conservazione degli alimenti e all’isolamento degli edifici. Anche in termini di emissioni di gas serra, il contributo diretto della plastica è limitato, mentre i benefici indiretti sono rilevanti.

Il testo sottolinea inoltre che il cosiddetto “inquinamento da plastica” è in gran parte legato al comportamento umano, cioè all’abbandono dei rifiuti, più che al materiale stesso. Le soluzioni esistono già e riguardano educazione, sistemi di raccolta e sanzioni. Demonizzare la plastica, anziché affronta-

re la gestione dei rifiuti, distoglie l’attenzione dal vero problema. Anche le affermazioni sull’inquinamento degli oceani vengono considerate esagerate o basate su dati incompleti, mentre questioni documentate, come le reti da pesca abbandonate, ricevirebbero meno attenzione.

Il testo contesta anche l’idea che le plastiche non si degradino, sostenendo che numerosi studi dimostrano il contrario e che la degradazione può essere controllata. Incentivare materiali degradabili, secondo questa prospettiva, potrebbe aumentare l’impatto ambientale e favorire l’abbandono dei rifiuti. Allo stesso modo, le preoccupazioni su tossicità e microplastiche vengono ritenute sproporzionate: le plastiche sarebbero tra i materiali più sicuri e i livelli di esposizione molto bassi. La paura delle microplastiche deriverebbe da un malinteso amplificato dai media.

Un ruolo centrale è attribuito all’analisi del ciclo di vita, che mostra come la plastica risulti spesso l’opzione con il minor impatto ambientale in molte applicazioni. Nonostante ciò, campagne mediatiche e fenomeni di greenwashing spingerebbero verso alternative più costose e più impattanti. Anche il riciclo viene presentato come utile ma non determinante: la sostenibilità della plastica dipenderebbe soprattutto dal suo basso utilizzo di risorse. Il problema dei rifiuti dispersi non è legato alla riciclabilità, ma al comportamento umano.

Il testo critica, inoltre, la diffusione della disinformazione, favorita dai social media e da messaggi semplificati, che avrebbero rafforzato l’immagine negativa della plastica. Questa narrazione avrebbe influenzato opinione pubblica e politiche, portando a decisioni basate su percezioni emotive piuttosto che su dati scientifici. L’autore invita quindi a valutare l’impatto dei materiali in modo comparativo e a evitare la demonizzazione di un singolo elemento.

Le conclusioni sottolineano che le materie plastiche, se utilizzate e gestite responsabilmente, non sono un nemico ma uno strumento utile per ridurre emissioni, prevenire sprechi e migliorare l’efficienza delle risorse. Il vero progresso ambientale richiederebbe decisioni guidate dalle evidenze scientifiche, spostando l’attenzione dalla colpevolizzazione della plastica alla gestione dei rifiuti e ai comportamenti umani. Solo abbandonando paure e miti, e basando le politiche sui dati, sarebbe possibile adottare soluzioni realmente efficaci per la sostenibilità.

1.3 Economia circolare

La sostenibilità della plastica richiede un'economia circolare che superi il semplice riciclo, puntando su riduzione, riuso e innovazione. Proplast promuove materiali avanzati e tecnologie di recupero per estendere il ciclo di vita dei prodotti.

Fondamentale è la collaborazione tra industria, istituzioni e ricerca: solo un impegno congiunto e investimenti mirati in soluzioni intelligenti permetteranno di affrontare con successo le sfide ambientali e le richieste del mercato globale.

Nel settembre 2019, Proplast ha preso parte all'evento di Bruxelles durante il quale è stata sottoscritta la dichiarazione della **Circular Plastics Alliance**, confermando il proprio impegno, già avviato da tempo, verso un futuro sostenibile. Obiettivo dell'Alleanza è di trasformare la plastica in risorsa strategica attraverso la collaborazione tra imprese e istituzioni, incentivando l'uso di materiali riciclati e la ricerca per un futuro industriale realmente sostenibile.



Proplast, coerente con i propri valori ambientali, promuove la riduzione dell'inquinamento da plastiche attraverso il riuso, il riciclo e progetti di ricerca dedicati all'Economia Circolare.

In questo contesto, ecodesign e riciclo sono centrali: il primo integra la sostenibilità lungo il ciclo di vita del prodotto, mentre il secondo consente di reimmet-

tere i materiali nei processi produttivi. Proplast riconosce l'importanza di promuovere l'Economia Circolare per minimizzare l'inquinamento e valorizzare ulteriormente le materie plastiche, contribuendo a un futuro più sostenibile.

Sono numerose le attività di Economia Circolare in cui Proplast è coinvolta. In particolare:

RICERCA di materiali riciclati per applicazioni ad alte prestazioni, con studi formulativi mirati e ottimizzazione tramite additivi, cariche o fibre;

TEST E VALUTAZIONE della riciclabilità secondo protocolli internazionali;

CONTROLLO QUALITÀ delle materie prime riciclate in ingresso (PET, PP, MPO, PS, film PE);

STUDI DI LIFE CYCLE ANALYSIS (LCA) per migliorare prestazioni ambientali, supportare l'ecodesign e ottenere certificazioni (EPD, Carbon Footprint, ...);

PROGETTAZIONE ECODESIGN di componenti;

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ agli standard di riciclaggio ISO;

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI per ampliare il network;

SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ aziendale.

Le attività tecniche sull'ecodesign e sul riciclo sono riassunte nella tabella che segue:

RICICLO	Processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Macinazione di rifiuti industriali e a fine vita ● Galleggiamento / lavaggio / asciugatura di plastiche miste ● Compounding di plastica riciclata (filtro supportato) ● Competenze nell'utilizzo di polvere di pneumatici riciclata nel compounding ● Modifica antiodore di elastomeri vulcanizzati a fine vita
	Analisi	<ul style="list-style-type: none"> ● Selezione dei rifiuti in plastica basata su FTIR ● Filter test ● Gascromatografia per inquinanti volatili di rifiuti plastici ● Validazione tecnica dei materiali riciclati (meccanica, termica, reologica)
	Altre attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Studi LCA ● Studi per selezione prodotti riciclati in sostituzione materiale vergine
ECODESIGN	Processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca e sviluppo prodotti ● Progettazione componenti ● Studi LCA

Dal 2019 Proplast si distingue come **laboratorio accreditato per i protocolli di riciclabilità Recyclclass**, inizialmente sui film flessibili in PE e, dal 2022, sui contenitori rigidi in HDPE e PP.



Nel 2025 l'azienda amplia il proprio ruolo, estendendo i test ai settori automotive e E&E e includendo materiali come ABS, ABS-PC, PS e PP caricato.

Questo sviluppo riflette un impegno continuo nell'innovazione sostenibile, consolidando la leadership di Proplast nella valutazione della riciclabilità e nella promozione di processi circolari più efficienti e responsabili.

Nel campo della formazione, Proplast supporta aziende e professionisti con corsi, workshop ed eventi mirati.

Contribuisce allo sviluppo di Master universitari sull'Economia Circolare e, anche nell'ultimo anno, ha erogato attività formative su sostenibilità ed ecodesign, promuovendo competenze e cultura ambientale:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Corsi per personale occupato	Corsi, sia a catalogo sia personalizzati per la singola azienda, su tematiche "green", quali: Biopolimeri, Riciclo, Ecodesign, Bilancio di sostenibilità
Corsi per personale disoccupato	Corsi su tematiche "green" come: Biopolimeri, Riciclo
Formazione accademica	Corsi in collaborazione con master universitari
Divulgazione scientifica	Partecipazione come relatori ad eventi e seminari Articoli scientifici
Attività varie	Corsi, workshop ed eventi all'interno dei progetti Workshop ed eventi organizzati per clienti

Nel campo dei progetti finanziati Proplast partecipa attivamente, come partner, a progetti dedicati alle tematiche ambientali, con particolare attenzione all'Economia Circolare.

Nel 2025 ha contribuito alla scrittura e presentazione di numerose proposte progettuali, tra cui dieci nell'ambito del programma HORIZON e una nel programma Mantra Project (cascade funding).

CALL - TOPIC ID	ACRONIMO
HORIZON-CL6-2025-01-CIRCBIO-09	VERDANT
HORIZON-CL6-2025-01-CIRCBIO-03	PEFCR-FINPLAS
Horizon-JU-CBE-2025-IA-05	BIOSSCO
Horizon-JU-CBE-2025-IA-05	BIOSAFE
Horizon-JU-CBE-2025-RIA-03	RubberCell
HORIZON-JU-CBE-2025-RIA-02	BioMulch+
HORIZON-CL4-2025-05-MATERIALS-51-two-stage	PRESIOUS
HORIZON-CL4-2025-05-TWIN-TRANSITION-35-two-stage	UPPEC
HORIZON-CL4-2025-05-TWIN-TRANSITION-35-two-stage	PENELOPE
HORIZON-CL4-2025-05-TWIN-TRANSITION-35-two-stage	UpTech
Mantra Project (HORIZON-CL4-2024-RESILIENCE-01-41)	BIOMETICOOS

Un esempio di sinergia tra formazione e progetti finanziati nell'ambito dell'Economia Circolare è l'Erasmus+ CIRCNET.

Avviato nel 2022 e attivo fino al 2025 è un progetto finalizzato alla creazione di un corso gratuito sulle materie plastiche. L'iniziativa, sviluppata da dodici partner europei, include otto moduli su eco-design, riciclo e sostenibilità, rivolti a studenti, tecnici e professionisti.

Tra il 2024 e il 2025 sono stati organizzati workshop in vari Paesi, compresa l'Italia presso Proplast, per testare e validare i contenuti con aziende e istituzioni.

Il workshop "Closing the Loop" del 19 febbraio ha presentato moduli, casi studio e test, con prova della piattaforma e-learning dedicata online.



L'attenzione verso sostenibilità ambientale e l'economia circolare è in continua crescita e coinvolge un numero sempre maggiore di aziende. Proplast, punto di riferimento nel settore delle materie plastiche, monitora costantemente le evoluzioni del mercato nazionale e internazionale per supportare efficacemente il proprio network.

Per rafforzare la coesione del proprio network e favorirne l'espansione, Proplast promuove un ricco calendario di eventi e workshop.

Nel 2025 sono state realizzate:



Incontri dinamici e mirati, in cui le materie plastiche sono state protagoniste, hanno stimolato confronto, innovazione e collaborazione concreta tra professionisti.

ELENCO EVENTI

- ✈ ECP4 Collaborative Event
- ✈ Closing the Loop: Circular Packaging and Company Study Cases
- ✈ Webinar Dalla ricerca al mercato
- ✈ AI Plug & Inject Day! Get connected
- ✈ Webinar Presentazione "Sportello Net Zero - Rinnovabili e batterie"
- ✈ 1° tappa Road to The Future
- ✈ Cosmetica circolare: prodotti e packaging responsabili per un futuro sostenibile
- ✈ 2° tappa Road to The Future
- ✈ Il percorso circolare del tessile: dalla fibra al recupero sostenibile
- ✈ Webinar Infoday "Bando SWich
Dalla teoria alle best practice per una rendicontazione efficace"
- ✈ Energy Saving & Smart Solutions
- ✈ Innovazione e sostenibilità per un medicale più circolare
- ✈ 3° tappa Road to The Future
- ✈ SPoClight2 - Idee in Transizione
- ✈ Webinar Academy di Filiera – Biotech
- ✈ MatterUp! @Proplast: Nuovi spazi per l'Economia Circolare
- ✈ Evento annuale Sistema Poli
- ✈ Convegno reti di imprese, sostenibilità e competitività
- ✈ Webinar Academy di Filiera
Manifattura Avanzata, Mobilità e Digitale
- ✈ EOLIAN webinar

APPROFONDISCI TUTTI GLI EVENTI ONLINE





La ricerca è l'anima del futuro.
E noi ci crediamo.

Piergiacomo Guala

inviando le iniziative
realizzate da realizzare con
risorse proprie oppure
tramite il ricorso a misure di
pubblico sostegno
Deve essere coerente con la
S3 regionale



PROPLAST PER UNO
sviluppo sostenibile





Quando è stato costituito

Proplast è stato costituito ad Alessandria nel 1998, con sede operativa presso il Politecnico di Torino, sede di Alessandria, grazie all'intraprendenza di un imprenditore illuminato, Piergiacomo Guala, il cui progetto ha incontrato il favore di altri imprenditori che, con le loro aziende, sono diventati i quattro soci fondatori:

- **Guala Closures S.p.A.;**
- **Sinco Engineering S.p.A. (Gruppo Mossi & Ghisolfi);**
- **Montell S.p.A.;**
- **Bayer S.p.A.**

Gli obiettivi generali del Consorzio Proplast sono:

- la promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale relativa alle materie plastiche, da realizzarsi attraverso iniziative di ricerca, formazione, documentazione rivolte al mondo economico e produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione;
- la promozione e gestione di azioni sinergiche fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, formative e di ricerca.

Proplast è un centro tecnologico che collega mondo accademico e industriale nel settore dei polimeri, creando un network multidisciplinare per integrare competenze, favorire collaborazioni e sviluppare continuamente l'innovazione nel comparto delle materie plastiche.



Obiettivi del Consorzio

Il Consorzio Proplast persegue finalità sociali e strategiche volte a promuovere innovazione, formazione e collaborazione nel settore delle materie plastiche e dei materiali avanzati, attraverso le seguenti azioni principali:

- ✓ Promozione, supporto e realizzazione di corsi di alta formazione e specializzazione, in collaborazione anche con istituzioni accademiche e imprese

.....
- ✓ Creazione di un punto di riferimento per attività sperimentali, a supporto di corsi di laurea, master e aziende del settore

.....
- ✓ Gestione di attività di ricerca applicata, anche per conto di terzi, in collaborazione con università e centri di ricerca

.....
- ✓ Attività di consulenza e trasferimento tecnologico verso imprese e istituzioni, per valorizzare le potenzialità delle nuove tecnologie

.....
- ✓ Coordinamento di un Polo di Innovazione dedicato alla chimica verde e ai materiali avanzati

.....
- ✓ Organizzazione di programmi di formazione continua

.....
- ✓ Promozione di scambi culturali, scientifici e tecnologici

.....

La nostra storia

1998

Costituzione Proplast

Presso i locali del Politecnico di Torino - sede di Alessandria

2002

UNI EN ISO 9001

"Esecuzione di analisi di laboratorio su materiale polimerico"

2006

Costituzione Proplast servizi

Società dedicata alle attività di selezione del personale

2008

Nuova sede al PST (Rivalta Scrivia)

Proplast si rinnova e si trasferisce nella nuova struttura presso il PST Parco Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia - Alessandria

2009

Polo di Innovazione sui Nuovi Materiali

Proplast diventa Polo Regionale di Innovazione sui Nuovi Materiali

Proplast servizi diventa Plastics Academy

Per gestire le attività di selezione e formazione

2013

Bronze Label

Proplast riceve la Bronze Label riconosciuta dall'European Cluster Excellence Initiative

2015

Silver Label

"The Silver Label Certificate" da parte di ESCA, riconoscimento come un Cluster d'Eccellenza



2019

Recyclclass

Proplast è stato accreditato come laboratorio certificato per i protocolli di riciclabilità Recyclclass

2020

Nuova sede (ritorno ad Alessandria)

Proplast e Plastics Academy ritrasferiscono la loro sede ad Alessandria

2023

Inizio percorso Sostenibilità

Proplast inizia il percorso di sostenibilità e preparazione del GEP

2024

Primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile

Proplast presenta all'Assemblea dei Soci il Primo Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile

2025

Sviluppo Sostenibile

Diffusione dei principi ESG e di pratiche sostenibili e circolari

Silver Label

Rinnovo "The Silver Label Certificate" da parte di ESCA

Inaugurazione Sala multimediale e Open Lab

Riconversione di parte del magazzino in "Sala Futuro", Sala riunione, Area tecnica e di altri locali di servizio

Chi siamo oggi

Il Consorzio Proplast rappresenta un punto di riferimento europeo per l'innovazione nel settore delle materie plastiche, riunendo 175 soci tra cui aziende (produttori di polimeri, costruttori di macchinari, aziende di trasformazione e organizzazioni di formazione), organismi di ricerca, associazioni di settore e una fondazione.

Riconosciuto come centro di eccellenza in Ricerca e Sviluppo e cluster della filiera dei polimeri e dei compositi, Proplast co-gestisce il Polo di Innovazione della Chimica Verde e dei materiali avanzati della Regione Piemonte.

Dal 2006 ha inoltre costituito Plastics Academy S.r.l., agenzia dedicata alla selezione, formazione e sviluppo di risorse specializzate, consolidando competenze e know-how per sostenere la crescita tecnologica e industriale del settore.

In particolare, Proplast fornisce supporto tecnico avanzato nel settore delle materie plastiche attraverso tre ambiti complementari:



INGEGNERIA DEI MATERIALI



INGEGNERIA DI PROCESSO



INGEGNERIA DI PRODOTTO

Riassumendo, oggi Proplast si distingue per i suoi principali punti di forza:

RETE COLLABORATIVA CONSOLIDATA

Clienti, soci, produttori di polimeri e macchinari, trasformatori, associazioni di settore, università e centri di formazione;

MODELLO DI BUSINESS INTEGRATO

Unisce tutte le fasi della catena del valore al capitale umano altamente specializzato, vero vantaggio competitivo;

GESTIONE COMPLETA DEI PROGETTI

dalla ricerca sui materiali al supporto per il processo produttivo, includendo testing, compounding, ingegneria di prodotto, prototipazione e preserie, garantendo soluzioni innovative e di qualità.

Proplast garantisce expertise, ottimizzazione dei servizi, qualità e competitività. L'impegno verso l'ambiente e lo sviluppo sostenibile è da sempre centrale, con progetti su bioplastiche, riciclo, ecodesign e ottimizzazione dei processi. Il piano di espansione internazionale ha consolidato Proplast come centro di competenze globale, rafforzando la sua leadership e il ruolo attivo nella sostenibilità della plastica.

2.2 Purpose, Belief, Mission e Vision

Purpose

Promuovere l'innovazione significa per noi coniugare tecnologia e dimensione umana, favorendo interazioni quotidiane positive, intuitive e orientate al benessere delle persone. L'obiettivo è sviluppare soluzioni che integrino valore, funzionalità e sostenibilità nelle esperienze di vita, rendendo ogni progresso tecnologico uno strumento concreto per migliorare la quotidianità.

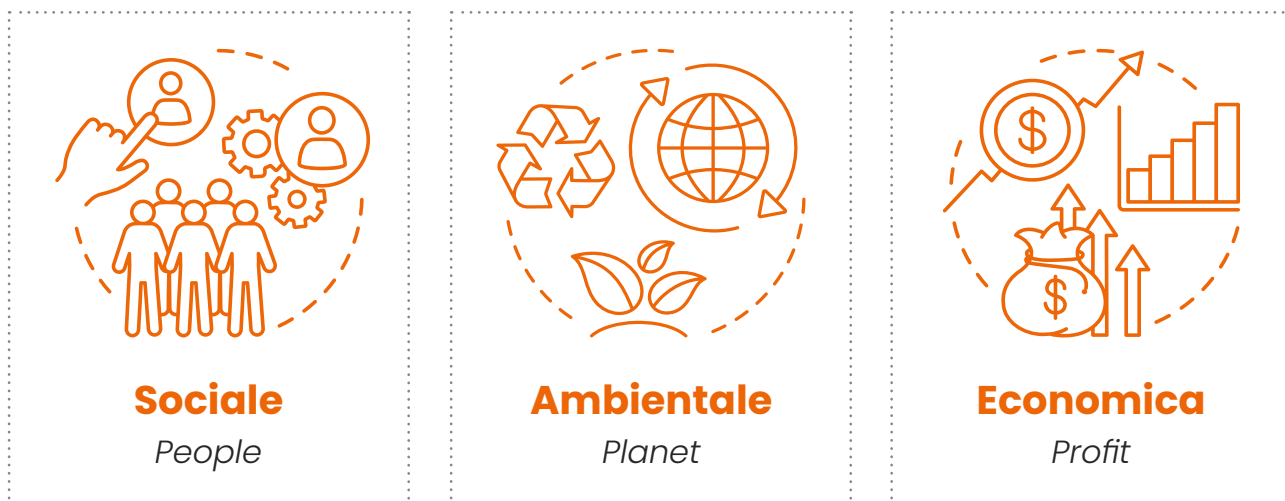
Nel settore delle materie plastiche, l'innovazione non si limita al progresso tecnico, ma diventa un ponte capace di connettere le persone e arricchire le interazioni con significato.

Proplast si impegna a ridefinire il rapporto tra uomo e plastica, riconoscendone il ruolo fondamentale nella società moderna e creando soluzioni efficienti e sostenibili.

Ogni iniziativa nasce dalla volontà di trasformare know-how e competenze in opportunità di crescita, innovazione e benessere collettivo, promuovendo un futuro in cui tecnologia, sostenibilità e centralità dell'essere umano si integrino armoniosamente per generare un impatto positivo e duraturo.

Belief

Proplast promuove un'innovazione responsabile come motore di comportamenti consapevoli lungo l'intera catena del valore, generando impatti positivi e duraturi su tutte le dimensioni della sostenibilità:



Ogni sfida rappresenta un'opportunità di crescita per l'azienda e per i clienti, trasformando innovazione e differenziazione in valore concreto.

Il nostro impegno va oltre la consulenza: guidiamo clienti e partner nello sviluppo di progetti sostenibili, capaci di rispettare l'ambiente, gestire responsabilmente le risorse e garantire maggiore trasparenza, contribuendo così a costruire un futuro equilibrato, innovativo e condiviso.

Mission

La missione del consorzio Proplast è di ricercare e condividere soluzioni innovative per il mondo della plastica, soluzioni destinate a sostenere ed accompagnare idee e progetti dei nostri partners.

Per portare avanti tale missione, Proplast da un lato persegue l'incessante miglioramento del proprio know-how, promuovendo la continua crescita dei propri collaboratori, e dall'altro l'esplorazione e lo sviluppo di soluzioni innovative, così da offrire ai propri stakeholders un supporto sempre all'avanguardia, che mira alla soluzione più efficace possibile.



“

*La ricerca è l'anima del futuro.
E noi ci crediamo.*

Piergiacomo Guala

*Sogniamo il futuro
e lo trasformiamo in presente.
Insieme.*

Marco Giovannini



Vision

Partendo da un profondo credo nella cultura della qualità, Proplast si proietta verso il futuro con l'ambizione di affermarsi come centro di ricerca internazionale, combinando esperienza, competenze specialistiche, versatilità e un approccio collaborativo e innovativo.

La nostra Vision si fonda su tre pilastri:



INCREMENTARE il know-how del personale



INVESTIRE in nuove apparecchiature per ampliare il parco macchine



IMPLEMENTARE tecnologie innovative nei processi e nei materiali, riducendo l'impatto ambientale e generando benefici economici e sociali

“ *Sogniamo il futuro e lo trasformiamo in presente. Insieme.*

Marco Giovannini



In linea con questa visione, Proplast promuove il miglioramento continuo dei propri servizi, coinvolgendo l'intera filiera e garantendo un ambiente di lavoro basato sul benessere, la soddisfazione e la crescita professionale.

Il personale ha accesso a programmi di formazione tecnica e trasversale, per accrescere competenze e innovare con efficacia.

Allo stesso tempo, la nostra strategia integra una cultura di responsabilità ambientale: siamo convinti che un uso consapevole delle materie plastiche, unito al potenziamento delle infrastrutture di raccolta, selezione e riciclo, permette di ridurre l'impatto e valorizzarne le possibilità di riutilizzo.

Guardiamo al futuro con l'obiettivo di lasciare alle generazioni un ambiente più sano, efficiente e resiliente, dove innovazione industriale ed equilibrio degli ecosistemi naturali possano coesistere armoniosamente.

In cosa crediamo

Ogni giorno Proplast opera con passione e dedizione per raggiungere traguardi ambiziosi, condividendo risultati con il proprio team e i partners. La Mission e la Vision guidano le scelte strategiche, mentre i valori di responsabilità, coerenza, etica e sostenibilità orientano ogni azione.

L'azienda applica questi principi verso tutti gli stakeholders, interni ed esterni, promuovendo trasparenza, correttezza e relazioni professionali responsabili lungo l'intera catena del valore, consolidando fiducia e collaborazione in ogni attività.



Innovazione

Innovazione è il core element della cultura e parte del DNA del Consorzio Proplast. Lavoriamo, quotidianamente, per trasferire l'Innovazione a tutti gli aspetti del nostro business con l'intento di offrire soluzioni atte a realizzare prodotti performanti e metodi formativi professionali.



Coraggio

Il coraggio di osare, di seguire un'intuizione anche quando si pensa che tutto non sia possibile. Non ci facciamo influenzare dalle teorie o convenzioni che possano limitare il nostro potenziale e curiosità. Investiamo ogni risorsa, tempo e conoscenza per applicare e trovare soluzioni.



Affidabilità

Siamo flessibili e adattabili alle strategie dei nostri partners mettendo il massimo impegno in tutti progetti affidati. Il nostro business model e struttura organizzativa consente di rispondere, rapidamente, alle dinamiche di mercato adottando Best Practises ed Implementazioni di nuove idee.



Integrità

Proplast opera nel completo rispetto degli standard di conformità ed integrità. Crediamo e sosteniamo la cultura di un comportamento etico, leale e coerente. Per garantire un supporto adeguato a tutti i nostri clienti, partner, fornitori e ottenere il massimo risultato nei progetti in cui Proplast è coinvolta, è indispensabile operare nel pieno rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza. Trattiamo i nostri collaboratori, partners, competitors con rispetto ed integrità.



Persone

Le persone sono il più importante Asset della nostra organizzazione. Ogni giorno possiamo contare su collaboratori impegnati e responsabili nello sviluppo del talento. È nostro impegno mantenere la migliore squadra rispettando skills, background, idee ed esperienze.

Proplast ha avviato un percorso strutturato per definire e formalizzare Vision e Mission, con l'obiettivo di rendere chiari e condivisi i propri valori tra tutti gli stakeholders.

Consapevole del proprio ruolo sociale, l'azienda garantisce il rispetto della normativa vigente e adotta procedure orientate a integrità, correttezza e tutela del bene comune.

Proplast si sta occupando di redigere un Codice Etico che formalizzi l'impegno verso equità, inclusione e contrasto a ogni forma di discriminazione. Il documento sarà volto a stabilire principi e regole di condotta vincolanti per dipendenti e collaboratori, promuovendo trasparenza, rispetto e responsabilità.

2.4 L'impegno per uno sviluppo sostenibile

Proplast si configura come centro europeo di eccellenza e riferimento consolidato per la Ricerca e Sviluppo nel settore dei polimeri e dei materiali compositi.

Riconosciuto come Cluster che integra imprese ed enti di ricerca, co-gestisce il Polo di Innovazione della Chimica Verde e dei Materiali Avanzati della Regione Piemonte, contribuendo in modo attivo allo sviluppo tecnologico e alla competitività del comparto.

Attraverso **Plastics Academy**, offre inoltre servizi qualificati di consulenza, selezione e formazione, sostenendo la crescita delle competenze e l'evoluzione professionale nel settore delle materie plastiche.



La capacità di anticipare i cambiamenti del mercato ha permesso a Proplast di consolidare un modello di sviluppo basato su innovazione e sostenibilità. In un contesto in cui la transizione ecologica è prioritaria, l'economia circolare guida visione e scelte operative.

Come polo tecnologico, Proplast favorisce la collaborazione tra università e industria, coinvolgendo partner e stakeholder per sviluppare progetti condivisi, promuovere competenze e generare valore sostenibile e miglioramento continuo duraturo concreto.

Ad ottobre 2025, Proplast ha ottenuto la **Silver Label**, rilasciata da ESCA – European Secretariat for Cluster Analysis, un riconoscimento europeo che attesta l'eccellenza nella gestione dei cluster.



La certificazione, valida per i prossimi due anni, conferma il miglioramento continuo dei processi gestionali ed organizzativi, della qualità dei servizi offerti e della capacità di promuovere collaborazione, innovazione e networking nel settore dei materiali avanzati.

Questo traguardo posiziona Proplast come riferimento a livello europeo nel panorama dei cluster tecnologici, riconoscendone la solidità e il ruolo chiave nello sviluppo di progettualità ad alto impatto e aumentandone la credibilità presso partner e istituzioni.

La Silver Label, infatti, influisce in modo significativo:

- Aumentando la credibilità e il riconoscimento internazionale tra partner, imprese e istituzioni europee. Un cluster certificato risulta più riconoscibile e affidabile all'interno delle reti europee dell'innovazione.
- Facilitando l'accesso a reti e progetti europei, rendendolo un partner più attrattivo per collaborazioni, consorzi e progetti internazionali. L'aumento di visibilità deriva anche dalla conformità agli standard della European Cluster Excellence Initiative, valutati da auditor indipendenti.
- Rafforzando la reputazione presso stakeholders e decisori, rappresentando un indicatore oggettivo di qualità, percepito positivamente dal settore pubblico ed imprese, migliorando la standing del cluster e la sua presenza nelle policy europee per l'innovazione.



Inoltre, tra le competenze chiave rientra l'analisi del ciclo di vita (LCA), strumento fondamentale per valutare l'impatto ambientale di prodotti e processi e per calcolarne la Carbon Footprint. Particolare attenzione è dedicata allo studio di soluzioni che prevedono l'impiego di materiali riciclati post-consumo, con focus su riciclabilità, efficienza delle risorse e ottimizzazione delle prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo di vita. Dal 2024 Proplast supporta i clienti anche nel percorso di **certificazione DNV della Carbon Footprint**, secondo ISO 14067:2018.

La sostenibilità è pienamente integrata nella strategia aziendale e nella responsabilità sociale d'impresa. Il rinnovamento rafforza Proplast come partner affidabile, impegnato a sostenere la transizione verso un'economia circolare, resiliente, capace di creare valore condiviso duraturo concreto.

A partire dal 2023, Proplast ha avviato accordi strategici per potenziare le attività di ricerca e sviluppo lungo la filiera del riciclo delle materie plastiche. Tali iniziative si sono concretizzate nel 2024, con l'installazione nel corso del 2025 di nuove apparecchiature, tra cui un impianto per la produzione di film in bolla e un sistema di lavaggio delle materie plastiche.



Per accogliere le nuove tecnologie e future integrazioni, sono state realizzate opere civili che hanno riconvertito parte del magazzino in spazi dedicati a ricerca e networking, comprendenti:

- sala conferenze "Sala Futuro" (circa 100 posti);
- sala riunioni adiacente;
- area accoglienza con servizi;
- nuova area tecnica per sistema di lavaggio e compositi.



BUSINESS MODEL
e analisi di materialità



3.1 Il nostro business model

Proplast promuove la cultura scientifica e l'innovazione nelle materie plastiche attraverso ricerca applicata, formazione avanzata, consulenza e trasferimento tecnologico per imprese e istituzioni, in Italia e in Europa.

L'organizzazione si avvale di uno staff altamente qualificato, in grado di offrire soluzioni tecniche avanzate e percorsi formativi professionali, valorizzando la condivisione e l'integrazione delle competenze come leva per la crescita e la solidità aziendale. La sostenibilità, integrata con l'innovazione, guida l'impegno su economia circolare e criteri ESG, per favorire uno sviluppo responsabile e duraturo del settore.

Le aree fondamentali su cui si basa Proplast si possono riassumere come:

✓ **INGEGNERIA;**

✓ **MATERIALI;**

✓ **PROCESSO;**

✓ **PRODOTTO.**

Ingegneria

Queste aree operano nel settore della sostenibilità in maniera sinergica in relazione con quelle che potremmo definire le 3 R:



L'area Ingegneria di Proplast si avvale di un team altamente specializzato che affianca il cliente in tutte le fasi di sviluppo, dall'ideazione alla progettazione fino alla realizzazione e validazione dei primi prototipi, assicurando un supporto tecnico completo e qualificato.

Partendo da un'idea, il team fornisce supporto per la realizzazione del progetto fino alla produzione dei primi prototipi, mediante:

- studi di fattibilità: verifica tecnico-economica, sviluppo e ottimizzazione del prodotto finito;
- progettazione manufatti e stampi;
- prototipazione rapida;
- simulazioni di processo, flusso e strutturali dedicate, anche per nuove tecnologie;
- produzione di stampi pilota e realizzazione di preserie.

Materiali

Il team Proplast, composto da tecnici e ricercatori specializzati, sviluppa attività di ricerca, innovazione e consulenza per progetti industriali in diversi settori, tra cui automotive, E&E, food, cosmetico e medicale.

Grazie alla collaborazione con aziende innovative, enti di ricerca e Università, ha consolidato competenze avanzate in R&D su materiali polimerici e compositi, offrendo soluzioni tecniche, formative e gestionali.

La stampa 3D contribuisce ad ampliare il know-how su materiali e processi specifici.

Inoltre, il team si occupa dello sviluppo e della ricerca di materiali innovativi, polimeri per applicazioni ecosostenibili "green", prodotti da riciclo e sviluppo di prodotti a partire da rifiuti post-consumo.

In sintesi le attività svolte riguardano:

- scouting tecnologico e selezione del materiale più adeguato alle applicazioni finali;
- sviluppo di formulazioni di materiali e compound ad hoc in funzione degli obiettivi e delle tecnologie di trasformazione;
- caratterizzazioni dei materiali.

Processo

In questo ambito Proplast fornisce supporto per l'ottimizzazione e la supervisione dei processi legati alle tecnologie produttive, e in particolare di:

- attività di supporto e ottimizzazione del processo di stampaggio a iniezione, collaudo stampi, realizzazione di campionature;
- attività di supporto per lo stampaggio a compressione;
- attività di compounding, formulazione di polimeri termoplastici commerciali e sperimentali, realizzazione di blend polimerici;
- estrusione di lastre e termoformatura, con possibilità di produzione di piccoli lotti di pezzi termoformati, anche con materiali bio;
- campionature di materiale con Stampa 3D;
- ottimizzazione del processo;
- realizzazione di stampaggio di preserie;
- servizi di consulenza e test su stampi e materiali;
- utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative.

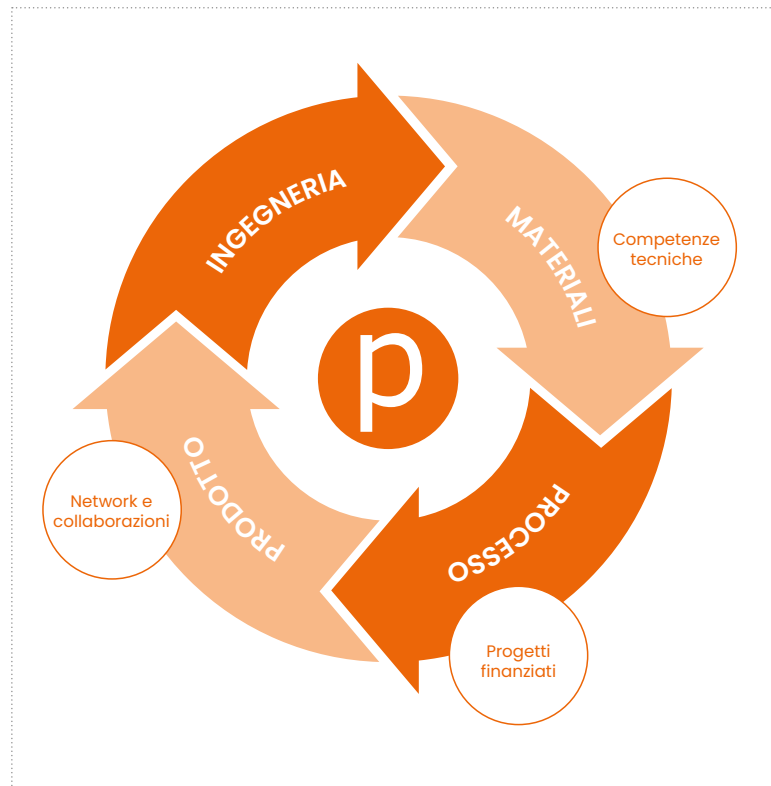
Prodotto

Nei laboratori Proplast, il personale supporta la validazione dei materiali secondo normative internazionali, eseguendo test di qualità, chimici, fisici, meccanici e reologici su materie prime e prodotti finiti.

Il personale delle quattro aree collabora strettamente con il Cluster e con Plastics Academy, promuovendo una cooperazione efficace nei seguenti ambiti:

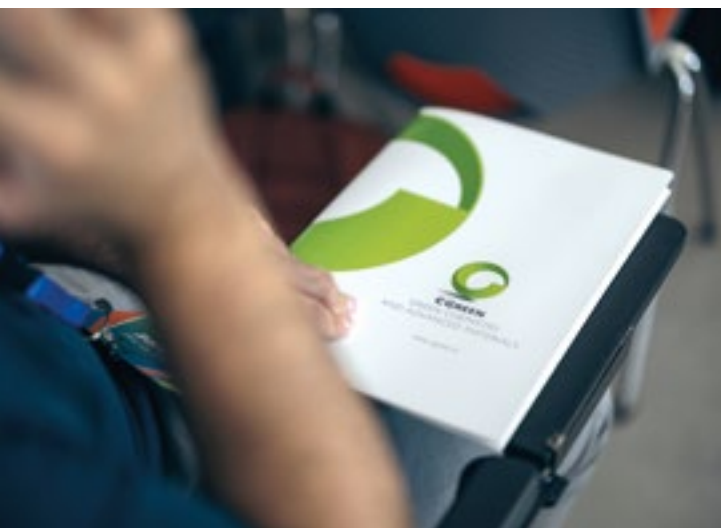
- network e collaborazioni;
- progetti finanziati;
- competenze tecniche.

Osservando l'immagine, queste tre attività sembrano orbitare intorno alle quattro aree appena enunciate (che possono essere considerate il core di Proplast) e fungono, da un certo punto di vista, come una sorta di guscio strettamente interconnesso con le aree core e, da un altro punto di vista, da ulteriore canale di comunicazione tra Proplast e i propri stakeholders.



Networking

Proplast si afferma come Cluster d'eccellenza che integra gli attori dell'innovazione nelle materie plastiche, offrendo informazioni strategiche e servizi per la crescita industriale. Con oltre vent'anni di esperienza, promuove collaborazioni nazionali e internazionali e rafforza una rete qualificata.



Attraverso eventi, seminari, workshop e incontri B2B favorisce dialogo, networking e condivisione di competenze. Queste iniziative stimolano l'innovazione, consolidano partnership durature e sostengono uno sviluppo sostenibile e competitivo dell'intero settore, creando valore concreto.

Il riconoscimento della Regione Piemonte come co-gestore del Polo CGREEN - Polo di Innovazione Green Chemistry and Advanced Materials e il conferimento della Silver Quality Label da parte dell'ESCA, European Cluster Excellence Initiative, testimoniano la qualità e l'eccellenza del Cluster.

Networking

Partecipazione a livello nazionale ed europeo a diverse reti ed eventi

- ✓ API TORINO - UNIONCHIMICA
- ✓ ALLEANZA ITALIANA CLUSTER
- ✓ CLUSTER SPRING (Assemblea soci, Roma)
- ✓ CLUSTER SPRING (IFIB 2025, Torino)
- ✓ EUROPEAN CLUSTER ALLIANCE (Madrid)
- ✓ NUOVA COLLABORAZIONE CON INCUBATORE 2i3t
- ✓ ECP4 (Company pitch event, 29/01/2025)
- ✓ IAM-I
- ✓ ICESP

Comunicazione

Gestione e organizzazione eventi - Gestione sito e social - Predisposizione del materiale informativo

PROPLAST E CGREEN

Eventi	20
Partecipanti	902
Follower Proplast	7381
Follower CGreen	822
Post	324
Visualizzazioni post	149.064
Newsletter	21

Progetti finanziati

Proplast partecipa attivamente a progetti di ricerca e cluster finanziati da fondi regionali, nazionali ed europei, offrendo supporto alle aziende nella presentazione di progetti e nella ricerca di finanziamenti pubblici per attività di R&D.

Inoltre, contribuisce a progetti europei volti allo sviluppo dei Cluster, migliorando i servizi per gli associati e favorendo la loro internazionalizzazione e competitività a livello globale.

Supporto partenariati

Costruzione partenariati - Incontro tra domanda e offerta



BANDI SWICH III e STEP

(Bando Regione Piemonte) > 2° trimestre 2026



BANDO MATCHIN

(Bando Regione Piemonte) > 1° trimestre 2026



BANDI MINISTERIALI

(Bando Ministeri delle Imprese e Made in Italy - MIMIT)

Competenze tecniche

Fin dalla sua fondazione, Proplast supporta le imprese nel settore delle materie plastiche attraverso percorsi di formazione specialistica.

Con Plastics Academy, accompagna le persone nello sviluppo professionale e delle competenze, offrendo servizi personalizzati per dipendenti e non occupati.

La proposta formativa risponde alle esigenze delle aziende e di chi desidera acquisire competenze distintive, formando risorse umane qualificate e contribuendo al successo e alla crescita sostenibile del settore.

Le attività in questo ambito comprendono:

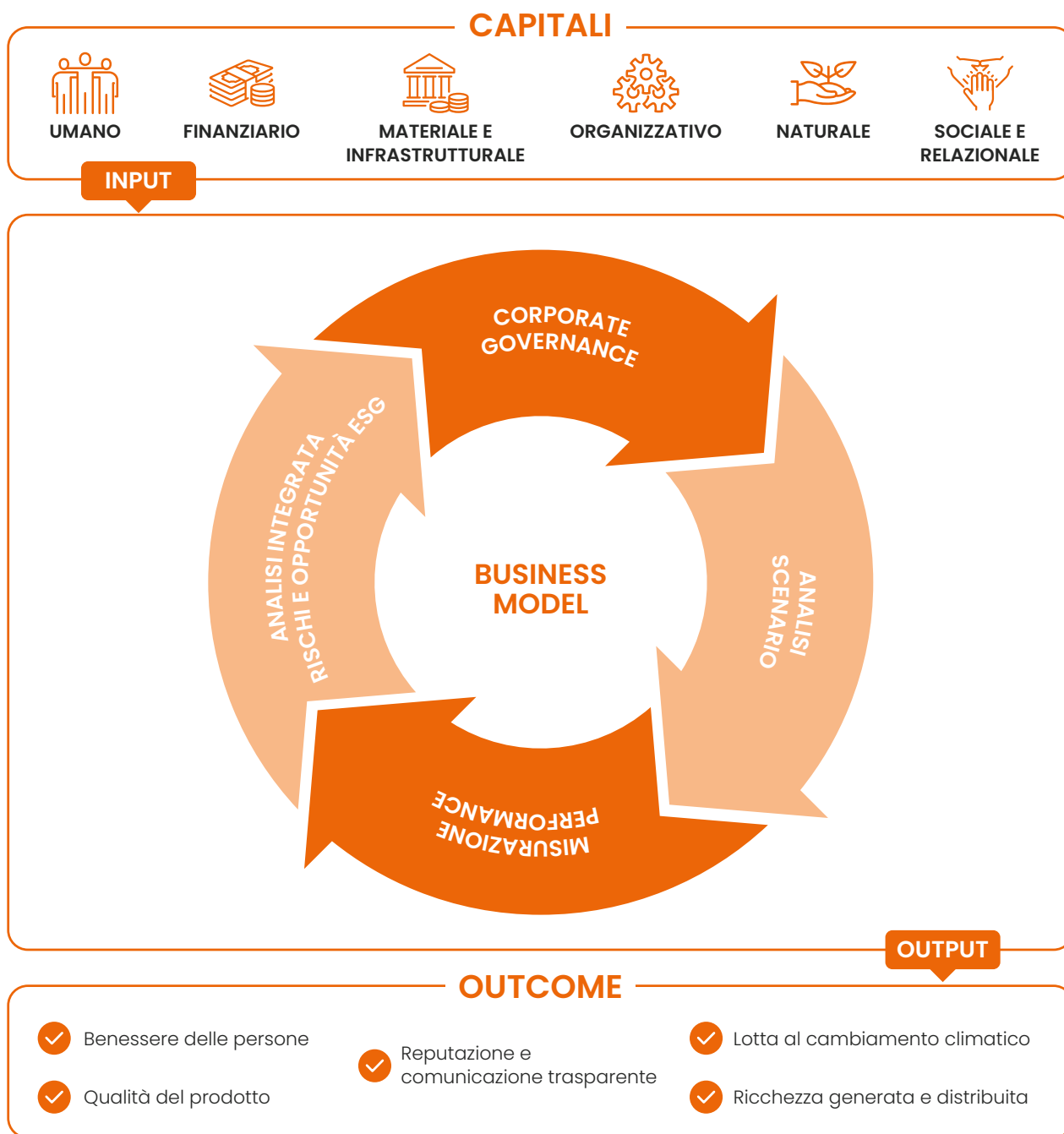
- selezione e recruiting di profili tecnici in Italia e all'estero;
- valutazione di competenze e potenzialità professionali;
- programmi di orientamento e formazione per neolaureati e diplomati;
- business training e moduli personalizzati di coaching individuale e collettivo;
- organizzazione di webinar e sessioni formative online.

La creazione di valore

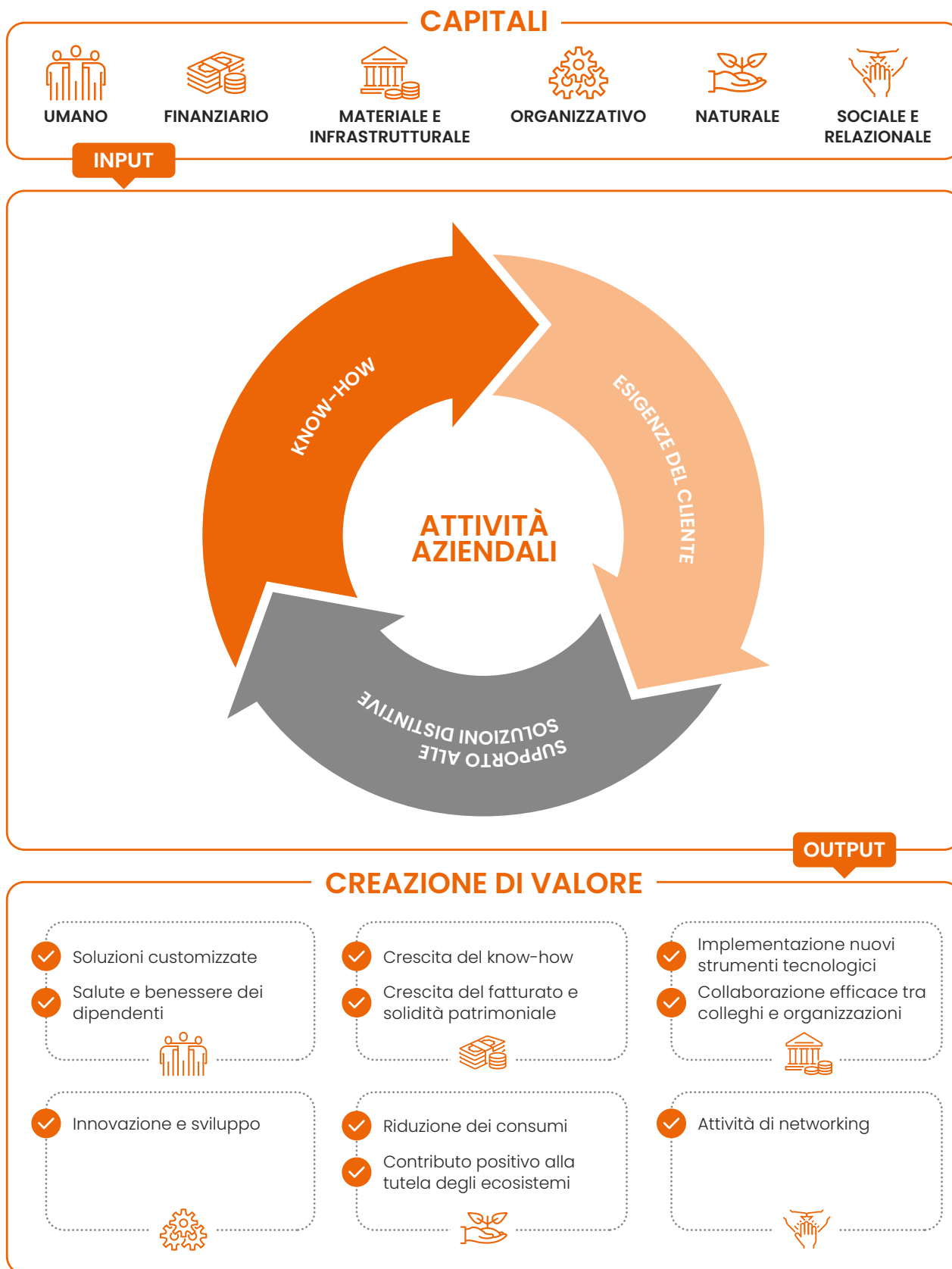
Il business model di Proplast si fonda sull'**International <IR> Framework**, sviluppato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), come strumento per rappresentare in modo chiaro e trasparente il collegamento tra input, attività, output e outcome, con l'obiettivo di generare valore nel breve, medio e lungo termine.



Tale modello consente all'azienda di tradurre la strategia in attività concrete e processi tangibili, creando valore non solo per gli stakeholders esterni, ma anche per clienti, partner e personale interno.



La struttura del modello è flessibile e articolata in diverse business unit, in grado di gestire e diversificare le attività in modo efficace. Integrando i sei capitali principali - finanziario, produttivo, umano, sociale e relazionale, intellettuale e naturale - Proplast allinea gli obiettivi di business con finalità socio-ambientali, promuovendo uno sviluppo sostenibile e responsabile.





L'approccio adottato integra anche i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), permettendo di monitorare e comunicare in maniera trasparente le performance ambientali, sociali e di governance.

Il processo di creazione di valore di Proplast è quindi orientato alla co-generazione di benefici: servizi e soluzioni innovativi sviluppati dall'azienda non solo rispondono alle esigenze operative dei clienti, ma contribuiscono al consolidamento della fiducia e alla reputazione aziendale.

Inoltre, il modello consente di valutare il contributo dell'azienda al raggiungimento degli SDGs, assicurando che l'innovazione tecnologica, la formazione e la consulenza siano strumenti concreti per uno sviluppo sostenibile, durevole e condiviso lungo l'intera filiera industriale.



	CAPITALE UMANO	CAPITALE FINANZIARIO	CAPITALE MATERIALE E INFRASTRUTTURALE
INPUT	<p>La comunità di Proplast è composta da persone che, con le proprie competenze e professionalità, contribuiscono in modo determinante alla crescita dell'azienda. La valorizzazione del capitale umano, attraverso formazione continua e attenzione al benessere, rappresenta un investimento strategico. I valori aziendali guidano ogni scelta, orientando lo sviluppo sostenibile e la gestione responsabile delle risorse.</p>	<p>La gestione strategica e responsabile del cash flow e della posizione finanziaria netta è elemento essenziale per garantire la continuità del business e la sostenibilità delle attività nel lungo periodo. Questo approccio consente di mantenere un equilibrio economico solido, supportando al contempo la capacità dell'organizzazione di generare valore in modo stabile e duraturo.</p>	<p>Grazie alle varietà e flessibilità delle apparecchiature presenti nei laboratori aziendali e alla collaborazione efficace non solo tra colleghi, ma anche con i partner e le organizzazioni con cui Proplast collabora, l'ambiente di lavoro risulta dinamico e stimolante.</p>
OUTPUT	<p>Una costante attenzione per il benessere delle persone è direttamente proporzionale al miglioramento delle performance aziendali. L'impegno a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e sano per le persone, insieme allo sviluppo di percorsi di crescita professionale, favoriscono retention e talent attraction.</p>	<p>L'azienda ha definito un piano strategico prevedendo investimenti volti a consolidare il proprio percorso aumentando resilienza e profittabilità e rafforzando il posizionamento dell'azienda in ottica di sviluppo sostenibile.</p>	<p>Grazie alla scelta di puntare all'innovazione e, nel contempo, garantire la continua manutenzione delle apparecchiature, Proplast assicura l'alta del proprio operato.</p>
OUTCOME	<p>La rete creata da Proplast dove opera attraverso progetti sia di ricerca finanziata sia per supporto ai propri associati e clienti, unita a una costante attenzione alla qualità del lavoro offerto, alla sicurezza dei dipendenti, alla loro formazione e al loro benessere in senso ampio, contribuisce ad uno sviluppo economico sempre più sostenibile.</p>	<p>L'azienda è fortemente convinta che la propensione verso uno sviluppo economico sostenibile garantisce maggior autonomia, nonché la capacità di produrre reddito e lavoro in maniera duratura e senza compromettere il futuro stesso dell'azienda.</p>	<p>L'elevata efficienza e la pianificazione strategica delle attività di business garantiscono un progresso tecnologico volto all'innovazione continua.</p>

CAPITALE ORGANIZZATIVO

Il capitale organizzativo è un asset strategico che racchiude know-how e innovazione, capace di offrire soluzioni concrete alle esigenze del mercato. Allo stesso tempo, contribuisce alla crescita della comunità scientifica e allo sviluppo di nuove competenze nei settori di riferimento.

Le politiche, le procedure interne, le tecnologie e i sistemi IT implementati supportano nel tempo la crescente efficienza dei processi aziendali e lo stimolo all'innovazione continua.

I processi di continua innovazione, supportati dal know-how maturato dal personale, garantiscono la creazione e preservazione del valore nel tempo e la competitività d'azienda.

CAPITALE NATURALE

L'impiego di fonti energetiche rinnovabili e la ricerca costante di pratiche orientate all'economia circolare rappresentano leve centrali per promuovere un modello operativo sempre più sostenibile e resiliente nel lungo periodo. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a integrare la sostenibilità ambientale nei processi aziendali, generando valore non solo economico, ma anche ecologico e sociale.

La minaccia del cambiamento climatico e la correlata visione non positiva della plastica rappresentano un driver verso scelte di business che integrano il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. L'implementazione di strategie che contemplano la riduzione delle emissioni, l'efficientamento delle risorse energetiche e lo sviluppo e l'utilizzo di materiali sostenibili innovativi si traduce in scelte strategiche di mercato non solo per Proplast ma anche per tutti gli attori del settore delle materie plastiche con cui è in contatto.

I progetti basati sullo sviluppo di materiali sostenibili, l'implementazione di nuove tecniche e tecnologie volte alla riduzione dell'impronta di carbonio dei prodotti sviluppati e l'utilizzo di sistemi per l'efficientamento energetico, rappresentano delle efficaci iniziative di mitigazione del cambiamento climatico.

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Grazie ad un'intensa presenza presso tavoli di lavoro con associazioni chiave per il settore delle materie plastiche e la partecipazione attiva a network di ricerca internazionali, Proplast arricchisce la propria visione aziendale, contribuendo a trovare soluzioni trasversali a problematiche di settore e a cogliere tempestivamente le opportunità emergenti. Una forte attenzione è posta a tutti gli stakeholders con cui l'azienda collabora promuovendo iniziative a supporto delle stesse.

Sono costituiti da: costruzione di relazioni solide e durature; dialoghi con le istituzioni, portando avanti la voce del settore sotto un fronte comune; aumento del controllo della filiera e dei suoi impatti; programmazione di progetti di sviluppo sostenibile che raggiungono sempre più beneficiari.

La presenza costante ai tavoli di lavoro internazionali nel settore delle materie plastiche garantisce la comunicazione attiva tra i principali attori del settore. I progetti di sviluppo sostenibile promossi investono sul rafforzamento e l'espansione del network già esistente.

INPUT

OUTPUT

OUTCOME

Gli Stakeholders

Per Proplast, gli stakeholders rappresentano interlocutori strategici il cui coinvolgimento è fondamentale per guidare lo sviluppo sostenibile dell'azienda. L'impresa promuove relazioni attive e durature, basate su dialogo e confronto continuo, strumenti chiave per individuare nuove priorità e orientare le strategie aziendali.

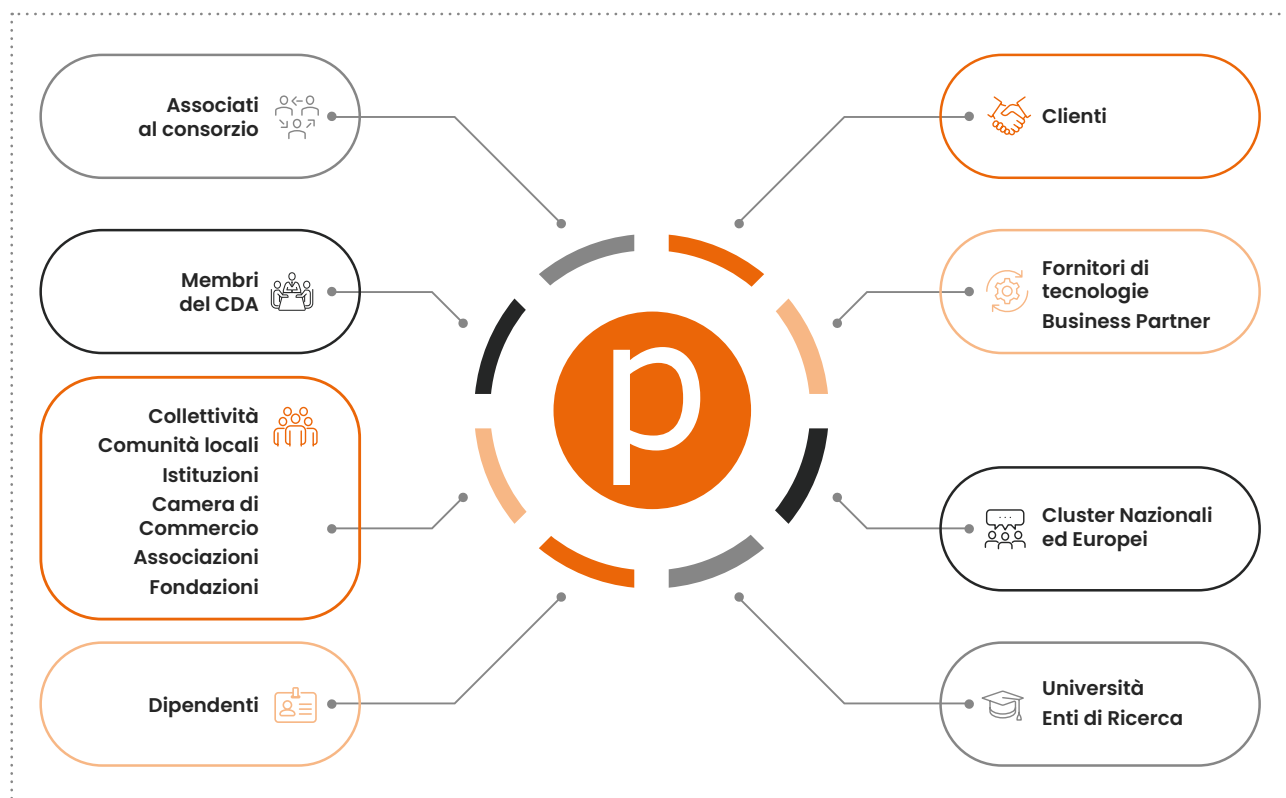
Il percorso di engagement accompagna Proplast lungo tutto il ciclo gestionale, garantendo prontezza e reattività di fronte ai cambiamenti sociali, economici e ambientali. L'azienda raccoglie bisogni e aspettative tramite brochure, newsletter, pubblicazioni, aggiornamenti sui progetti e strumenti digitali, affiancando queste attività a conferenze, forum, riunioni e corsi di formazione.

Comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi è centrale per consolidare collaborazioni esistenti e svilupparne di nuove, generando partnership solide e durature.

Questo approccio consente a Proplast di rafforzare il dialogo con gli stakeholders, comprendere tempestivamente le loro priorità e integrare le informazioni raccolte nella strategia aziendale.

L'engagement strutturato rappresenta così un elemento imprescindibile della governance della sostenibilità, rafforzando trasparenza, fiducia e collaborazione lungo tutto il percorso di crescita responsabile dell'impresa.

Gli stakeholders di Proplast possono essere classificati in 8 principali categorie così suddivise:



CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	CANALI DI DIALOGO (STAKEHOLDERS ENGAGEMENT)
Collettività Comunità locali Istituzioni Camera di Commercio Associazioni Fondazioni	Coinvolgimento attivo in tavoli istituzionali e organizzazioni sovranazionali in materia di sostenibilità: <ul style="list-style-type: none"> ● Incontri specifici ● Incontri pubblici ● Webinar ● Focus group ● Workshop ● Convegni e organizzazione di eventi ● Supporto e partecipazione ad eventi locali ● Partecipazioni a conferenze di settore ● Partnership e collaborazioni per creazioni di voucher sulla sostenibilità
Università Enti di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ● Partnership e collaborazioni ● Conduzione di progetti di ricerca in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca ● Partecipazioni a conferenze
Cluster nazionali ed europei	<ul style="list-style-type: none"> ● Partnership e collaborazioni ● Eventi di networking ● Partecipazioni a conferenze
Fornitori di tecnologie Business Partner	<ul style="list-style-type: none"> ● Focus group ● Workshop tematici ● Contrattualistica ● Incontri specifici ● Visite tecniche periodiche ● Meeting e Partnership ● Informazioni online
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> ● Indagini di customer satisfaction ● Eventi (tecnologici, networking) presso Proplast ● Incontri specifici - Contatto diretto tramite Team commerciale con visite presso cliente o incontri presso Proplast ● Strumenti di comunicazione (contatto telefonico, newsletter, mailing, canali social, sito internet Proplast)
Associati al consorzio	<ul style="list-style-type: none"> ● Assemblea generale dei soci ● Incontri specifici ● Presentazione del Bilancio e del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile
Membri del CDA	<ul style="list-style-type: none"> ● Riunioni periodiche del CDA ● Incontri specifici ● Presentazione del Bilancio e del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Strumenti di comunicazione interna (e-mail, teams, ecc.) ● Attività formative e Coaching ● Sorveglianza sanitaria e azioni di monitoraggio della sicurezza sul lavoro ● Riunione plenaria

La relazione con gli stakeholders rappresenta per Proplast un elemento fondamentale di una gestione responsabile, basata su fiducia, ascolto e condivisione degli obiettivi.

La sessione a porte aperte dell'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2025 ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulla seconda edizione del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile. L'incontro ha favorito dialogo e partecipazione attiva degli stakeholders, illustrando impegni, obiettivi e risultati attesi.

Questo momento strategico consente alle aziende associate di condividere priorità e linee guida, rafforzando l'allineamento verso sostenibilità e innovazione responsabile, e promuovendo un confronto costruttivo a supporto della transizione ecologica.



Nel suo articolo su Il Monferrato, Enrico Sozzetti racconta l'impegno di Proplast nel promuovere responsabilità e valore condiviso per tutti gli stakeholders. Evidenzia, inoltre, come la nuova Sala conferenze multimediale e l'Open Lab, siano degli strumenti strategici per sostenere sperimentazione, collaborazione tra imprese, ricerca e formazione, che possono rafforzare l'economia regionale locale.

Anche quest'anno l'intervento di Francesco Lenoci, esperto in sostenibilità, ha rafforzato il ruolo di Proplast nella promozione dell'innovazione collaborativa sostenibile.

Nel corso del 2025, Proplast ha inoltre rafforzato le attività di stakeholders engagement attraverso tavoli di lavoro e collaborazioni con attori strategici del territorio, promuovendo una cultura condivisa della sostenibilità e individuando azioni concrete in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Evoluzioni nel campo delle normative sulla sostenibilità

Negli ultimi anni, il quadro normativo europeo sulla sostenibilità ha registrato un'evoluzione rapida, per rispondere in modo coordinato alle sfide ambientali, sociali ed economiche. L'Unione Europea guida la transizione verso un'economia inclusiva e a basse emissioni, introducendo regole più stringenti per le imprese.

Le nuove direttive mirano a rafforzare trasparenza, responsabilità e comparabilità degli impatti ESG, orientando investimenti sostenibili.

Centrale è la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che estende la rendicontazione a più aziende e introduce gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), basati sulla doppia materialità, per valutare impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità, promuovendo fiducia e decisioni strategiche più consapevoli.

Questi standard, coerenti con il framework internazionale GRI, richiedono la valutazione della doppia materialità, considerando sia gli impatti generati dall'azienda sia rischi e opportunità derivanti dai fattori ambientali e sociali.

Tra i pilastri europei: Tassonomia UE e Regolamento SFDR, che definiscono attività sostenibili e obblighi informativi, prevenendo greenwashing e rafforzando trasparenza del mercato finanziario europeo.

Complessivamente, queste normative trasformano la sostenibilità in un elemento centrale della governance e della strategia aziendale, imponendo alle imprese di integrare criteri ESG nei processi decisionali, rafforzare sistemi di gestione e reporting, e consolidare un dialogo trasparente con gli stakeholder, generando valore sostenibile e resiliente nel lungo periodo.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Nel 2025, la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, in vigore dal 5 gennaio 2023, ha raggiunto la piena maturità operativa, trasformando la sostenibilità da opzione volontaria a pilastro strategico obbligatorio.

Grazie agli standard ESRS, le imprese devono ora garantire una trasparenza ESG equiparabile al rigore dei bilanci finanziari.



Il cuore della direttiva è la doppia materialità, che impone di rendicontare in modo quantificabile gli impatti reciproci tra attività aziendale, ambiente e società.

L'obiettivo è fornire agli stakeholder informazioni coerenti, digitalizzate e comparabili, eliminando le frammentazioni settoriali e promuovendo una comunicazione integrata che favorisca decisioni d'investimento consapevoli e responsabili nel mercato unico europeo.

Il 2025 rappresenta l'anno dello spartiacque applicativo. In Italia, il pieno recepimento del D.Lgs. 125/2024 ha integrato definitivamente l'informativa di sostenibilità all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali novità consolidate in questo esercizio includono:

OBBLIGATORIETÀ DELLA DOPPIA MATERIALITÀ

Le imprese devono ora rendicontare sia l'impatto delle proprie attività su ambiente e società, sia i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG;

.....

ANALISI DELLA VALUE CHAIN

La rendicontazione si estende ufficialmente all'intera catena del valore, richiedendo dati puntuali anche ai partner di filiera;

.....

DIGITAL TAGGING E GARANZIA

L'obbligo di marcatura digitale (XHTML) e la revisione legale assicurano la massima comparabilità e affidabilità dei dati per gli investitori.

.....

In questo contesto, Proplast presidia con rigore l'evoluzione normativa per garantire un allineamento costante agli standard internazionali.

L'adozione del bilancio di sostenibilità non è interpretata come mero adempimento, ma come una leva di competitività essenziale per:

✓ ACCESSO AI CAPITALI

Rispondere ai criteri ESG richiesti dagli istituti di credito e dai bandi PNRR;

.....

✓ INTEGRAZIONE NELLE FILIERE

Soddisfare i requisiti di qualifica dei grandi committenti;

.....

✓ GOVERNANCE E RISCHIO

Rafforzare la resilienza del modello di business attraverso piani di transizione ambientale strutturati).

.....

Proplast conferma così il proprio impegno nel generare valore condiviso, promuovendo una cultura della trasparenza che consolida la fiducia degli stakeholder e il posizionamento sul mercato globale.

Greenwashing

Il greenwashing, sia la pratica attraverso la quale alcune aziende promuovono prodotti o servizi come ecologicamente sostenibili senza un reale fondamento, è oggetto di crescente attenzione da parte delle autorità regolamentari sia a livello europeo che nazionale.

La Direttiva (UE) 2024/825, nota come "Direttiva Greenwashing", rappresenta un passo significativo dell'Unione Europea per contrastare le pratiche commerciali ingannevoli legate alla sostenibilità ambientale. La Direttiva 2024/825 modifica le precedenti direttive 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali e 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, introducendo misure specifiche per combattere il greenwashing.

I principali punti includono:

DIVIETO DI DICHIARAZIONI AMBIENTALI GENERICHE

Vietati termini vaghi come "eco" o "naturale" senza prove scientifiche e certificazioni verificabili;

RESTRIZIONI SUI MARCHI DI SOSTENIBILITÀ

Ammessi solo marchi e loghi di sostenibilità basati su sistemi approvati o autorizzati da enti pubblici;

LIMITAZIONI SULLE AFFERMAZIONI AMBIENTALI

Proibito vantare impatti neutri basandosi solo sulla compensazione delle emissioni; servono riduzioni effettive;

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Obbligo di fornire dati chiari su durabilità, riparabilità e riciclabilità per evitare messaggi fuorvianti;

SANZIONI IN CASO DI VIOLAZIONE

Previste misure dissuasive severe e risarcimenti ai consumatori in caso di danni economici derivanti da pratiche scorrette.

Il greenwashing espone le imprese a gravi rischi reputazionali, sanzioni legali e distorsioni della concorrenza, ostacolando la reale transizione ecologica. Per tutelarsi, le aziende devono adottare una comunicazione trasparente, abbandonando affermazioni generiche a favore di dati oggettivi e verificabili.

Strumenti come il Bilancio di Sostenibilità, l'analisi del ciclo di vita (LCA) e le certificazioni approvate da autorità pubbliche sono essenziali per validare le performance ambientali.

Un approccio rigoroso e basato su prove concrete non solo neutralizza il rischio di greenwashing, ma consolida la fiducia degli stakeholder, trasformando la sostenibilità in un autentico vantaggio competitivo misurabile.

3.4 Impatti, rischi e opportunità

Le imprese devono identificare in modo strutturato Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) delle proprie attività, valutandone le implicazioni attuali e future su fattori ambientali, sociali e di governance, secondo il principio della doppia materialità. Questo richiede una metodologia chiara e trasparente per la selezione e valutazione degli elementi rilevanti, garantendo coerenza nella rendicontazione di sostenibilità.

Proplast applica questo approccio definendo soglie precise per individuare le questioni materiali, sia per la gestione interna sia per la rendicontazione.

Ogni tema viene analizzato da due prospettive: la sostenibilità, con attenzione a impatti ambientali e sociali, e quella finanziaria, considerando gli effetti sull'azienda, integrando il punto di vista di stakeholders e organi aziendali.

Questo processo, conforme agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha permesso di identificare otto temi materiali, raggruppati in cinque aree di sostenibilità, come evidenziato nella tabella seguente.

	TEMA MATERIALE	QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	SDGS	ESRS
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamento climatico	9	ESRS E1
	Riduzione delle emissioni	Cambiamento climatico	7 9	ESRS E1
	Consumo di energia da fonti rinnovabili	Cambiamento climatico	7	ESRS E1
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Formazione e sviluppo del personale	Condizioni di lavoro	5 9	ESRS S1 ESRS S2
	Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro	5 9	ESRS S1 ESRS S2
	Diversità e inclusione	Pari opportunità di trattamento per tutti	5	ESRS S1 ESRS S2
RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	Comunicazione trasparente	Consumatori finali	9	ESRS S4
	Garanzia della qualità del prodotto	Condotta commerciale	9	ESRS G1

3.5 Doppia materialità

Proplast adotta un approccio strategico alla sostenibilità basato sulla doppia materialità, concetto chiave introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Questo metodo consente di valutare simultaneamente gli impatti finanziari e non finanziari delle attività aziendali, fornendo una visione integrata e approfondita delle dinamiche di sostenibilità.

La doppia materialità distingue due dimensioni principali:



MATERIALITÀ FINANZIARIA

Esamina come fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) influenzano le performance economiche, la stabilità finanziaria e la competitività dell'impresa.



MATERIALITÀ D'IMPATTO

Analizza le ripercussioni delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, considerando emissioni di CO2, utilizzo delle risorse naturali e implicazioni sociali delle operazioni.

Grazie a questa prospettiva integrata, Proplast sviluppa strategie efficaci e conformi alle aspettative degli stakeholders e alle normative europee, rafforzando trasparenza, responsabilità e resilienza del modello di sviluppo sostenibile.

L'azienda attribuisce grande rilevanza all'inclusività degli stakeholders, garantendo loro ascolto e coinvolgimento strutturato. Attraverso un processo metodologico, Proplast valuta sia il contesto esterno, tramite analisi di tendenze globali e studi di settore, sia quello interno, coinvolgendo dipendenti, collaboratori e management per definire le priorità di sostenibilità.

Le categorie di impatto sono valutate tramite sondaggi e feedback, integrando materialità d'impatto e analisi finanziaria con approccio outside-in e coinvolgimento del Consiglio.

L'integrazione permette a Proplast di definire strategie sostenibili basate su dati, assicurando decisioni responsabili, trasparenti e coerenti con crescita, principi ESG e aspettative di mercato e stakeholders.

3.6 Potenziamento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030, adottata nel 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, stabilisce un programma globale per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e promuovere pace e prosperità, basato su tre dimensioni:



Ambientale
Environmental



Sociale
Social



Economica
Governance

	TEMA MATERIALE	QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamento climatico
	Riduzione delle emissioni	Cambiamento climatico
	Consumo di energia da fonti rinnovabili	Cambiamento climatico
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Formazione e sviluppo del personale	Condizioni di lavoro
	Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro
	Diversità e inclusione	Pari opportunità di trattamento per tutti
RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	Comunicazione trasparente	Consumatori finali
	Garanzia della qualità del prodotto	Condotta commerciale

MATERIALITÀ D'IMPATTO GESTIONE DELL'IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA GESTIONE DELL'IMPATTO	ESRS
Anticipare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici e adottare opportune misure volte a prevenire gli impatti	Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● interventi per la gestione dei rifiuti ● formazione del personale 	ESRS E1
Agire sugli impatti dei cambiamenti climatici diminuendo l'emissione di gas a effetto serra (GHG)	Costi in conto capitale: <ul style="list-style-type: none"> ● installazione di pannelli fotovoltaici Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di efficientamento energetico 	ESRS E1
Agire sugli impatti dei cambiamenti climatici mediante l'incremento della quota di energie rinnovabili utilizzate	Costi in conto capitale: <ul style="list-style-type: none"> ● installazione di nuovi pannelli fotovoltaici Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● interventi di manutenzione su impianti fotovoltaici 	ESRS E1
Gestione della formazione secondo il principio dell'apprendimento permanente Valutazione delle competenze basata sulla qualità del lavoro	Costi in conto capitale: <ul style="list-style-type: none"> ● Sistemi digitali Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● Plastics Academy ● Formazione del personale 	ESRS S1 ESRS S2
Adozione di una policy sulla salute e sicurezza sul lavoro con l'obiettivo di prevenire malattie professionali e infortuni sul lavoro Partecipazione attiva della forza lavoro alla formazione e gestione di salute e sicurezza	Costi in conto capitale: <ul style="list-style-type: none"> ● ergonomia del posto di lavoro Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● formazione del personale 	ESRS S1 ESRS S2
Promuovere all'interno ed all'esterno dell'azienda i principi di non discriminazione, diversità ed inclusione	Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● formazione del personale 	ESRS S1 ESRS S2
Approccio alla sostenibilità teso al miglioramento continuo ed alla massima trasparenza verso gli stakeholders Comunicazione oggettiva e trasparente sulle attività e sulla gestione degli impatti significativi	Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● report di sostenibilità ● relazione sulla gestione (informazioni ambientali e sociali) 	ESRS S4
Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e in linea con la tendenza del mercato Capacità di garantire prodotti e servizi di qualità	Costi operativi: <ul style="list-style-type: none"> ● ricerca e sviluppo 	ESRS G1



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

3.7 Sustainable Development Goals (SDGs)

L'agenda 2030 costituisce quindi la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile e relative dimensioni ambientali, sociali, economiche (governance).

Il programma include 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS o SDGs) e 169 traguardi, che rappresentano obiettivi comuni, in cui tutti i Paesi e tutti gli individui sono coinvolti, e riguardano un insieme di questioni considerate "cardine" per lo sviluppo, per citarne alcuni:

✓ LA LOTTA ALLA POVERTÀ

✓ ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

✓ L'ELIMINAZIONE DELLA DISUGUAGLIANZA

✓ INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

costituendo una roadmap condivisa per lo sviluppo sostenibile globale e la cooperazione internazionale.

L'elenco degli SDGs è riportato qui di seguito:



Alle fondamenta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile troviamo le cosiddette "5 P":

- ✓ **PERSONE**
Eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

- ✓ **PACE**
Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

- ✓ **PROSPERITÀ**
Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

- ✓ **PARTNERSHIP**
Implementare l'agenda attraverso solide partnership

- ✓ **PIANETA**
Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

Matrice di connettività tra i 17 SDGs e i 6 capitali:

CAPITALI	SDGS
Capitale umano	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">3</div> <div style="background-color: #c00000; color: white; padding: 2px 5px;">4</div> <div style="background-color: #ff4500; color: white; padding: 2px 5px;">5</div> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 2px 5px;">8</div> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px 5px;">10</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">11</div> <div style="background-color: #191970; color: white; padding: 2px 5px;">17</div> </div>
Capitale finanziario	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 2px 5px;">8</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">11</div> </div>
Capitale materiale e infrastrutturale	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">3</div> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 2px 5px;">8</div> <div style="background-color: #ff4500; color: white; padding: 2px 5px;">9</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">11</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">12</div> </div>
Capitale organizzativo	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">3</div> <div style="background-color: #c00000; color: white; padding: 2px 5px;">4</div> <div style="background-color: #ff4500; color: white; padding: 2px 5px;">9</div> <div style="background-color: #191970; color: white; padding: 2px 5px;">17</div> </div>
Capitale naturale	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">7</div> <div style="background-color: #ff4500; color: white; padding: 2px 5px;">9</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">11</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">12</div> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">13</div> <div style="background-color: #191970; color: white; padding: 2px 5px;">14</div> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">15</div> </div>
Capitale sociale e relazionale	<div style="display: flex; gap: 5px;"> <div style="background-color: #c00000; color: white; padding: 2px 5px;">1</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">2</div> <div style="background-color: #2e8b57; color: white; padding: 2px 5px;">3</div> <div style="background-color: #c00000; color: white; padding: 2px 5px;">4</div> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 2px 5px;">8</div> <div style="background-color: #ff4500; color: white; padding: 2px 5px;">9</div> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 2px 5px;">10</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">11</div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 2px 5px;">12</div> <div style="background-color: #191970; color: white; padding: 2px 5px;">16</div> <div style="background-color: #191970; color: white; padding: 2px 5px;">17</div> </div>

Negli ultimi anni, Proplast ha consolidato un percorso strutturato verso la sostenibilità, culminato nell'elaborazione del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile basato sui principi ESG (Environmental, Social, Governance). Questo documento rappresenta un naturale proseguimento delle iniziative storicamente promosse dall'azienda, evidenziando l'impegno costante nella ricerca applicata e nello sviluppo di soluzioni innovative a basso impatto ambientale. La strategia di Proplast mira a favorire la crescita tecnologica e produttiva nel rispetto dell'ambiente, contribuendo concretamente ad un futuro più sostenibile attraverso progetti e azioni mirate.

All'interno della Relazione di Sostenibilità, l'azienda ha identificato specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) da rafforzare, selezionando quelli più coerenti con la propria missione.

Tra questi, l'**Obiettivo 7**, dedicato all'accesso a energia pulita, affidabile e sostenibile, e l'**Obiettivo 9**, che promuove innovazione, industrializzazione sostenibile e sviluppo infrastrutturale, rappresentano le principali aree di intervento tecnico e produttivo.

Proplast estende il proprio impegno anche al contesto sociale, con particolare attenzione all'**Obiettivo 5**, volto a garantire parità di genere e promuovere l'emancipazione di donne e ragazze. L'azienda sviluppa iniziative concrete per favorire un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso dei principi di uguaglianza, integrando valori sociali e ambientali nella propria strategia.

Attraverso questa visione integrata, Proplast rafforza la propria identità come attore responsabile nel settore industriale, promuovendo trasparenza, innovazione sostenibile e una cultura organizzativa orientata al rispetto delle persone, dell'ambiente e della collettività.

La combinazione di ricerca, innovazione e attenzione sociale costituisce un elemento distintivo della strategia ESG dell'azienda, capace di generare valore condiviso per gli stakeholders e per la società nel suo complesso.

Per ciascuno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) identificati da Proplast, di seguito vengono presentate le informazioni tratte dal Rapporto SDGs 2025 pubblicato dall'**ISTAT**.

 www.istat.it



Nello specifico, il documento include:

- una sintesi dei principali risultati emersi per ciascun Goal, evidenziando i progressi e le criticità rilevate;
- un diagramma che illustra l'evoluzione temporale degli indicatori statistici diffusi dall'ISTAT, mettendo a confronto i dati più recenti disponibili con quelli relativi a dieci anni prima, al fine di analizzare le tendenze e valutare l'andamento degli obiettivi nel tempo.

Obiettivo 5

"Parità di genere"



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

In particolare, prescrive di:

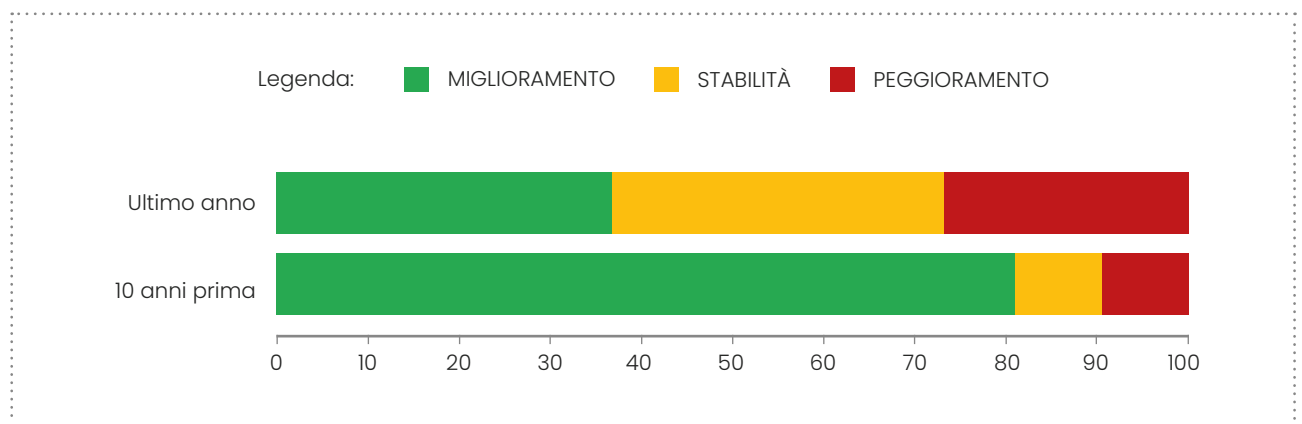
- porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze (5.1);
- eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo (5.2);
- garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica (5.5);
- garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze (5.6);
- avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali (5.a);
- rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna (5.b);
- adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli (5.c).

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Riguardo al Goal n. 5, dal “Rapporto SDGs 2025, informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia” emerge quanto segue:

- aumenta l’offerta di servizi specializzati per il supporto e la protezione delle donne vittime di violenza, con un tasso di 2,74 di servizi ogni 100mila donne di 14 anni e più;
- in crescita nell’ultimo decennio la rappresentanza politica delle donne nelle amministrazioni regionali, così come nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa e negli organi decisionali;
- nel 2024 torna a livelli pre-pandemici il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e quello delle donne senza figli (75,4%).

Il confronto tra l’evoluzione temporale delle misure statistiche rispetto all’anno precedente e a dieci anni prima sono riportate nella seguente figura.



Traguardo 5.5

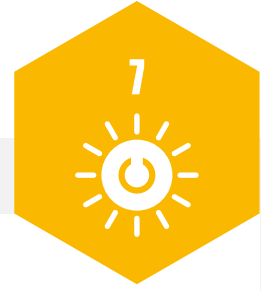
“Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.”

In riferimento al traguardo 5.5, Proplast ha adottato il Gender Equality Plan per promuovere parità di genere e pari opportunità che prevede azioni concrete per ridurre la segregazione femminile e contrastare stereotipi, intervenendo nelle cinque aree prioritarie indicate dalla Commissione Europea, ossia:

- Sviluppare un piano per l’uguaglianza di genere e sensibilizzare sulle pari opportunità, gli stereotipi di genere e i pregiudizi inconsci;
- Sostenere l’equilibrio di genere del personale di Proplast, in particolare nelle posizioni di leadership;
- Promuovere e sostenere attività di ricerca, sviluppo e innovazione con una prospettiva di genere;
- Migliorare il benessere individuale rafforzando le misure di conciliazione vita-lavoro;
- Implementare misure di contrasto alla violenza di genere.

Obiettivo 7

"Energia pulita e accessibile"



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

In particolare, prescrive di:

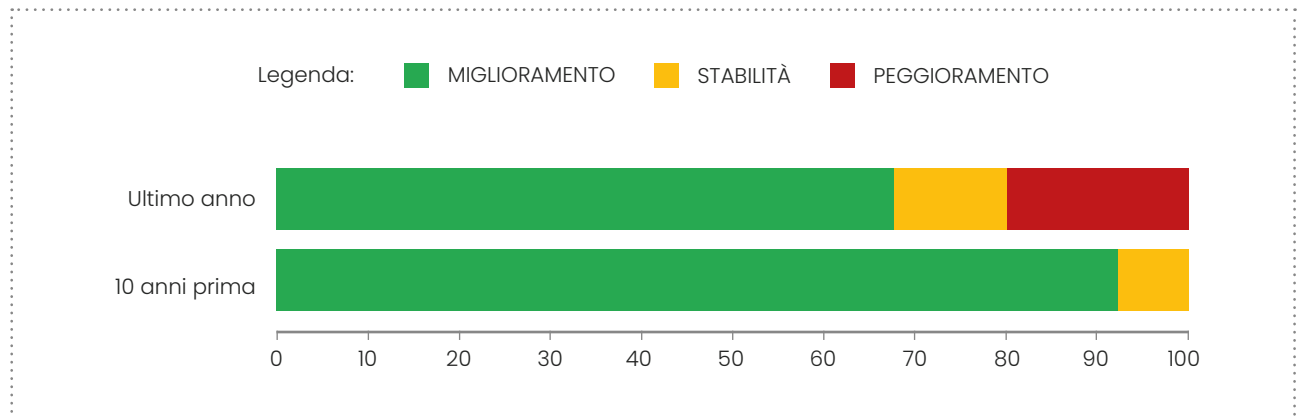
- garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni (7.1);
- aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia (7.2);
- raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica (7.3);
- accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita (7.a).

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Riguardo al Goal n. 7, dal “Rapporto SDGs 2025. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia” emerge quanto segue:

- nel 2023, la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili (FER) sul consumo finale lordo di energia (CFL) aumenta solo marginalmente, collocandosi al 19,6% (+0,5 p.p. rispetto al 2022 e +2,9 p.p. nell’ultimo decennio), per effetto più della contrazione del CFL che non dell’incremento delle FER;
- nel 2023 si riscontrano andamenti positivi in termini di riduzione dei consumi energetici, confermando la posizione virtuosa dell’Italia nel contesto europeo. Il settore residenziale registra una rilevante contrazione dei consumi finali (468 chilogrammi equivalenti petrolio pro capite; -8% rispetto al 2022), collocandosi al livello più basso dell’ultimo decennio;
- l’intensità energetica scende da 83,5 a 79,6 tonnellate equivalenti petrolio per milione di euro (-4,7%) segnando, anche in questo caso, il minimo degli ultimi dieci anni;
- nel 2024, la quota di mercato delle autovetture elettriche o ibride plug-in è in calo per il terzo anno consecutivo e si attesta al 7,5%; gli obiettivi normativi (25% entro il 2030) appaiono molto lontani.

Il confronto tra l’evoluzione temporale delle misure statistiche rispetto all’anno precedente e a dieci anni prima sono riportate nella seguente figura.



Traguardo 7.2

“ Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.

Proplast ha rafforzato il proprio impegno verso l’obiettivo 7.2 attraverso l’installazione di un impianto fotovoltaico da 199,92 kW, composto da 357 moduli.

Attivo da aprile 2024, produce annualmente 219.028 kWh, coprendo circa il 60% del fabbisogno aziendale.

L’intervento nel 2025 ha consentito di ridurre consumi ed emissioni, con 325,15 tonnellate di CO2 evitate, un risparmio di 131,76 tonnellate di carbone standard e un impatto equivalente alla piantumazione di 17.754 alberi, rafforzando la strategia sostenibile.

Obiettivo 9

"Imprese, innovazione e infrastrutture"



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

In particolare, prescrive di:

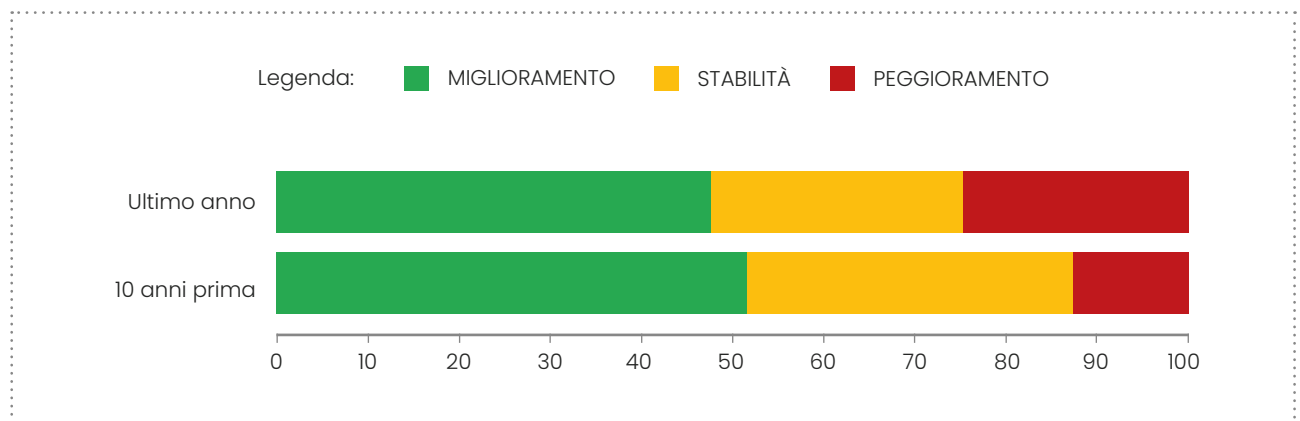
- sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti (9.1);
- incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati (9.3);
- migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità (9.4);
- aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo (9.5).

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Riguardo al Goal n. 9, dal "Rapporto SDGs 2025. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia" emerge quanto segue:

- nel 2022, l'intensità di ricerca prosegue nel suo calo iniziato l'anno precedente, attestandosi all'1,37% del Pil (era l'1,43% nel 2021), un livello tra i più bassi dell'UE27;
- l'incidenza dei ricercatori continua a crescere nel 2022, raggiungendo 28,3 ricercatori ogni 10 mila abitanti rispetto a 26,8 dell'anno precedente;
- tra il 2020 e il 2022, si osserva un incremento della quota di imprese che hanno introdotto una o più innovazioni con effetti positivi sull'ambiente: dal 37% nel 2020 al 40,1 nel 2022;
- tra il 2022 e il 2023, le emissioni di CO2 in rapporto al valore aggiunto mostrano una contrazione pari all'8% passando da 143,7 tonnellate per milione di euro a 132,2;
- la quota di occupati specializzati in ICT, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sul totale degli occupati diminuiscono per il secondo anno consecutivo raggiungendo il 3% (-0,1 punti percentuali rispetto al 2023 e 0,9 punti percentuali in meno rispetto al 2022).

Il confronto tra l'evoluzione temporale delle misure statistiche rispetto all'anno precedente e a dieci anni prima sono riportate nella seguente figura.



Traguardo 9.4

“ *Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità.* ”

Il traguardo 9.4 rappresenta per Proplast un obiettivo strategico di medio termine, con benefici per l'azienda e il network. L'impegno nella partecipazione e scrittura di progetti finanziati si rafforza.

Cresce anche la promozione di ulteriori attività dedicate a riciclo, riuso, recupero delle plastiche e sviluppo di materiali da risorse rinnovabili.

3.8 Impatti sugli SDGs

Proplast contribuisce ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile integrando la sostenibilità nel modello di business tramite innovazione, investimenti responsabili e collaborazioni multi-stakeholder.

L'innovazione guida lo sviluppo di soluzioni sostenibili di prodotto, processo e servizio, capaci di generare valore economico e affrontare sfide sociali e ambientali.

Questo approccio favorisce la transizione verso un futuro inclusivo, in linea con l'Agenda 2030.

Consapevole dei propri impatti, l'azienda adotta una strategia allineata agli SDGs, evidenziando la correlazione tra obiettivi e temi materiali identificati.

	I/R/O	POSITIVO NEGATIVO EFFETTIVO POTENZIALE	TEMA MATERIALE	QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	POLICY
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Impatto	Positivo Effettivo	Adattamento ai cambiamenti climatici	Cambiamento climatico	Adattamento ai potenziali rischi fisici e ai rischi di transizione
	Impatto	Negativo Effettivo	Riduzione delle emissioni Consumo di energia da fonti rinnovabili	Cambiamento climatico	Definire interventi di riduzione consumi Miglioramento efficienza energetica Utilizzo energia rinnovabile Riduzione delle emissioni
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Opportunità		Formazione e svilup- po del personale	Condizioni di lavoro	Learning by doing per lo sviluppo delle competenze
	Rischio		Salute e sicurezza	Condizioni di lavoro	Politica della Qualità, Ambiente e Sicurezza Misure di prevenzione per la tutela della salute, delle persone e della sicurezza sul lavoro
	Opportunità		Diversità e inclusione	Pari opportunità di trattamento per tutti	Politica della Responsabilità Sociale Impegno alla non discriminazione, alla tutela delle diversità e all'inclusione
RESPONSABILITÀ DI GOVERNANCE	Impatto	Positivo Potenziale	Comunicazione trasparente	Consumatori finali	Qualità, trasparenza e correttezza delle informazioni
	Impatto	Positivo Effettivo	Garanzia della qualità del prodotto	Condotta commerciale	Garantire la qualità continua dei servizi



Responsabilità Ambientale

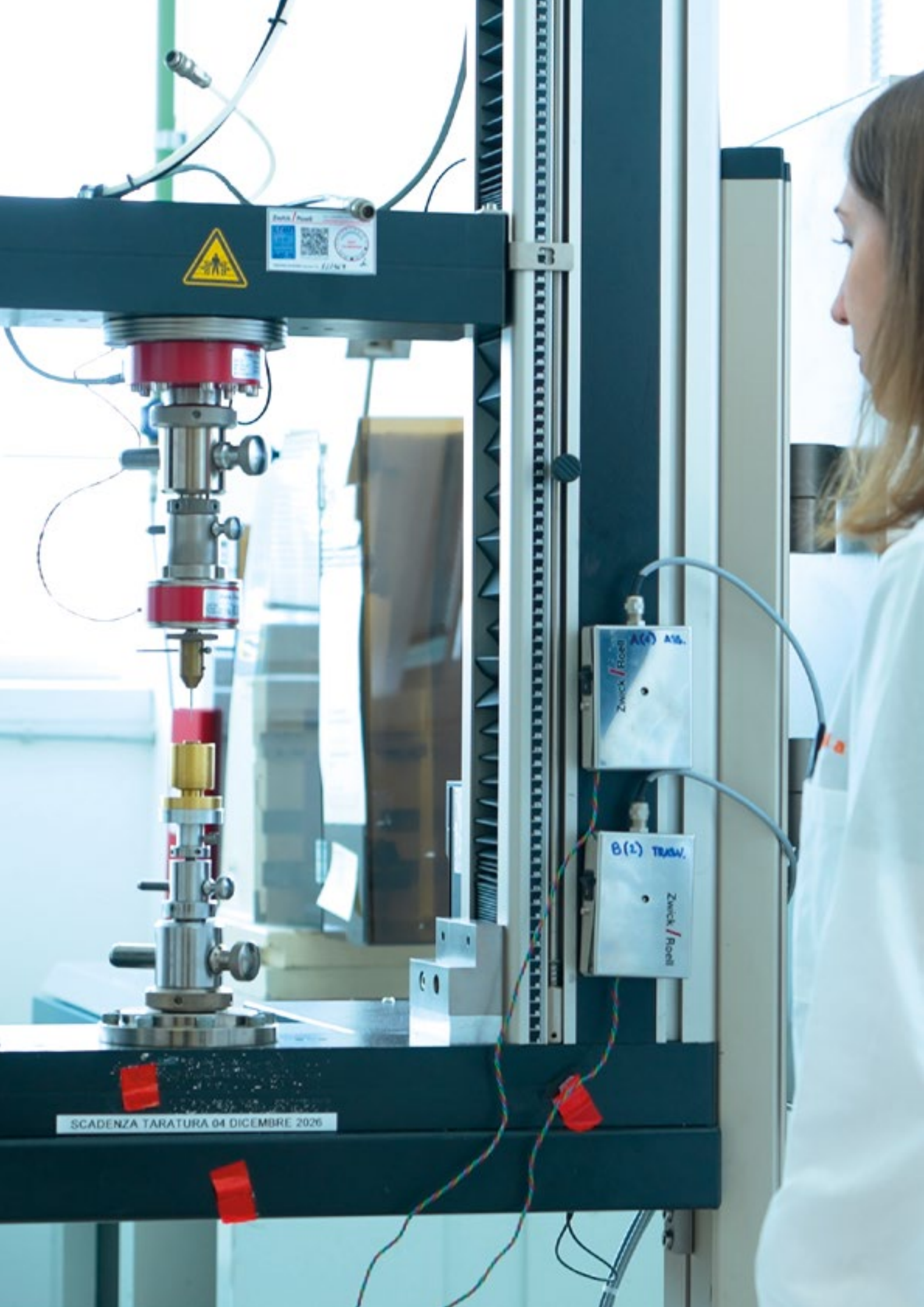


Responsabilità Sociale



Responsabilità di Governance

ACTION	TIME HORIZON	SDGS	ESRS
Attivazione con i clienti ed i fornitori di iniziative per sensibilizzare la comunità alla diminuzione dell'impatto ambientale. Investimenti in tecnologie per la riduzione dei consumi. Emissione di Rapporto di sostenibilità secondo GRI e ESRS standards con rendicontazione su aspetti economici, ambientali e sociali. Formazione del personale sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, finalizzata al miglioramento della consapevolezza ambientale. Sensibilizzazione del personale per migliorare la differenziazione dei rifiuti.	Breve, medio e lungo termine	9	ESRS 1
Installazioni di pannelli fotovoltaici, riduzione consumi energetici con miglioramenti impiantistici. Analisi costi e benefici mediante il monitoraggio delle utenze	Breve e medio termine	7 - 9	ESRS 1
Formazione secondo il principio dell'apprendimento permanente e delle pari opportunità. Valutazione delle competenze basata sulla qualità del lavoro svolto e sulla qualità dell'adesione ai principi etici ed ai valori aziendali.	Breve, medio e lungo termine	5 - 9	ESRS S1 ESRS S2
Misure organizzative di prevenzione. Formazione e sensibilizzazione del personale. Focus sull'attività di sorveglianza esercitata dai preposti. Misure tecniche di prevenzione. Miglioramento dell'ergonomia del posto di lavoro. Formazione della forza lavoro sui temi legati alla salute e sicurezza in caso di modifiche e nuove assunzioni.	Breve, medio e lungo termine	5 - 9	ESRS S1 ESRS S2
Promuovere all'interno ed all'esterno dell'azienda i principi di non discriminazione, di rispetto delle diversità e dell'inclusione. Promuovere le pari opportunità di trattamento per tutti.	Breve, medio e lungo termine	9	ESRS S1 ESRS S2
Approccio alla sostenibilità teso al miglioramento continuo ed alla massima trasparenza verso gli stakeholders. Comunicazione oggettiva e trasparente sulle attività e sulla gestione degli impatti significativi. Rendicontazione di sostenibilità. Partecipazione a convegni e fiere. Progetto RicicliAmo - La plastica, un materiale prezioso	Breve, medio e lungo termine	9	ESRS S4
Ricerca e sviluppo. Analisi condotte in linea con standard nazionali ed internazionali.	Breve, medio e lungo termine	9	ESRS G1



Zwick / Roell
QR Code
CE Mark



A(ε) A15.
Zwick / Roell

B(ε) TRASV.
Zwick / Roell

SCADENZA TARATURA 04 DICEMBRE 2026

ANALISI
contesto operativo
e di mercato



4.1 Informazioni sul settore della plastica

Anche per il documento di Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile del 2025 Proplast ha esaminato il panorama delle materie plastiche in Italia, assumendo come riferimento lo studio annuale elaborato da **Plastic Consult**.

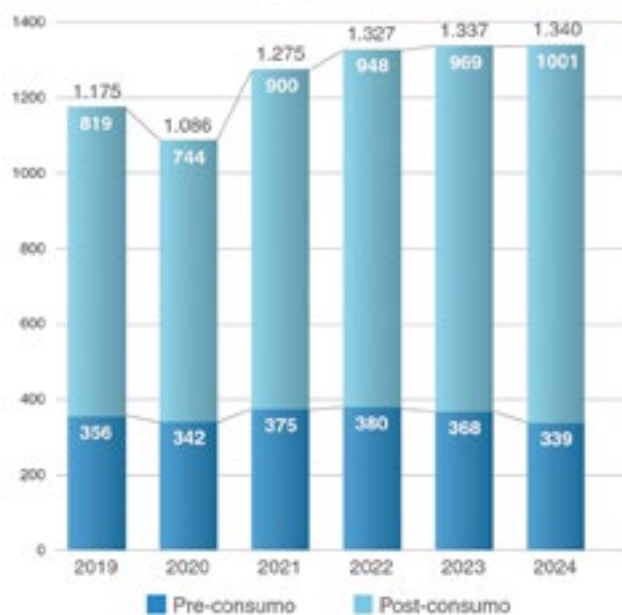
plastic , consult

Il Report Quantitativa 2025, curato da Plastic Consult per l'IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo), offre un'analisi dettagliata e approfondita del mercato italiano delle materie plastiche riciclate, fornendo i dati consuntivi relativi all'anno 2024. Lo studio si basa su un'indagine campionaria che ha coinvolto più di 200 operatori della filiera, tra cui aziende di trasformazione e compoundatori/riciclatori, coprendo un perimetro che include i principali polimeri di largo consumo (PE, PP, PVC, PS/EPS, PET e plastiche miste).

In particolare, sono stati analizzati i contenuti del report "Materie plastiche riciclate utilizzate in Italia - Analisi quantitativa 2024", che approfondisce volumi, tendenze dei principali polimeri e applicazioni nei diversi settori industriali. Il documento offre un'analisi approfondita sul consumo di materie plastiche da riciclo nel 2024, evidenziando i volumi impiegati, le tendenze dei principali polimeri e le relative applicazioni nei diversi settori industriali.

Nel 2024 l'industria nazionale della trasformazione ha utilizzato circa 1,340 milioni di tonnellate di polimeri rigenerati, registrando una sostanziale stabilità e una lieve crescita dello 0,2% rispetto al 2023. Si conferma la predominanza delle fonti post-consumo, che raggiungono il 75% dei volumi totali. Le fonti pre-consumo rappresentano il 25%, grazie al riuso interno degli sfridi e sottoprodotti. L'industria delle materie plastiche italiana resta un importatore netto tanto di scarti industriali tal quali (es. macinati pre-consumo) che di granuli incorporanti materiali pre-consumo, in particolare per quanto riguarda le poliolefine.

Grafico 1 - Evoluzione dell'impiego di riciclati - 2019-2024 - kton



La ripartizione dei volumi per tipologia di polimero riflette la specializzazione tecnica del sistema industriale italiano e le diverse dinamiche settoriali:

- **Polietileni (PE):** Nel 2024 sono stati utilizzati quasi 440 kton di polietilene rigenerato, prevalentemente post-consumo (+12 kton). Gli imballaggi, soprattutto flessibili non food, guidano la domanda, seguiti da igiene e arredo urbano, mentre edilizia e agricoltura registrano cali; casalinghi, mobili e altre applicazioni restano stabili.
- **Polipropilene (PP):** Nel 2024 l'industria italiana ha lavorato quasi 340 kton di polipropilene rigenerato (+1,8%), con crescente quota post-consumo (48%). Prevalenti gli sfridi pre-consumo e importazioni di scarti/compound. Il polimero trova applicazioni diffuse: imballaggio, edilizia, trasporti, elettrodomestici, mobili, casalinghi e giardinaggio, dimostrando grande versatilità.
- **Polietilene Tereftalato (PET):** Nel 2024 la domanda di rPET è cresciuta del 6,5%, trainata dall'uso crescente nelle bottiglie alimentari secondo la direttiva SUP. Il 93% proviene da post-consumo, sostenuto da raccolta differenziata, eco compattatori e scarti pre-consumo limitati.
- **Stireniche (PS/EPS):** Hanno subito una forte contrazione del -12%. Il calo è attribuibile principalmente al rallentamento del settore edile a seguito alla fine degli incentivi fiscali. L'edilizia perde oltre il 15%, mentre anche l'imballaggio registra un calo, nonostante la crescita dei post-consumo alimentari.
- **Polivinilcloruro (PVC):** Rappresenta solo il 4% del mercato, segnando un calo del -11%. Le difficoltà sono legate alla perdita di competitività rispetto al vergine e alle restrizioni normative sulla presenza di sostanze pericolose (SVHC) nei rifiuti post-consumo.

Gráfico 2 – Ripartizione dell'impiego di riciclati per polimero – 2024

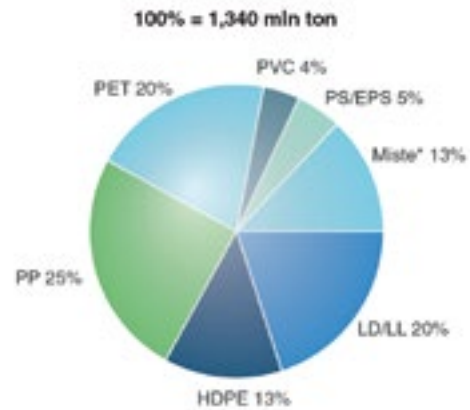
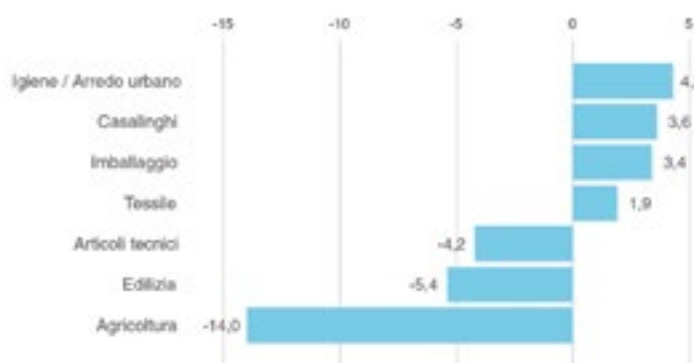


Gráfico 4 – Ripartizione per settore dell'impiego di riciclati – 2024



L'analisi per settori evidenzia come il riciclo sia ormai integrato in quasi ogni ambito della vita quotidiana e industriale. Il settore dell'imballaggio è il principale motore della domanda, assorbendo il 39% dei riciclati (+3,4% rispetto al 2023).

Grafico 5 – Evoluzione dell'impiego di riciclati per applicazione 2024/2023 - %



Tuttavia, con un tasso d'impiego di riciclati pari al 22,9%, l'Italia punta a traguardi ambiziosi. Il potenziale pratico, stimato tra il 30% e il 35%, potrà essere sbloccato grazie alle nuove normative europee.

Lo scenario a medio termine prevede crescita nell'uso di plastiche rigenerate nell'industria italiana. Restano incertezze legate a economia europea, tensioni geopolitiche e conflitti, che rendono le previsioni instabili. Il contesto appare favorevole ai riciclati post-consumo.

I principali elementi che impatteranno trasversalmente sul settore sono riepilogati di seguito:

- **Obiettivi europei:** riciclo effettivo degli imballaggi: 50% entro 2025, 55% entro 2030.
- **Bottiglie PET:** prescrizioni SUP su raccolta al 77% nell'anno in corso; contenuto minimo 25% di riciclato sul peso dei contenitori plastici. Entro 2030, raccolta al 90% e contenuto di R-PET al 30% richiesti complessivamente.
- **PPWR:** la principale prescrizione per i PCR riguarda contenuti minimi negli imballaggi, pari al 10% entro 2030, già qualche stimolo alla domanda nel corso del 2024. Considerati i tempi di implementazione, soprattutto delle multinazionali, nel prossimo biennio è atteso aumento della richiesta di riciclati post-consumo, come nel beverage con l'adozione anticipata dell'R-PET. Tuttavia, gli obiettivi di riduzione degli imballaggi nell'UE e il divieto di alcuni imballaggi a perdere potrebbero diminuire la disponibilità di feedstock destinato al riciclo.
- **Plastic Tax(es) nazionali:** circoscritte agli imballaggi e già da un paio d'anni in vigore in UK (esenzione oltre 30%) e Spagna (riduzione proporzionale dell'imposta al crescere della % di riciclati presenti negli imballaggi). In Italia la tassa è rinviata, con introduzione prevista per luglio 2026.
- **Plastic Tax europea:** gli Stati UE pagano 800€ per tonnellata di imballaggi plastici non riciclati. Possono scegliere se trasferire il costo alla filiera degli imballaggi oppure assorbirlo nella contabilità generale pubblica nazionale.
- **Altri pacchetti normativi comunitari,** normative come CSRD e Direttiva Greenwashing favoriscono i riciclati: le imprese evidenziano risparmi di CO2 riducendo l'acquisto di certificati, mentre il divieto di claims ambientali generici penalizza materiali senza tracciabilità.
- **Impegno volontario** degli stakeholders europei della Circular Plastics Alliance punta a 10 milioni di tonnellate di riciclati entro 2025. Partendo da 6,8 milioni nel 2022 e circa 7,2 nel 2023, il contesto di mercato rende difficile raggiungere completamente l'obiettivo previsto entro 2025 stabilito.
- **La re-immissione** di plastiche da scarti industriali, rifiuti pre- e post-consumo, incluse raccolte urbane e altre filiere, aumenterà la circolarità delle materie plastiche.
- Per bilanciare il mercato, servono **incentivi al riciclo e all'uso di riciclati**, con semplificazione burocratica per scarti produttivi e supporto economico per plastiche post-consumo complesse da riciclare
- **Una maggiore applicazione dei CAM nazionali** ha già portato benefici, mentre l'apertura all'uso di sottoprodotti facilita le gare ma rallenta lo sviluppo dei riciclati veri e propri.
- **Il riciclo chimico** potrà accelerare la circolarità delle plastiche, ma nel breve termine i volumi restano limitati; l'impatto significativo arriverà con i primi impianti industriali nei prossimi anni.

Uno sguardo all'andamento del mercato globale

Dall'analisi dei dati presenti nei documenti di Plastics Europe: "Circular Economy report Digital EXEC light FINAL 2025" e "Plastics the Fast Facts 2025" - Global and European plastics production and economic indicators" si evince che l'industria globale della plastica affronta un bivio tra la crescente domanda mondiale e l'urgenza di una transizione ecologica.



I dati del 2024 mostrano resilienza produttiva e indicano i primi successi di un'economia plastica che cerca di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, aprendo la strada a un modello più sostenibile e circolare.

L'edizione 2024 del rapporto "Circular Economy report Digital EXEC light FINAL Plastics Europe 2025" offre una panoramica sull'economia circolare della plastica in Europa, coprendo produzione, consumo, gestione dei rifiuti, tecnologie di riciclo e materiali non fossili.

Il rapporto conferma che la circolarità della plastica è aumentata significativamente tra il 2018 e il 2022: i materiali riciclati post-consumo sono cresciuti del 70% (6,8 Mt), e la plastica circolare rappresenta ora il 13,5% (7,3 Mt) dei nuovi prodotti in Europa. Il tasso di riciclo ha raggiunto il 26,9% (8,7 Mt), superando per la prima volta le discariche. Tuttavia, l'incenerimento (+15%) e le discariche (25%) restano sfide importanti, così come la competitività globale.



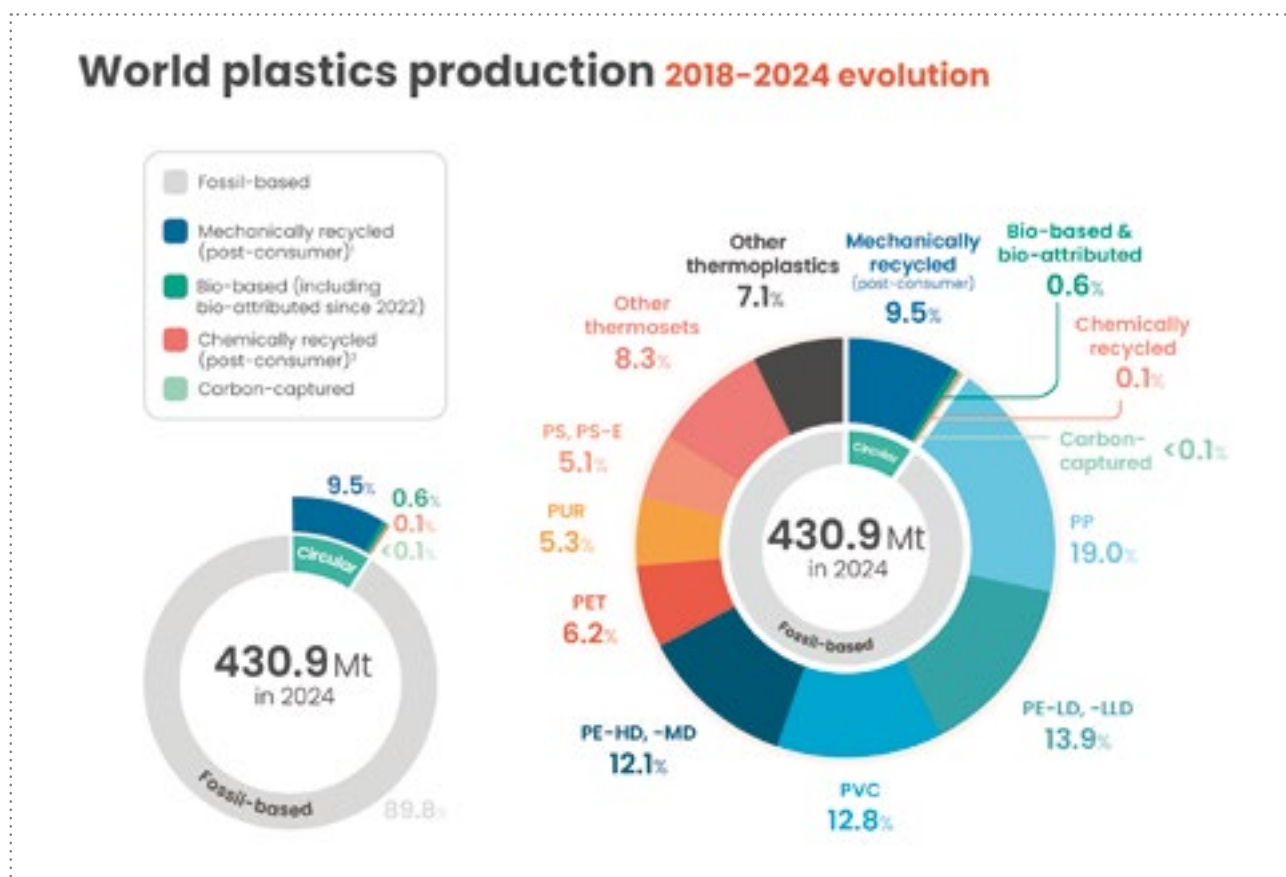
La produzione di plastica circolare in Europa ha raggiunto il 14,3% nel 2022, includendo plastica riciclata, bio-based e da carbon capture. Il riciclo meccanico è cresciuto dal 2018 del 57% (7,7 Mt nel 2022), mentre quello chimico rimane marginale (0,1%). Ulteriori progressi richiedono politiche di sostegno e investimenti in infrastrutture e tecnologie di riciclo.

Le aziende aderenti a Plastics Europe hanno già annunciato investimenti superiori a 8 miliardi di euro in progetti di riciclo chimico, con l'obiettivo di produrre 2,8 Mt di plastica riciclata all'anno entro il 2030.

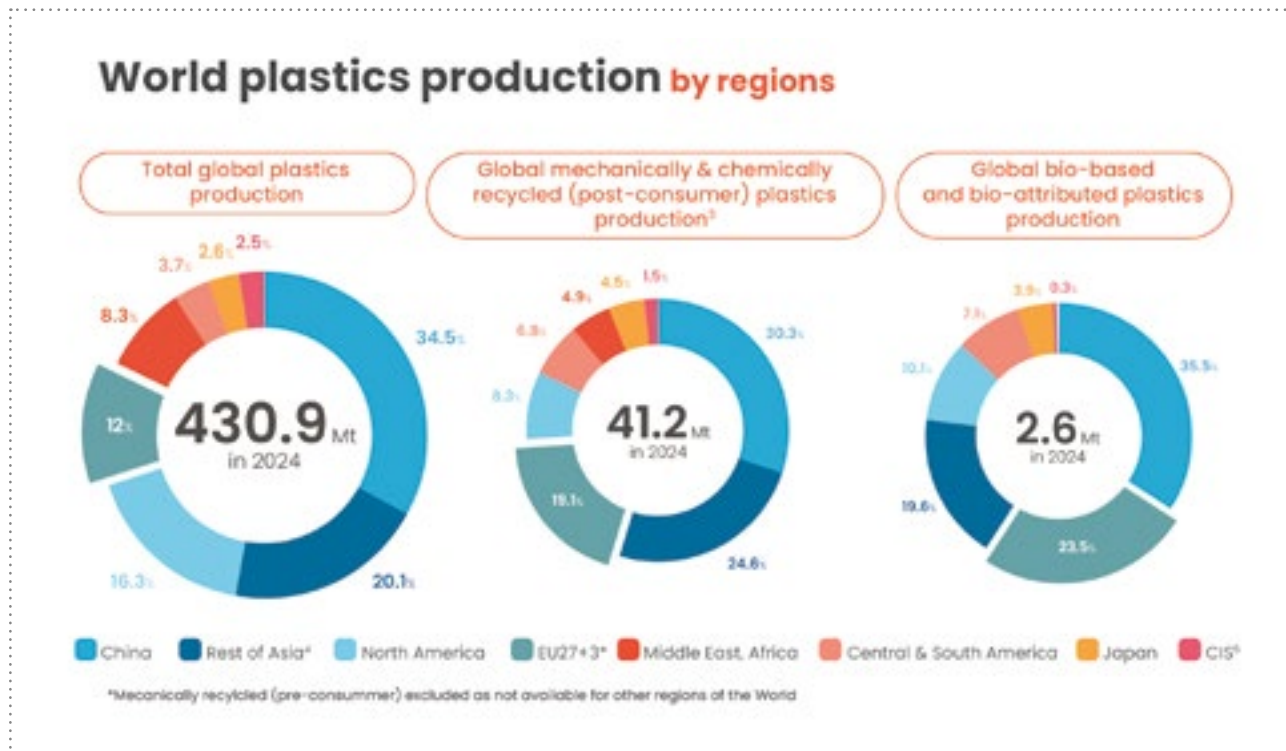
Le plastiche bio-based e da carbon capture riducono le emissioni di CO2 e immagazzinano carbonio. Attualmente rappresentano una minima parte della produzione europea, ma la disponibilità e il potenziale di crescita sono significativi, richiedendo investimenti, ricerca e innovazione per sviluppare pienamente queste soluzioni circolari.

La quota di plastica circolare nei prodotti è un indicatore chiave per monitorare l'economia circolare e i progressi verso il 25% entro il 2030 e il 65% entro il 2050. Nel 2022 ha raggiunto il 13,5% (12,6% riciclata post-consumo, 0,9% bio-based), mostrando l'impegno ancora necessario.

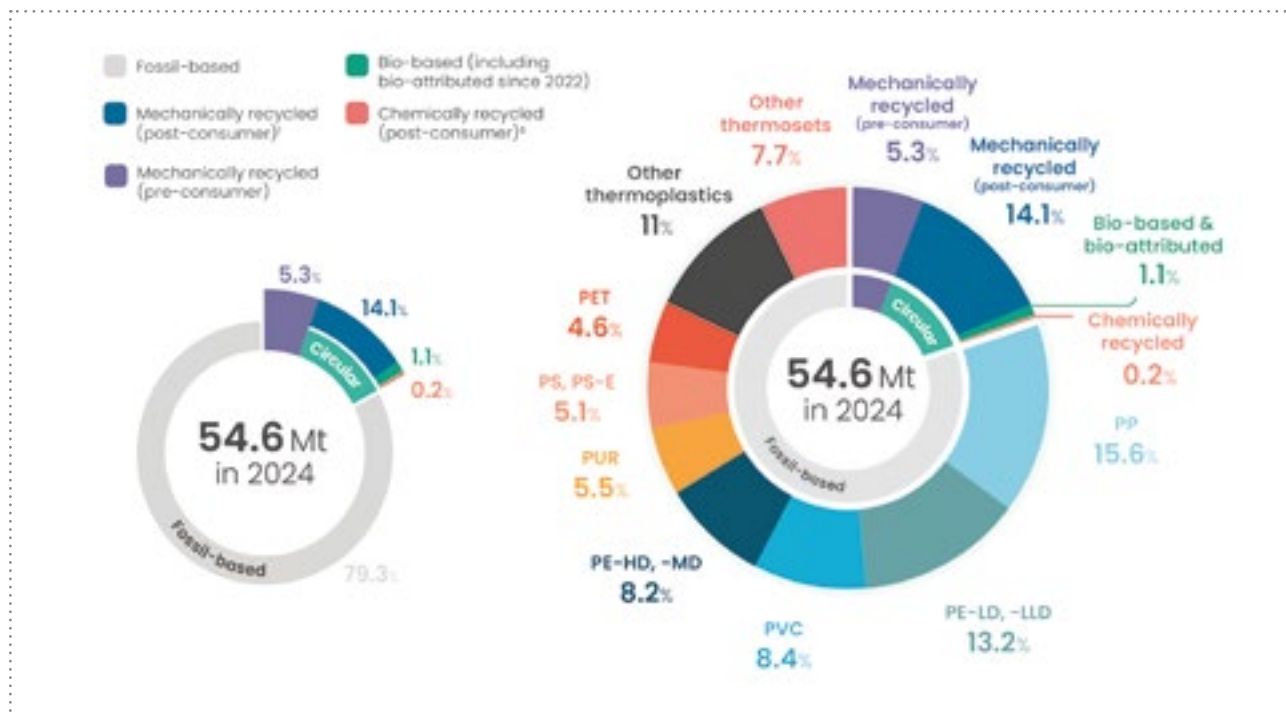
Nel 2024, a livello mondiale, la produzione di materie plastiche ha mantenuto una traiettoria ascendente costante negli ultimi anni. Se nel 2018 la produzione globale si attestava sui 339,4 milioni di tonnellate, il 2024 ha segnato un nuovo record raggiungendo i 430,9 milioni di tonnellate. Questo incremento riflette il ruolo centrale della plastica nell'economia moderna, dalla logistica alla sanità, ma evidenzia anche una distribuzione geografica del potere industriale sempre più sbilanciata verso est.



La Cina domina la produzione mondiale di plastica con il 34,5%, seguita dall'Asia (20,1%) e dal Nord America (16,3%). L'Europa (UE27+3) detiene il 12%, distinguendosi per qualità, innovazione e promozione della circolarità.



Tra il 2018 e il 2024 il riciclo in Europa è cresciuto rapidamente: il riciclo meccanico post-consumo è passato da 4,9 a 7,7 milioni di tonnellate, mentre il riciclo chimico, ancora di nicchia, è aumentato da meno di 0,1 a 0,6 milioni di tonnellate, aprendo nuove possibilità per rifiuti complessi.



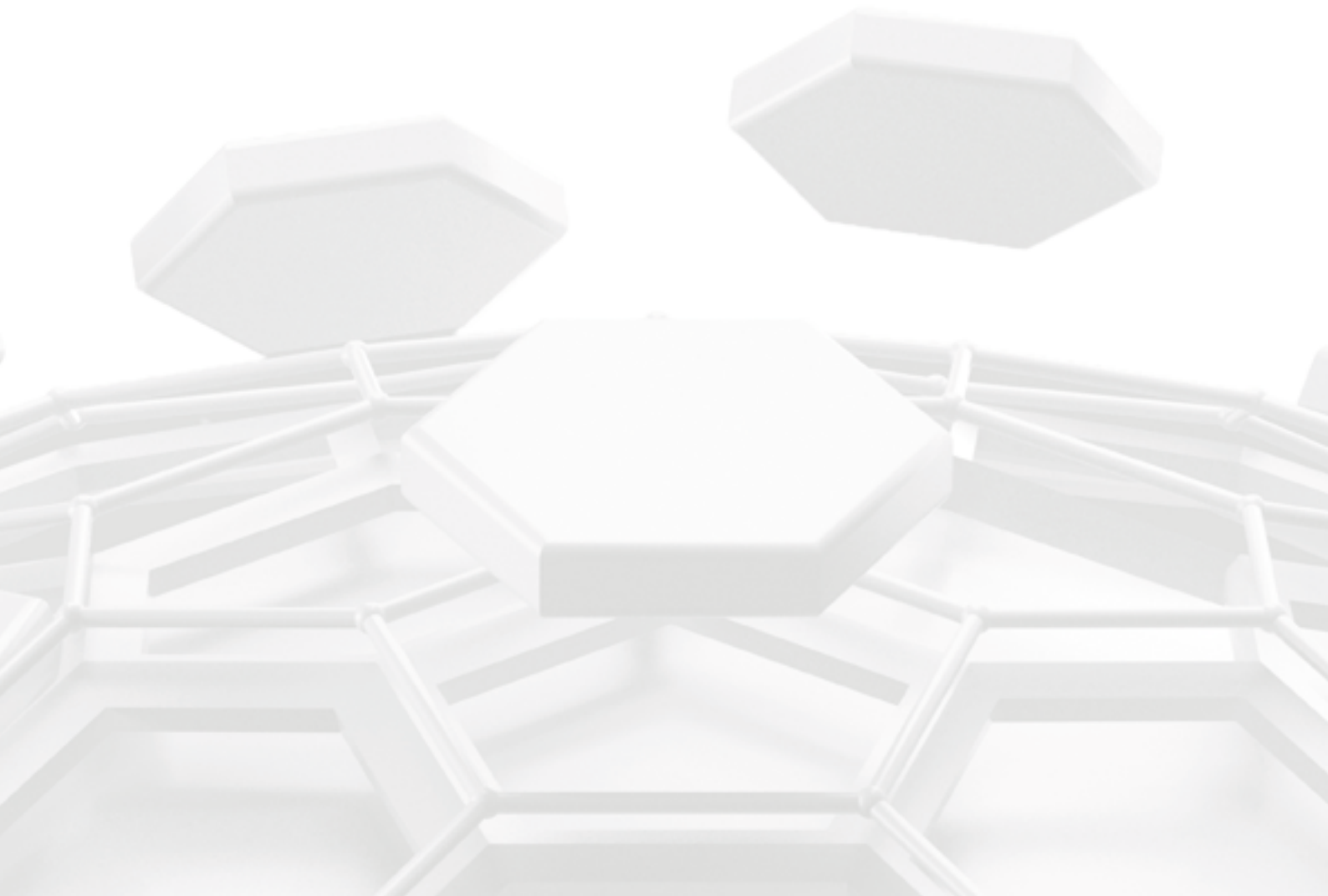
All'interno della geografia produttiva europea, l'Italia ricopre un ruolo di assoluta eccellenza, distinguendosi proprio nei segmenti a maggior valore ambientale. Mentre la Germania domina la produzione complessiva (21%) e quella di plastiche fossili, l'Italia emerge come un motore della sostenibilità.

Il nostro Paese è il secondo produttore europeo di plastica riciclata (meccanica e chimica post-consumo), con una quota del 14,5%, posizionandosi subito dopo la Germania (22,2%). Ma è nel settore delle bioplastiche (bio-based) che l'Italia detiene un primato quasi assoluto, producendo il 27,3% del totale europeo, una cifra che sottolinea la specializzazione tecnologica e la lungimiranza del distretto chimico italiano in questo ambito.



In conclusione, i dati del 2024 forniscono l'immagine di un'industria delle materie plastiche che sta imparando a rigenerarsi. L'Europa, con l'Italia in prima linea, sta dimostrando che è possibile coniugare la forza economica con la responsabilità ambientale, trasformando il riciclo da attività di gestione del rifiuto a vera e propria fonte di approvvigionamento industriale.

GOVERNANCE
del consorzio



5.1 La nostra struttura organizzativa

Il Consorzio per la promozione della cultura plastica, Proplast, è formato da:



ed esercita dal 1998 la seguente attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

Il modello di governance che Proplast adotta si compone dei seguenti organi:



ASSEMBLEA DEI SOCI
(Organo volitivo)



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Organo esecutivo)

Il consiglio di amministrazione è composto da:

✓ **Marco Giovannini**
(Presidente)

✓ **Luigi Costa**
(Vicepresidente)

✓ **12**
Membri

✓ **Giuseppe Augugliaro**
(Direttore)

Al Consiglio di Amministrazione, CdA, sono demandati i compiti previsti dal Codice civile ossia di rendere esecutive le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci e di attuare nel complesso l'attività di gestione del Consorzio.



Di seguito sono riportati i dati anagrafici di Proplast:



Identità aziendale

Forma giuridica

Consorzio

Numero REA

AL - 197833



Sedi

Sede legale e operativa

Via Roberto di Ferro, 86 - 15122 Alessandria

Sede secondaria

Torrent De Maillod, 15 - 11020 Aosta



Dati amministrativi

Codice fiscale

e n. iscr. al Registro Imprese

96029550066

Partita IVA

1829330065

Domicilio digitale/PEC

sicurezza@pec.proplast.it



Governance

Numero Dipendenti

39

Amministratori

12

Presidente Consiglio Amministrazione

Giovannini Marco (Rappresentante impresa)

Responsabile Sostenibilità

Augugliaro Giuseppe (Direttore impresa)



Proplast controlla la società di servizi di consulenza **Plastics Academy**, che seleziona, forma e sviluppa risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.

PROPLAST

PLASTICS
ACADEMY

Struttura operativa

L'azienda ha la sede operativa e un magazzino per lo stoccaggio delle materie prime presso il sito di:



Via Roberto di Ferro, 86
15122 Alessandria (AL)

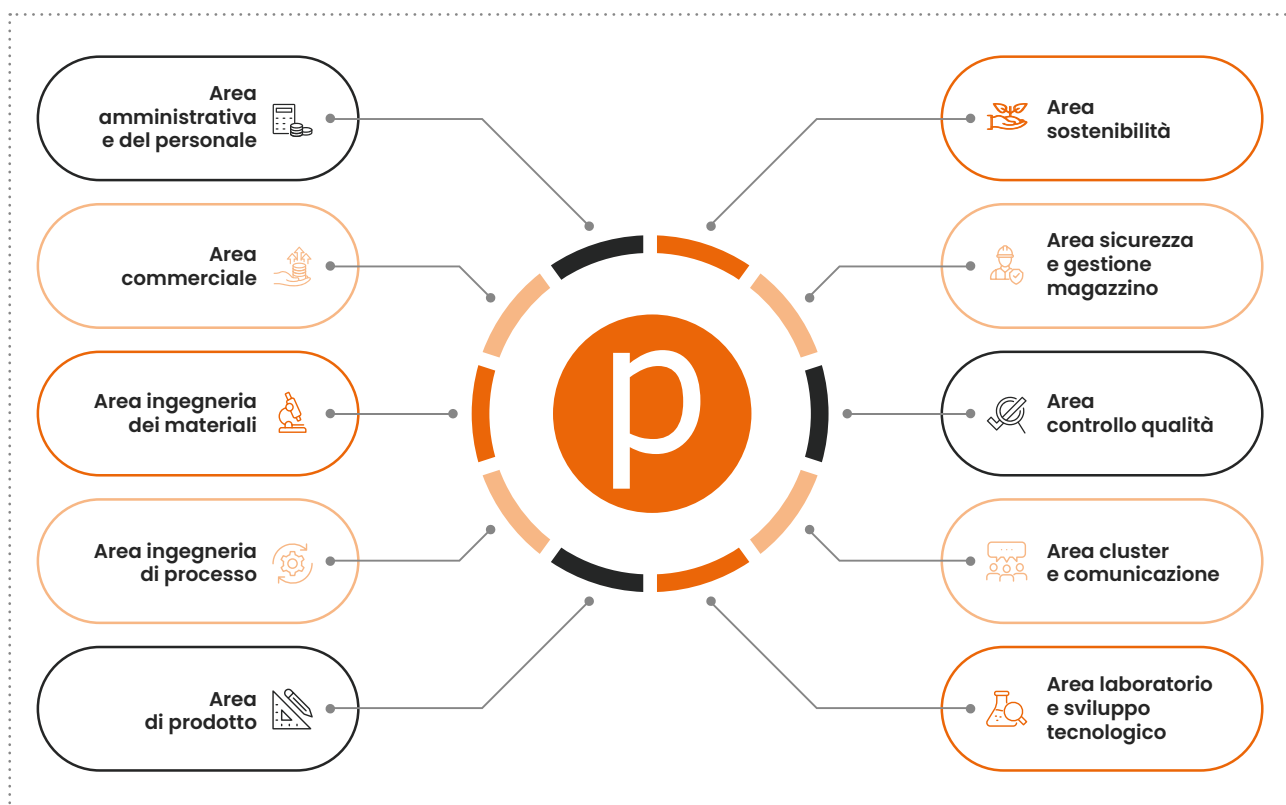
E ha una sede secondaria ed unità locale, presso:



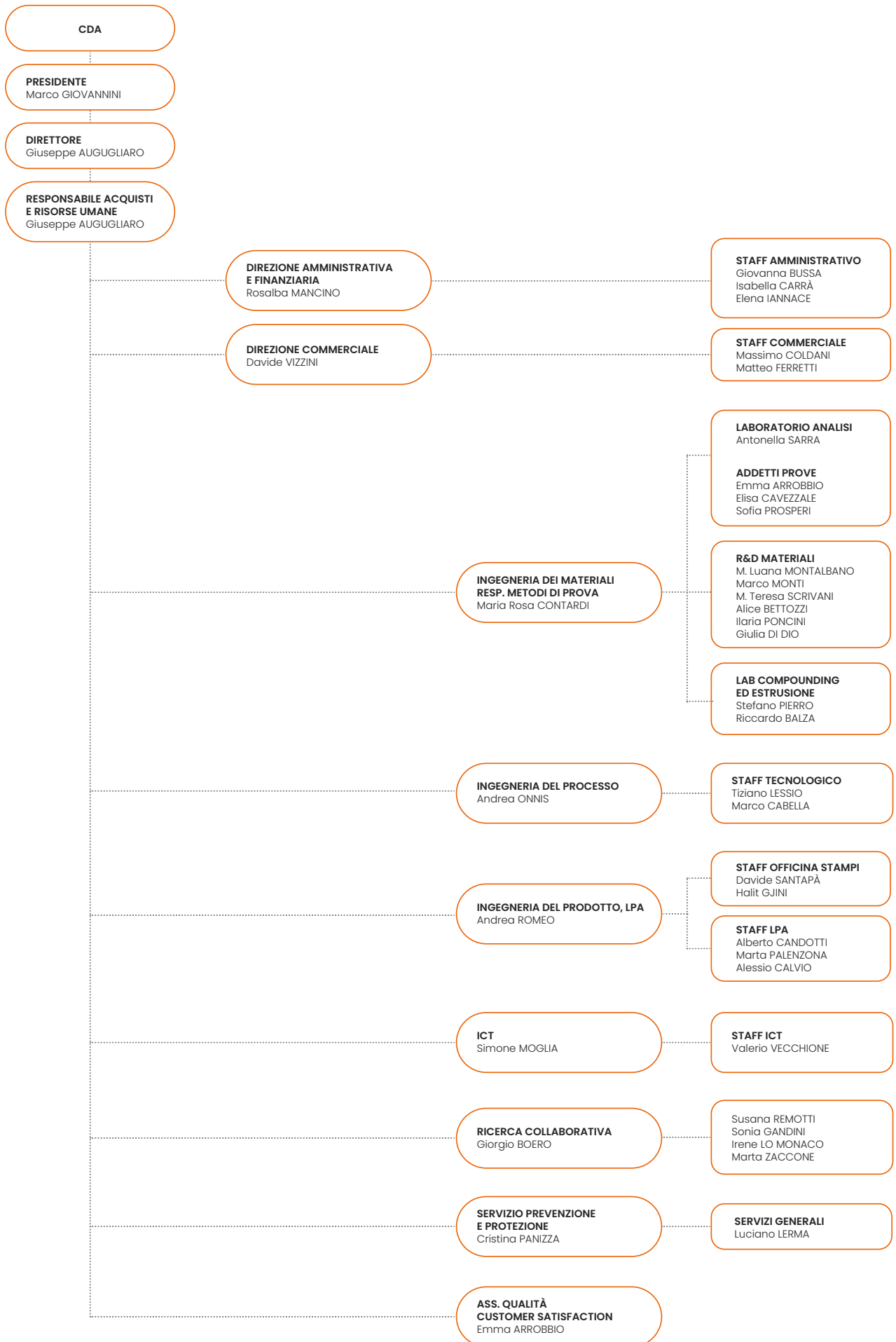
Torrent De Maillod, 15
11020 Aosta (AO)

Proplast è strutturata in aree operative che riferiscono, a mezzo dei rispettivi responsabili e/o referenti, direttamente agli organismi direttivi e decisionali.

Le aree operative in cui può essere suddivisa sono costituite da:



Di seguito è riportato l'organigramma aziendale.



La qualifica di responsabile e/o referente deve essere intesa esclusivamente come attribuzione a quei soggetti che, in maniera concreta e operativa, forniscono le informazioni necessarie all'azienda per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. Tali figure hanno il compito di trasmettere tempestivamente tali informazioni agli organi dirigenti e direttivi, garantendo un flusso comunicativo costante ed efficace, senza necessariamente ricorrere a strumenti di reportistica formale o a documentazione scritta strutturata.

L'attuale modello organizzativo risulta coerente con il flusso delle procedure aziendali, sia in termini di gestione delle informazioni che di processo decisionale e applicativo. Tuttavia, pur essendo funzionale ed efficiente, l'organizzazione rimane aperta a eventuali miglioramenti e ottimizzazioni, in un'ottica di continua evoluzione e adattamento alle esigenze operative e strategiche dell'azienda.

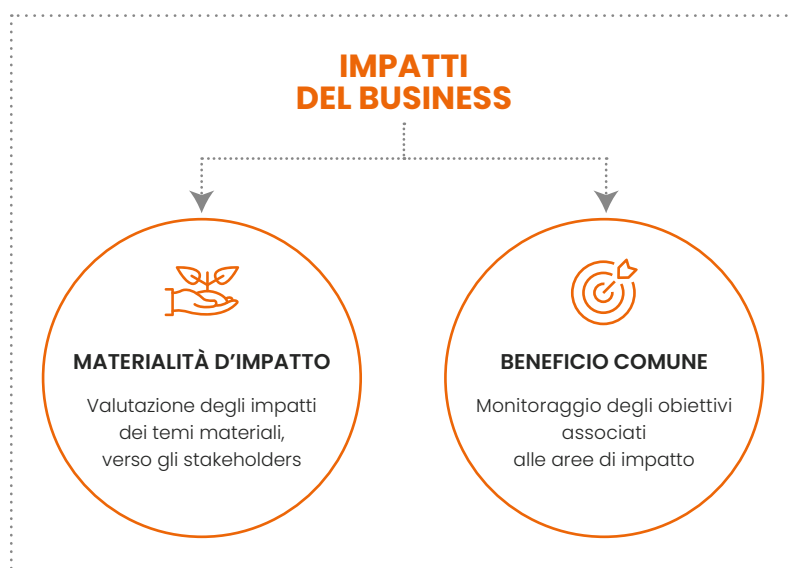
Il Sistema di Gestione per la Qualità rappresenta un modello di governance strettamente legato alla gestione dei laboratori Proplast, ispirato ai principi di efficienza, efficacia e miglioramento continuo, finalizzato alla soddisfazione delle aspettative dei Clienti.

La sicurezza e, più in generale la protezione delle informazioni, è gestita da Proplast attraverso un sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo per la protezione dei dati personali "General Data Protection Regulation (GDPR)". In questo contesto, ad esempio, la comunicazione agli stakeholders (tramite mailing, newsletter, ecc.) viene effettuata solo previa autorizzazione dei dati in accordo con il GDPR.

5.2 La gestione degli impatti

Proplast, il cui valore fondamentale è la costante ricerca di soluzioni innovative per coadiuvare i propri stakeholders, crede fermamente nell'importanza di un comportamento etico, leale e coerente. Operando nel rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza, realizza azioni volte a supportare le aziende verso uno sviluppo tecnologico sempre più sostenibile.

Il tema degli impatti del business assume una duplice valenza, che si esprime nella materialità di impatto e nel perseguimento del beneficio comune.



Con il percorso di sostenibilità intrapreso, in riferimento all'assessment della materialità d'impatto, si è già dato inizio al processo delle attività di analisi di risultati per individuare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

5.3 La gestione dei rischi

Nel realizzare la propria attività, Proplast incorre in rischi derivanti da diversi fattori:

RISCHI STRATEGICI

Possono essere associati al deterioramento della posizione di capitale e della redditività aziendale, derivanti da errate decisioni aziendali, da investimenti poco redditizi o che necessitano di tempi relativamente lunghi per il rientro del capitale, oppure da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali;

.....

RISCHI INTERNI

Tra questi, oltre ai rischi operativi, in cui rientrano i rischi di compliance associati ai casi di non conformità, l'azienda deve esser pronta a fronteggiare i rischi dovuti all'inadeguatezza dei processi interni, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale, oltre ai rischi legati all'interruzione del business aziendale. I rischi associati alla componente personale sono associati alla gestione di aspetti quali la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la valorizzazione delle risorse, la formazione, l'inclusione e la diversità. A tali rischi, sempre di tipo operativi, vanno ad associarsi i tipici rischi Information Technology (IT) legati alla sicurezza delle infrastrutture informatiche e dei relativi dati sensibili;

.....

RISCHI ESTERNI

Sono connessi al contesto competitivo e macroeconomico di riferimento, sono particolarmente legati ai livelli di dinamismo crescenti da parte di strutture concorrenti che impongono scelte strategiche in termini sia di differenziazione sia di ampliamento dei servizi offerti. Tra i rischi esterni rientrano, da un lato, i tipici rischi finanziari, ossia quei rischi di credito, di cambio e di liquidità che impattano più di altri sulla continuità aziendale, dall'altro, i rischi di cambiamento climatico e derivanti da calamità naturali e all'inflazione e ad altre problematiche (pandemie, guerre, ecc.) che hanno sicuramente ripercussioni sostanziali nel mercato in cui Proplast opera;

.....

RISCHI ESG

Attengono a tutte quelle tipologie di rischi, diverse dalle precedenti, che riguardano il tema dell'ambiente, del rispetto dei diritti umani, della tutela della biodiversità, della corruzione e dei connessi impatti non solo monetario ma soprattutto reputazionale.

.....

Con l'obiettivo principale di garantire e implementare non soltanto la crescita e lo sviluppo delle attività consortili ma allo stesso tempo la creazione di valore sostenibile, attraverso una gestione responsabile e a lungo termine, Proplast attua misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, cercando di individuare le "aree di attività a rischio" così da provvedere ad eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

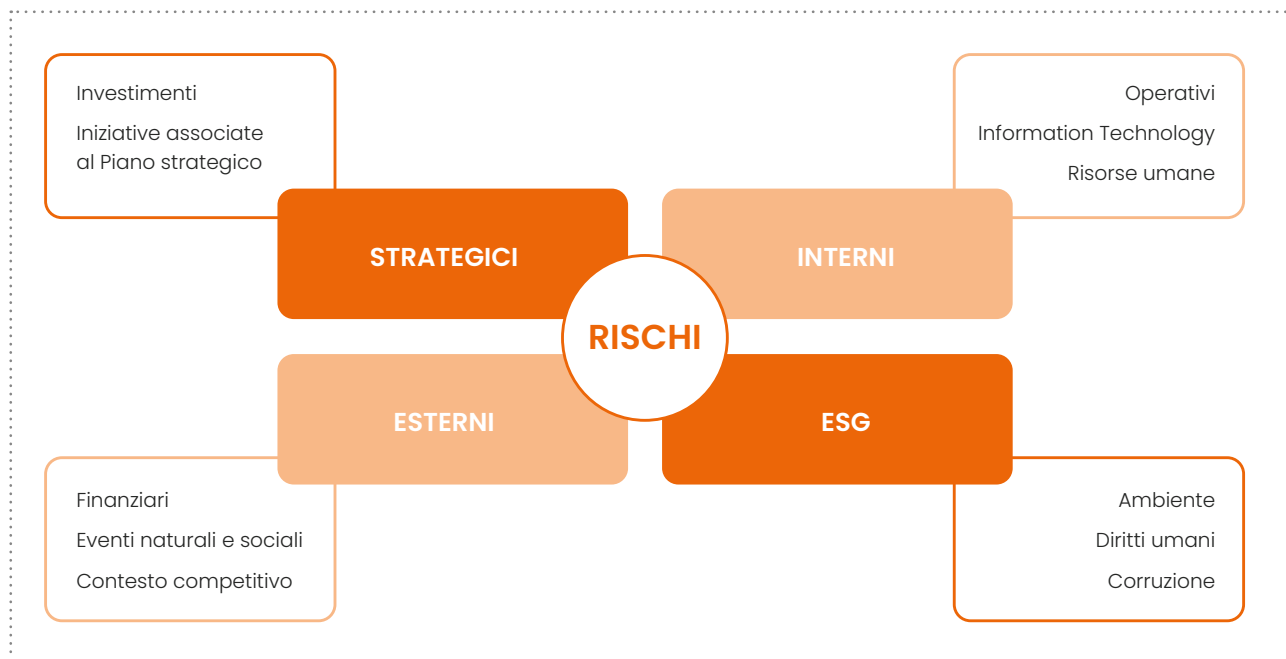
Proplast, in questo modo, desidera mantenere e rafforzare ulteriormente la fiducia, la partecipazione e la condivisione di intenti e degli obiettivi sia con i dipendenti, sia con le imprese consorziate, sia con gli operatori del settore e i referenti del settore pubblico in generale.

Proplast, quale azione pianificata all'interno del Gender Equality Plan (GEP), sta anche preparando un Codice Etico contro ogni discriminazione che delinei

i comportamenti ritenuti non leciti e inaccettabili all'interno dell'organizzazione. Il grande impegno che Proplast pone per supportare e sviluppare servizi ottimizzati secondo le esigenze dei clienti, promuovendo soluzioni sempre all'avanguardia così da consentire anche agli attori del mercato in cui Proplast opera di potersi tenere al riparo o accusare il meno possibile delle crisi che periodicamente il mercato ha attraversato nel corso degli ultimi anni.

Da non sottovalutare, operando sui temi della sostenibilità, il rischio per molte aziende di cadere nella trappola del greenwashing.

In questo contesto, Proplast per contrastare il fenomeno del greenwashing, oltre ad erogare corsi di formazione sul tema sostenibilità, sta perseguendo un percorso di sostenibilità del tutto volontario.



I NOSTRI
capitali



6.1 Il capitale umano

Human capital



***Il capitale umano
concerne
competenze,
capacità ed
esperienze delle
risorse umane,
insieme alla loro
motivazione a
innovare e
generare valore.***

Il percorso di sostenibilità avviato nel 2023 ha rappresentato un'importante leva di trasformazione per Proplast, generando già nel 2024 cambiamenti significativi che si sono delineati nel 2025 con nuove prospettive strategiche per il futuro. Questo processo di evoluzione non solo ha rafforzato l'identità aziendale, ma ha anche creato le condizioni per affrontare con maggiore consapevolezza e resilienza le sfide di un mercato sempre più dinamico e complesso.

L'ambiente in cui Proplast opera, infatti, è caratterizzato da una costante evoluzione, determinata da dinamiche di mercato articolate e da un bisogno crescente di adattamento e innovazione. In questo scenario, l'ingresso di nuove generazioni all'interno dell'organizzazione ha rappresentato un ulteriore elemento di trasformazione. L'integrazione di risorse giovani, con background e competenze diversificate, ha arricchito il capitale umano dell'azienda, apportando nuove prospettive e stimolando un dialogo costruttivo tra esperienza e innovazione.

Consapevole dell'importanza di valorizzare il contributo di ciascun collaboratore e di allinearli agli obiettivi strategici dell'azienda, Proplast ha rafforzato le proprie politiche organizzative, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della consapevolezza individuale, al consolidamento dei legami di fiducia e alla promozione di un forte senso di appartenenza. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di lavoro stimolante, in cui ogni risorsa possa sentirsi parte attiva di un progetto condiviso e in continua evoluzione.

In questo contesto, le iniziative aziendali dedicate alla formazione, alla crescita professionale e al confronto tra i team sono state progettate con un focus specifico sulla creatività, sull'innovazione e sulla collaborazione. Un'attenzione particolare è stata riservata alla gestione delle dinamiche intergenerazionali, riconosciute come un fattore chiave per affrontare in modo sostenibile e strategico le sfide attuali e future del settore. L'approccio adottato da Proplast punta, dunque, a favorire un dialogo aperto tra le diverse generazioni, stimolando il trasferimento di competenze e il rafforzamento di una cultura aziendale fondata sulla condivisione del sapere, sulla flessibilità e sulla capacità di adattarsi con successo ai cambiamenti del mercato.

Gestione del personale

Proplast considera il capitale umano un elemento essenziale per la propria crescita e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze, delle potenzialità e dell'impegno di ogni individuo. L'azienda riconosce che il successo e la competitività dipendono dalla qualità e dalla motivazione delle proprie persone, motivo per cui investe costantemente nello sviluppo professionale e personale dei suoi collaboratori.

Nella gestione delle risorse umane, Proplast adotta un approccio basato su principi fondamentali quali coesione, onestà, equità, rispetto e tutela della persona. Questi valori guidano le scelte aziendali e definiscono le norme di comportamento da adottare nei rapporti interni, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e

rispettoso della dignità di ciascun individuo. L'azienda si impegna inoltre a proteggere l'integrità fisica e morale dei lavoratori, promuovendo condizioni di lavoro ottimali e favorendo un continuo sviluppo delle loro competenze tecniche e professionali.

Proplast incoraggia attivamente la partecipazione e il coinvolgimento responsabile dei propri collaboratori, creando un contesto lavorativo che stimoli il senso di appartenenza e permetta di comprendere appieno i valori e la cultura aziendale. Convinta che il capitale umano rappresenti un asset strategico imprescindibile, l'azienda attribuisce alle proprie persone un ruolo chiave nel perseguimento degli obiettivi di crescita e innovazione, garantendo loro strumenti e opportunità per affrontare con successo le sfide future.

Smart working e work-life balance

Le politiche finalizzate a garantire un equilibrio efficace tra vita professionale e vita privata rivestono un ruolo di primaria importanza nel favorire una maggiore partecipazione del personale all'interno dell'organizzazione.

L'evoluzione del mondo del lavoro ha portato a una crescente consapevolezza dell'importanza della flessibilità operativa, riconoscendo che la possibilità di gestire in modo più armonico il proprio tempo tra gli impegni professionali e le esigenze personali o familiari rappresenta un elemento determinante nelle scelte occupazionali dei lavoratori.

In particolare, l'adozione di misure che agevolino la conciliazione tra lavoro e vita privata assume una valenza strategica nel supportare la piena inclusione delle donne nel contesto lavorativo, alla luce di un persistente squilibrio che le vede spesso maggiormente coinvolte in attività di cura e assistenza nei confronti di familiari a carico. Tale scenario non solo influisce sulle opportunità di crescita professionale delle lavoratrici, ma può anche generare impatti significativi sul loro benessere psicofisico, rendendo quindi indispensabile l'implementazione di strumenti adeguati a ridurre tali disuguaglianze.

Un'analisi specifica della realtà aziendale di Proplast evidenzia come le misure di conciliazione vita-lavoro siano ampiamente utilizzate da tutto il personale, indipendentemente dal genere. Nello specifico, il ricorso a strumenti quali il lavoro a tempo parziale, il congedo parentale, le agevolazioni previste dalla legge ex 104 e lo smart working rappresenta una pratica consolidata all'interno dell'organizzazione. I dati relativi all'utilizzo di tali misure mostrano che il numero di donne e di uomini che ne beneficiano è sostanzialmente equivalente. Questo dato non solo conferma la necessità condivisa di consolidare e potenziare le politiche di work-life balance, ma evidenzia anche il forte impatto che tali strumenti hanno sulla popolazione femminile, essendo le donne, in molti casi, le principali destinatarie di misure come il part-time e le agevolazioni connesse alla legge 104.

Un ulteriore elemento di analisi riguarda l'utilizzo bilanciato di alcune agevolazioni aziendali, quali lo smart working, i telefoni cellulari e le auto aziendali, che risultano distribuiti in modo equo tra i dipendenti di entrambi i generi. L'estensione dell'accessibilità e della tipologia di questi benefit potrebbe contribuire in modo significativo al miglioramento del benessere individuale dei lavoratori, incrementando al contempo il loro senso di appartenenza e il livello di coinvolgimento nell'organizzazione.

Investire in un approccio integrato e strutturato alla conciliazione tra vita privata e lavoro si configura, dunque, non solo come una scelta responsabile dal punto di vista sociale, ma anche come una

leva strategica per il rafforzamento dell'identità aziendale e la costruzione di un ambiente di lavoro più inclusivo, motivante e orientato al benessere complessivo delle persone.

Misure di work-life balance

Equilibrio tra attività professionale e vita familiare - Dipendenti per genere

MISURE WBL	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Smartworking	12	11	23	10	11	21
Legge 104	1	2	3	1	2	3
Benefit (tel. cellulari, auto aziendali, ...)	11	8	19	9	8	17

Tipologie di contratti

Proplast privilegia un rapporto lavorativo stabile e duraturo.

Contratto - Dipendenti per genere

CONTRATTO	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo Indeterminato	19	20	39	19	19	38
Tempo Determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	19	20	39	19	19	38

Categorie dipendenti

Categorie - Dipendenti per genere

QUALIFICA	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	-	-	0	-	-	0
Quadri	2	1	3	2	1	3
Impiegati	12	14	26	11	14	25
Operai	1	-	1	1	-	1
Apprendisti	4	5	9	5	4	9
Totale	19	20	39	19	19	38

Età del personale

Il personale è ben distribuito tra le varie fasce d'età.

Età - Dipendenti per genere

ETÀ	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<30	5	5	10	5	4	9
Tra 30 e 50	11	7	18	11	7	18
>50	3	8	11	3	8	11
Totale	19	20	39	19	19	38

Regime orario di lavoro

Regime orario lavoro - Dipendenti per genere

REGIME ORARIO	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Full Time	19	20	39	19	19	38
Part-Time	-	-	0	-	-	0
Totale	19	20	39	19	19	38

Nel corso del 2025 non sono stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, o di ricorso a lavoro minorile o forzato.



Assunzioni e cessazioni

Il 2025 ha visto l'assunzione di 4 risorse (2 donne) e l'uscita di 3 risorse (1 donna).

Assunzioni - Dipendenti per genere

ETÀ DIPENDENTI	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<30	2	2	4	3	-	3
Tra 30 e 50	-	-	0	1	1	2
>50	-	-	0	-	-	0
Totale	2	2	4	4	1	5

Cessazioni - Dipendenti per genere

ETÀ DIPENDENTI	2025			2024		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<30	2	-	2	-	-	0
Tra 30 e 50	-	1	1	2	-	2
>50	-	-	0	1	-	1
Totale	2	1	3	3	0	3

La valorizzazione delle risorse umane provenienti da tutto il territorio nazionale rappresenta un elemento chiave per promuovere la biodiversità culturale e l'inclusione all'interno dell'organizzazione. Attrarre talenti da differenti contesti geografici e socioculturali non solo arricchisce il capitale umano aziendale, ma consente anche di sviluppare una comprensione più profonda delle specificità locali.

Questo approccio favorisce una presenza capillare e radicata sul territorio, migliorando la capacità dell'azienda di rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità in cui opera e di consolidare relazioni di lungo termine con i diversi stakeholders.

Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)

La scienza e la parità di genere giocano un ruolo essenziale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. In particolare, l'Obiettivo 5.5 si concentra sulla necessità di garantire alle donne una partecipazione piena ed effettiva nei processi decisionali e di promuovere pari opportunità di leadership in tutti i settori.

In questo contesto, Proplast ha sviluppato il Gender Equality Plan (GEP) per il periodo 2023-2025, un documento strategico che stabilisce azioni concrete per promuovere l'uguaglianza di genere e creare un ambiente di lavoro più inclusivo.

Il piano, che si sviluppa su un orizzonte biennale, si concentra su cinque aree fondamentali che riflettono le linee guida della Commissione Europea:

DIFFONDERE UNA CULTURA DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Proplast vuole promuovere una maggiore consapevolezza sulle pari opportunità e combattere gli stereotipi di genere attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione

GARANTIRE UN EQUILIBRIO DI GENERE NEL MONDO DEL LAVORO

L'obiettivo è quello di assicurare una presenza più equilibrata di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione ai ruoli dirigenziali e decisionali

INTEGRARE LA PROSPETTIVA DI GENERE NELLA RICERCA E NELL'INNOVAZIONE

Questo significa sviluppare progetti che tengano conto delle specificità di genere, per una scienza e una tecnologia sempre più inclusive

MIGLIORARE IL BENESSERE LAVORATIVO E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Proplast sta potenziando le misure di welfare aziendale e favorendo una maggiore flessibilità lavorativa per consentire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale

CONTRASTARE OGNI FORMA DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Sono previste azioni specifiche per prevenire e combattere qualsiasi forma di discriminazione, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti

Il GEP non è solo un documento programmatico, ma un vero e proprio strumento di cambiamento all'interno di Proplast. Il piano prevede un monitoraggio costante per valutare l'efficacia delle iniziative e apportare miglioramenti laddove necessario.

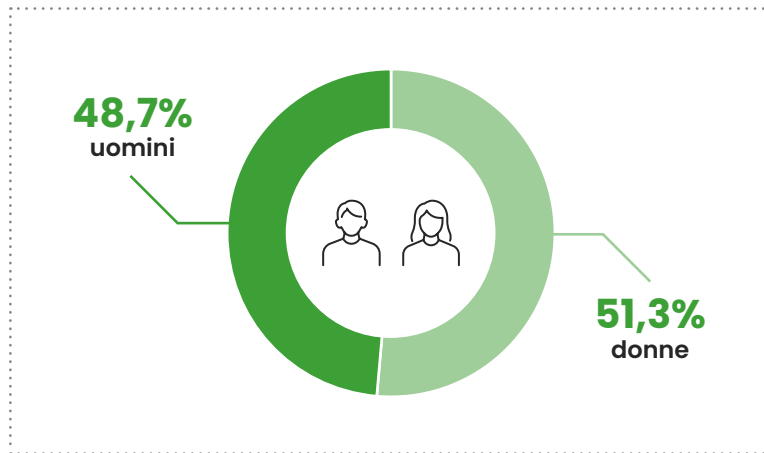
Attraverso questo percorso, Proplast ribadisce il suo impegno per un ambiente di lavoro equo e inclusivo, contribuendo a un futuro più sostenibile e paritario per tutti.

Alla data del 31 dicembre 2025, Proplast, pur essendo una realtà di dimensioni contenute con un organico di 39 persone, si distingue per un equilibrio di genere

perfettamente bilanciato. Un'analisi complessiva della composizione del personale evidenzia infatti una distribuzione paritaria, con le donne che rappresentano circa il 50% del totale. Lo stesso dato era emerso anche nell'analisi dello scorso anno.

Inoltre, Proplast, rispetto allo scorso anno ha anche aumentato l'organico da 36 a 39 dipendenti.

Questo dato riflette l'impegno concreto di Proplast nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo, in cui la parità di genere non è solo un obiettivo dichiarato, ma una realtà consolidata all'interno della struttura organizzativa.



Come evidenziato nella prima edizione del Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile, un'analisi più approfondita della composizione del personale all'interno dei diversi dipartimenti di Proplast rivela una distribuzione di genere eterogenea.

In alcuni settori, come i Servizi Generali (SG), si riscontra un buon equilibrio di genere, confermando un assetto paritario all'interno di specifiche aree aziendali. Tuttavia, in altri dipartimenti emergono disequilibri significativi.

L'obiettivo principale sarà quello di ridurre la segregazione orizzontale, ossia la concentrazione di uomini e donne in specifici ruoli o ambiti lavorativi, spesso influenzata da fattori culturali e preconcetti consolidati. Parallelamente, sarà fondamentale adottare iniziative volte a contrastare gli stereotipi di genere che ancora oggi condizionano l'accesso e la partecipazione a determinati settori professionali.

Attraverso politiche interne mirate e percorsi di sensibilizzazione, Proplast si propone di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, in cui le competenze e il talento delle persone siano valorizzati indipendentemente dal genere, contribuendo così a un cambiamento culturale, duraturo e sostenibile.

Nel dicembre 2024 è stato organizzato il corso **"Unconscious bias e micro-aggressioni"**, tenuto dalla Dott.ssa Barbara De Micheli, al quale ha partecipato la quasi totalità del personale.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione e confronto sui temi dell'inclusione e dei comportamenti organizzativi.

I contenuti emersi hanno offerto spunti concreti e operativi, utili per orientare le future linee guida interne. In particolare, per l'elaborazione del codice etico, attualmente ancora in fase di preparazione nel corso del 2025, con l'obiettivo di consolidare principi condivisi e rafforzare la cultura organizzativa interna condivisa.



Formazione e sviluppo

Proplast, in qualità di organizzazione all'avanguardia nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione, si distingue anche per il forte impegno nella promozione di attività formative. La formazione rappresenta una risorsa strategica fondamentale, in particolare per il proprio personale, poiché le persone costituiscono uno degli asset più preziosi per l'azienda, contribuendo con le loro competenze e il loro operato al valore aggiunto delle attività di business.

Consapevole dell'importanza dello sviluppo continuo delle risorse umane, Proplast si impegna attivamente nella tutela dei diritti dei lavoratori e nella fornitura di strumenti adeguati alla loro crescita professionale. L'investimento in formazione non si limita alla fase iniziale dell'inserimento in azienda, ma si estende nel tempo con un approccio strutturato e progressivo. L'obiettivo è quello di favorire l'evoluzione professionale, rafforzare la motivazione individuale e incrementare le competenze tecniche e trasversali, garantendo così un alto livello di professionalità e preparazione.

Il piano formativo aziendale coinvolge tutte le aree e i reparti, assicurando un percorso di aggiornamento costante per ogni settore. Ogni anno, viene definito un budget specifico per la formazione, elaborato dai responsabili di funzione e approvato dalla Direzione. Le attività formative abbracciano diverse discipline, tra cui lo sviluppo di competenze tecniche e linguistiche, la formazione sulla sicurezza e il potenziamento delle cosiddette "soft skills", con un focus particolare sulle capacità di teamwork, project management e public speaking.

Nel 2025 Proplast ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo professionale dei collaboratori, finalizzato al potenziamento delle competenze tecniche e trasversali e contribuendo alla crescita e alla valorizzazione delle risorse interne della nostra organizzazione.



3.114 ore

che nel 2025 sono state dedicate all'apprendimento di nuove tecnologie, formazione onboarding, webinar, conferenze e partecipazione ad eventi della filiera delle materie plastiche.

Formazione sulla sicurezza sul lavoro

L'azienda pianifica annualmente un programma strutturato di formazione e aggiornamento destinato a tutti i lavoratori, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

La formazione viene erogata principalmente presso

istituti specializzati e autorizzati, garantendo un alto livello di qualità e conformità normativa.

Tuttavia, in casi di comprovata necessità, è prevista la possibilità di fruire dei corsi anche in videoconferenza, al fine di assicurare la continuità e l'accessibilità del percorso formativo.

Nel 2025, il totale delle ore di formazione erogate ammonta a 287 ore, coinvolgendo il personale su diversi ambiti di apprendimento. Le attività formative hanno riguardato in particolare:

L'INSERIMENTO E LA FORMAZIONE DEI NUOVI ASSUNTI

per garantire un'integrazione efficace all'interno dell'organizzazione;

CORSI TECNICO-SPECIALISTICI

finalizzati all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze specifiche richieste dai diversi ruoli aziendali;

AGGIORNAMENTI SULLA SICUREZZA

con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi e all'adeguamento alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nello specifico, i corsi erogati nel corso dell'anno hanno trattato nove tematiche principali, mirate a migliorare le competenze e la consapevolezza dei dipendenti in ambiti strategici per l'azienda:

 SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA	 RLS
 RSPP	 ANTINCENDIO
 PREPOSTI ALLA SICUREZZA	 CONDUTTORI GRU
 PRIMO SOCCORSO	 OPERATORI ELETTRICI PES/PAV
 CONDUTTORI CARRELLI ELEVATORI	

Nella tabella che segue è specificata la suddivisione delle ore di formazione erogata sulla base delle tematiche appena citate, suddivise per genere, e viene anche riportata la formazione erogata totale.

Ore di formazione sulla sicurezza - Per genere

CORSI DI FORMAZIONE	UOMO	DONNA	TOTALE
Sicurezza generale e specifica	92	123	215
RSPP	-	22	22
Preposti alla sicurezza	-	6	6
Primo soccorso	8	32	40
Conduuttori carrelli elevatori	-	-	0
Conduuttori gru semovente	-	-	0
RLS	-	4	4
Anticendio	-	-	0
Operatori elettrici PES/PAV	-	-	0
Totale	100	187	287

Salute e sicurezza sul lavoro

Servizi di medicina del lavoro, sorveglianza sanitaria

La salvaguardia della salute dei lavoratori continua ad essere, per Proplast, una priorità che stimola a mettere in atto azioni concrete. Il monitoraggio costante dei processi sensibili, con particolare attenzione alla prevenzione di infortuni e malattie professionali per il proprio personale, costituisce un tema imprescindibile per la gestione aziendale. La sicurezza sul lavoro viene gestita nel rispetto di quanto indicato nel D.Lgs. 81/2008, "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

L'applicazione della normativa vigente, includendo aspetti importanti come la valutazione dei rischi, l'informazione e la formazione rivolta alle diverse

figure coinvolte, la sorveglianza sanitaria, ecc., è importante per la sostenibilità sociale in quanto aiuta a migliorare le condizioni di lavoro e a creare una cultura organizzativa rivolta a tutti i produttori di valore della società. Con i vantaggi, anche economici, che ne conseguono.

Proplast ha un organigramma della sicurezza di cui fanno parte oltre ai Lavoratori, Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Preposti, Addetti Primo Soccorso e Antincendio, Medico Competente esterno.

Obiettivo principale è il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL attraverso l'eliminazione dei pericoli e la minimizzazione dei rischi per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), cogliendo l'opportunità di aumentare gli impatti positivi nel contesto sociale e nel complesso organizzativo.

Rischi di esposizione - Per mansione

MANSIONE	VIDEO TERM.	RUMORE	CHIMICO	MOVIMENT. MANUALE DEI CARICHI	ALTRO
Impiegato amministrativo	si	Lex, 8h < 80 dB(A)	-	-	
Impiegato tecnico	si	Lex, 8h < 80 dB(A)	-	-	
Personale per attività in laboratorio	si	Lex, 8h < 80 dB(A)	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	-	
Personale per attività in area tecnica	-	Lex, 8h > 80 < 85 dB(A)	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	
Personale per attività in magazzino	-	-	Non irrilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	
Personale operativo abilitato a conduzione carrello elevatore e gru semovente	-	-	-	Mansione a rischio (provv. 30/10/07 e 16/03/06)	

Da valutare sulla base delle attività assegnate

Annualmente vengono effettuati gli esami e le visite mediche previste dal Programma di sorveglianza sanitaria stilato dal Medico competente aziendale.

Protocolli sanitari - Elencati per mansione

MANSIONE	VISITA MEDICA	VISITA OCULISTICA	SPIROMETRIA	EMOCROMO, ESAMI EMATOCHIMICI	ALTRO
Impiegato amministrativo	Freq. biennale	Freq. biennale	-	-	-
Impiegato tecnico	Freq. biennale	Freq. biennale	-	-	-
Personale operativo di laboratorio	Freq. annuale	Freq. biennale (se esposizione > a 20h sett.)	Freq. annuale	Freq. annuale	-
Personale operativo di area tecnica	Freq. annuale	-	All'atto dell'assunzione e con freq. annuale	Freq. annuale	Movimentazione manuale dei carichi: visita annuale
Personale operativo di magazzino	Freq. annuale	-	Freq. annuale	Freq. annuale	-
Personale operativo abilitato a conduzione carrello elevatore e gru semovente	Freq. annuale	-	-	Emocromo: freq. annuale	ALT, AST, GammaGT, CDT: freq. annuale Etilometria: freq. a giudizio del medico competente

Gli esiti della sorveglianza sanitaria attuata vengono condivisi in occasione della riunione annuale di sicurezza organizzata tra Medico competente, Datore di lavoro, RLS e RSPP.

Il Documento di Valutazione dei rischi è redatto e aggiornato nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, Proplast ha partecipato al concorso europeo "Buone Pratiche", promosso da INAIL, nell'ambito della campagna europea 2023-2025 "Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale". Nella manifestazione di chiusura della campagna a livello nazionale (fine 2025) sono stati invitati tutti i partecipanti al concorso, per illustrare le proprie Buone Pratiche aziendali (selezionate come eleggibili), quindi anche la nostra.

Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2025, a fronte di un monte ore pari a circa 67.076 ore lavorate, non si sono verificati infortuni.

Infortuni sul lavoro - Per genere

INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	UOMO	DONNA	TOTALE
di cui mortali	-	-	0
di cui con gravi conseguenze	-	-	0
di cui in itinere	-	-	0
Totale	0	0	0

Altre attività e formazione su salute e sicurezza

Nell'ambito di salute e sicurezza sono state effettuati dei corsi di formazione e dei test/questionari, nell'ambito dei seguenti progetti.

Proplast promuove iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare attenzione ai rischi ergonomici e psicosociali e al benessere organizzativo. Nel 2024 sono state avviate attività di valutazione e confronto, con azioni che sono proseguite nel corso del 2025. In questo contesto rientrano:

METODO VIRA (progetto interno)

Sistema innovativo per la valutazione integrata dei rischi legati all'uso dei videoterminali, applicabile anche al lavoro agile, che analizza aspetti ergonomici e psicosociali e supporta l'individuazione di misure preventive.

Attività stress lavoro correlato

Somministrazione di questionari secondo metodologia INAIL, con incontri di area per condividere risultati e discutere eventuali criticità, previsti fino al 2025. Proplast ha inoltre partecipato al concorso europeo "Buone Pratiche" promosso da INAIL.

Il 5 maggio 2025 Proplast ha organizzato due corsi formativi, ciascuno rivolto a 12 partecipanti, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la sicurezza sul lavoro.

Corso di Mindfulness

Il primo corso, dedicato alla mindfulness, è stato progettato per supportare il personale nella gestione dello stress e nel miglioramento dell'equilibrio emotivo.

La formazione ha introdotto i principi della mindfulness, evidenziandone i benefici sulla concentrazione, sulla chiarezza mentale e sul benessere complessivo.

Durante le quattro ore di attività, i partecipanti hanno sperimentato esercizi di respirazione consapevole, meditazione guidata, tecniche di grounding e movimento consapevole ispirato allo yoga. Il percorso ha inoltre fornito indicazioni pratiche per integrare queste tecniche nella routine lavorativa quotidiana.

Le lezioni, di carattere interattivo, hanno alternato momenti teorici, esercitazioni guidate e spazi di confronto, favorendo la condivisione delle esperienze e l'applicazione concreta degli strumenti appresi.



Corso sull'analisi del rischio dell'ultimo istante (LMRA)

Il secondo corso, rivolto al personale dell'area tecnica, ha approfondito l'analisi del rischio dell'ultimo istante (LMRA), un metodo di valutazione rapida da effettuare immediatamente prima dell'avvio delle attività operative. L'obiettivo è accrescere la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi presenti e promuovere comportamenti sicuri anche in presenza di rischi residui.

Durante la formazione sono stati illustrati i principi della LMRA, le tecniche di identificazione dei pericoli, la valutazione dello stato operativo e l'analisi del contesto collaborativo e organizzativo.

Il corso ha previsto lezioni interattive, esercitazioni pratiche e lavori in sottogruppi, con momenti di discussione e condivisione delle esperienze.

Anche in questo caso la durata complessiva è stata di quattro ore.

Entrambi i corsi sono stati tenuti da Carlo Bisio, psicologo del lavoro ed esperto in sicurezza, con consolidata esperienza nell'analisi dei fattori umani e dei rischi psicosociali, garantendo un approccio integrato orientato al benessere e alla prevenzione.

6.2 Il capitale finanziario

Financial capital



Il capitale finanziario è l'insieme dei fondi che l'azienda può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

Le risorse economico-finanziarie connesse all'attività di Proplast vengono utilizzate a supporto del business dei clienti e degli investimenti per le apparecchiature, garantendo annualmente un bilancio solido e una liquidità di capitale tale da assicurare, da un lato, la stabilità economica e finanziaria nel medio-lungo termine e, dall'altro, la remunerazione dei dipendenti.

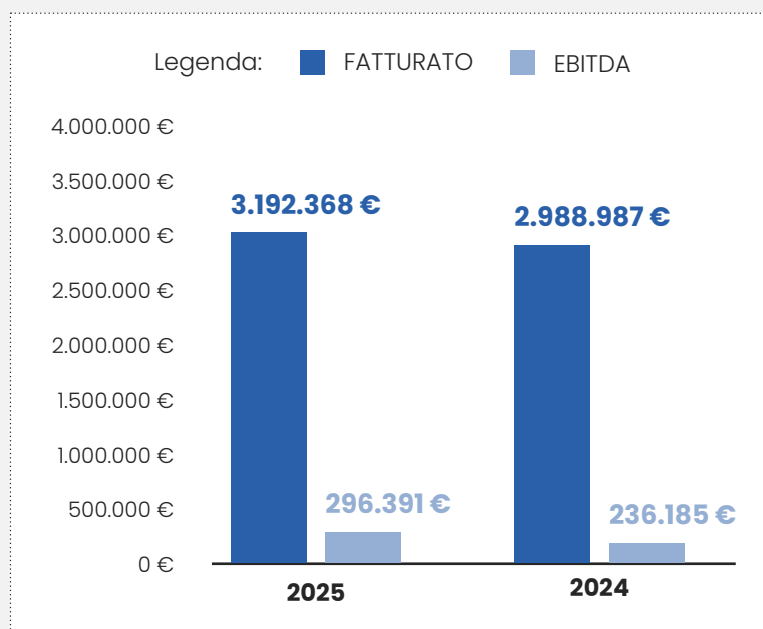
Proplast, le performance 2025

I ricavi delle vendite sono aumentati tra il 2024 e il 2025 del 6,8% passando da Euro 2.988.987 nel 2024 a Euro 3.192.368 nel 2025.

L'EBITDA, in valore assoluto, è aumentato passando da un valore di Euro 236.185 nel 2024 ad uno di Euro 296.391 nel 2025. L'EBITDA margin ha similmente subito un aumento, variando dal 7,9% nel 2024 al 9,3% nell'esercizio 2025.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -52.831 al 31 dicembre 2024 a Euro -248.148 al 31 dicembre 2025. Il rapporto PFN/EBITDA è passato dal valore di 0,2 nel 2024 al valore di 0,8 nel 2025.

In dettaglio, i dati finanziari del 2025 e 2024 sono riportati nei prospetti di seguito esposti. I prospetti in oggetto sono stati ricavati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all'art. 2423 del Codice Civile.



Conto economico riclassificato

(Euro)	VALORI 2025		VALORI 2024	
	Assoluti	%	Assoluti	%
FATTURATO	3.192.368	100,0	2.988.987	100,0
Proventi diversi	57.049	1,8	34.745	1,2
Variazione lavori in corso su ordinazione	16.113	0,5	-12.750	-0,4
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.243	0,2	-	-
Acquisti materie prime e merci	-171.251	-5,4	-96.036	-3,2
Variaz. rimanenze materie prime e merci	-40	-	-2.005	-0,1
Costi per servizi	-618.375	-19,3	-584.770	-19,6
Godimento di beni di terzi	-246.159	-7,7	-224.026	-7,5
Costi del personale	-1.874.233	-58,7	-1.810.056	-60,6
Oneri diversi	-66.324	-2,1	-57.904	-1,9
EBITDA	296.391	9,3	236.185	7,9
Ammortamenti	-227.299	-7,1	-192.071	-6,4
Svalutazioni	-10.143	-0,3	-2.126	-0,1
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	58.949	1,9	41.988	1,4
Oneri finanziari	-17.658	-0,6	-14.274	-0,5
Utili (perdite) su cambi	-11	-	-	-
Proventi finanziari	46.702	1,5	17.129	0,6
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	87.982	2,8	44.843	1,5
Imposte sul reddito	-28.318	-0,9	-8.375	-0,3
RISULTATO NETTO	59.664	1,9	36.468	1,2

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato realizzato un fatturato di Euro 3.192.368 (Euro 2.988.987 nell'esercizio precedente) ed è stato conseguito un risultato netto dell'esercizio pari a Euro 59.664 (Euro 36.468 nell'esercizio precedente).

L'incremento del risultato d'esercizio si spiega analizzando le variazioni degli aggregati gestionali rispetto all'esercizio 2024, che risentono dei dati concernenti la produttività e la redditività, come emerge dagli indici di seguito riportati

INDICI DI PRODUTTIVITÀ	2025	2024
Intensità del capitale investito	1,1	0,99
Rotazione del capitale investito	0,90	1,0

INDICI DI REDDITIVITÀ	2025	2024
Profitti su vendite	1,9%	1,2%
Redditività vendite (ROS)	1,9%	1,4%
Redditività capitale investito (ROI)	1,7%	1,4%
Redditività patrimonio netto (ROE)	10,4%	7,0%
Redditività mezzi impiegati (ROA)	2,2%	1,7%

L'incremento registrato dal ROI nel corso dei due esercizi a confronto (da 1,4% a 1,7%) si deve al miglioramento verificatosi a livello di redditività delle vendite (da 1,4% a 1,9%) calmierato da una minore rotazione del capitale investito (da 1,0 a 0,90).

Gli incrementi dell'attivo corrente e del passivo corrente registrati nell'esercizio 2025 hanno influito sia sulla situazione patrimoniale che su quella finanziaria, come emerge dallo Stato Patrimoniale riclassificato di seguito riportato.

Stato patrimoniale riclassificato

(Euro)	VALORI 31-12-2025		VALORI 31-12-2024	
	Assoluti	%	Assoluti	%
ATTIVO				
Disponibilità liquide	224.294	6,4	291.850	9,8
Crediti verso clienti BT	239.599	6,8	336.075	11,3
Crediti verso imprese controllate	1.604	-	26.430	0,9
Attività finanziarie e diverse BT	1.422.531	40,3	896.631	30,2
Ratei e risconti attivi	93.450	2,7	74.414	2,5
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>1.981.478</i>	<i>56,2</i>	<i>1.625.400</i>	<i>54,7</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>42.605</i>	<i>1,2</i>	<i>26.532</i>	<i>0,9</i>
ATTIVO CORRENTE	2.024.083	57,4	1.651.932	55,6
Immobilizzazioni materiali	552.872	15,7	617.919	20,8
Immobilizzazioni immateriali	928.982	26,3	681.387	22,9
Immobilizzazioni finanziarie	20.500	0,6	20.500	0,7
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.502.354	42,6	1.319.806	44,4
CAPITALE INVESTITO	3.526.437	100,0	2.971.738	100,0

	(Euro)		VALORI 31-12-2025		VALORI 31-12-2024	
	Assoluti	%	Assoluti	%		
PASSIVO						
Debiti verso banche BT	195.457	5,5	144.036	4,8		
Debiti verso fornitori BT	417.946	11,9	272.202	9,2		
Debiti tributari BT	68.495	1,9	79.776	2,7		
Altre passività BT	723.706	20,5	711.423	23,9		
Ratei e risconti passivi	513.825	14,6	260.997	8,8		
PASSIVO CORRENTE	1.919.429	54,4	1.468.434	49,4		
Debiti verso banche MLT	276.985	7,9	200.645	6,8		
TFR	754.825	21,4	787.127	26,5		
PASSIVO MLT	1.031.810	29,3	987.772	33,3		
Capitale sociale	515.533	14,6	479.066	16,1		
Altre riserve	1	-	-2	-		
Risultato dell'esercizio	59.664	1,7	36.468	1,2		
PATRIMONIO NETTO	575.198	16,3	515.532	17,3		
FINANZIAMENTI	3.526.437	100,0	2.971.738	100,0		

Il dato da sottolineare è che il Capitale investito (per via soprattutto dell'incremento delle Attività finanziarie e diverse BT e delle Immobilizzazioni immateriali) è aumentato del 18,7%, risultando pari al 31 dicembre 2025 a Euro 3.526.437.

L'evoluzione degli aggregati patrimoniali è sintetizzata nella successiva tabella.

AGGREGATI PATRIMONIALI (Euro)	31-12-2025	31-12-2024	VARIAZIONI	
			Assoluti	%
Attivo corrente	2.024.083	1.651.932	372.151	22,5
Attivo immobilizzato	1.502.354	1.319.806	182.548	13,8
Passivo corrente	1.919.429	1.468.434	450.995	30,7
Passivo MLT	1.031.810	987.772	44.038	4,5
Patrimonio netto	575.198	515.532	59.666	11,6

Completano l'informativa i margini e dagli indici qui di seguito esposti.

MARGINI PATRIMONIALI (Euro)	31-12-2025	31-12-2024
Margine di struttura	-927.156	-804.274
Capitale circolante netto	104.654	183.498
Margine di tesoreria	62.049	156.966

INDICI DI LIQUIDITÀ	31-12-2025	31-12-2024
Current ratio	1,05	1,1
Quick ratio	1,03	1,1

INDICI DI INDEBITAMENTO	31-12-2025	31-12-2024
Rapporto di leva	5,1	4,8
Rapporto di indebitamento	6,1	5,8
Copertura immobilizzi	0,4	0,4

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIM. NETTO
SALDI AL 31.12.2022	404.487		51.340	455.827
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 28/6/2023	51.340		-51.340	
Utile dell'esercizio			23.239	23.239
SALDI AL 31.12.2023	455.827		23.239	479.066
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 14/6/2024	23.239		-23.239	
Arrotondamenti		-2		-2
Utile dell'esercizio			36.468	36.468
SALDI AL 31.12.2024	479.066	-2	36.468	515.532
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 19/6/2025	36.468		-36.468	
Arrotondamenti	-1	3		2
Utile dell'esercizio			59.664	59.664
SALDI AL 31.12.2025	515.533	1	59.664	575.198

Rendiconto finanziario

Per quanto concerne la situazione finanziaria dal rendiconto finanziario emerge che l'esercizio 2025 ha registrato una diminuzione della liquidità pari a Euro 118.977 dovuta:

- alla gestione operativa, che ha generato liquidità per Euro 214.530;
- alle attività di investimento, che hanno utilizzato liquidità per Euro 409.847;
- alle attività di finanziamento, che hanno generato liquidità per Euro 76.340.

(Euro)**2025****2024**

GESTIONE REDDITUALE		
Utile netto dell'esercizio	59.664	36.468
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	112.406	91.338
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	114.893	100.732
Variazione TFR	-32.300	-64.470
Diminuzione crediti verso clienti	96.476	-116.238
Diminuzione crediti verso imprese controllate	24.826	55.128
Aumento attività finanziarie e diverse	-525.900	-81.134
Diminuzione (aumento) ratei e risconti attivi	-19.036	11.660
Diminuzione (aumento) rimanenze	-16.073	14.755
Aumento (diminuzione) debiti verso fornitori BT	145.744	-30.322
Aumento (diminuzione) debiti tributari BT	-11.281	8.298
Aumento altre passività BT	12.283	147.495
Aumento ratei e risconti passivi	252.828	89.484
LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GEST. OPERATIVA	214.530	263.194
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-47.359	-190.885
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-362.488	-6.843
LIQUIDITÀ UTILIZZATA IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-409.847	-197.728
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento (decremento) debiti verso banche MLT	76.340	-26.560
LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZ.	76.340	-26.560
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITÀ	-118.977	38.906
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A INIZIO ESERCIZIO	147.814	108.908
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A FINE ESERCIZIO	28.837	147.814

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -52.831 al 31 dicembre 2024 a Euro -248.148 al 31 dicembre 2025.

	(Euro)	31-12-2025	31-12-2024
A	Cassa	37	215
B	Altre disponibilità liquide	224.257	291.635
C	Titoli detenuti per la negoziazione		
D	Liquidità (A + B + C)	224.294	291.850
E	Crediti finanziari correnti		
F	Debiti bancari correnti	-195.457	-144.036
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H	Altri debiti finanziari correnti		
I	Indebitamento finanziario corrente (F +G +H)	-195.457	-144.036
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I - E - D)	28.837	147.814
K	Debiti bancari non correnti	-276.985	-200.645
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti		
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-276.985	-200.645
o	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-248.148	-52.831

Valore aggiunto prodotto e distribuito

	(Euro)	2025	2024
Ricavi		3.302.362	3.040.861
Consumi		-1.101.676	-986.625
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		2.200.686	2.054.236

Ripartito tra:

	(Euro)	2025	2024
RISORSE UMANE		1.874.233 85,2%	1.810.056 88,1%
Costo del lavoro diretto		1.476.402	1.398.386
Costo del lavoro indiretto		397.831	411.670
STATO, ENTI E ISTITUZIONI		39.490 1,8%	15.641 0,8%
Imposte sul reddito d'esercizio		20.000	2.571
Imposte e tasse indirette e patrimoniali		19.490	13.070
SISTEMA IMPRESA		286.963 13,0%	228.539 11,1%
Ammortamenti		227.299	192.071
Utile non distribuito		59.664	36.468

6.3 Il capitale materiale e infrastrutturale

Manufactured capital



Il capitale materiale e infrastrutturale concerne gli oggetti fisici fabbricati che una società può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

Nell'esercizio 2025 Proplast ha effettuato investimenti per euro 47.359 in immobilizzazioni materiali, nonché investimenti per euro 362.488 in immobilizzazioni immateriali.

Nel bilancio precedente era già stata annunciata l'acquisizione di un impianto per il lavaggio delle materie plastiche da riciclo, progettato su misura per rispondere alle specifiche esigenze di Proplast, concretizzatasi nel corso del 2024. L'installazione dell'impianto, finanziato dalla Comunità Europea all'interno del progetto Horizon 2020 - Ecoefishent, è avvenuta nel corso del 2025.

L'impianto, come indicato nel layout, è composto da due unità principali. La prima simula un processo di lavaggio industriale: è dotata di una girante meccanica che raggiunge i 1000 RPM e utilizza acqua riscaldabile fino a 60 °C, anche con solventi, permettendo di modulare i parametri in base alla plastica da riciclare. La seconda unità, con geometria analoga, funziona da centrifuga, asciuga il materiale e ottimizza il successivo processo di estrusione.



Impianto di lavaggio



Impianto di lavaggio

L'estrusore monovite TECOM POLIFILM 25/350 MS, è l'altra attrezzatura acquisita e finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto CLIPS che consente di realizzare film in bolla a scala Laboratorio.

Come anticipato nel Bilancio Integrato di Sviluppo Sostenibile del 2024 l'apparecchiatura è stata installata sempre nel 2025.



Estrusore in bolla

Laboratorio testing e caratterizzazione

Nel corso del 2025 sono state installate nuove strumentazioni che ampliano le capacità operative del laboratorio: un viscosimetro, un lettore NIR, una termocamera, il pendolo Elmendorf e una stufa. Queste dotazioni migliorano le attività di analisi, controllo qualità e caratterizzazione dei materiali.

Nel 2025 vengono somministrati ai clienti questionari di "customer satisfaction" relativi ai tre laboratori:



TESTING E CARATTERIZZAZIONE



INGEGNERIA DI PROCESSO



INGEGNERIA DI PRODOTTO

I primi feedback raccolti evidenziano un riscontro decisamente positivo. I risultati collocano il servizio offerto e le competenze di Proplast su un livello compreso tra "molto buono" ed "eccellente", confermando la qualità delle attività svolte e la soddisfazione complessiva dei clienti.

I Laboratori Proplast sono dotati di strumentazioni e apparecchiature che consentono di eseguire test di controllo qualità, chimico, reologico dalla materia prima al prodotto finito.

Il laboratorio Testing e Caratterizzazione offre una vasta gamma di prove sulle materie plastiche. Tutti i test vengono eseguiti in conformità alle principali normative internazionali ISO, ASTM e ai capitoli dei principali settori applicativi (automotive, medicale, packaging, ecc.).

Inoltre, il nostro team è in grado di fornire alle aziende consulenza finalizzata all'individuazione e alla risoluzione delle non conformità, e supporto sperimentale durante tutto l'iter di sviluppo di nuovi materiali e successive trasformazioni.



TEST	APPARECCHIATURE
Analisi di caratterizzazione chimico-fisica	<ul style="list-style-type: none"> ● Apparato DSC ● Apparato per titolazione Karl Fischer ● Macchina di misura ARCS ● Misuratore di gloss ● Permeabilmetro OTR / WTR ● Spessimetro digitale ● Spettrofotometro visibile ● Spettrofotometro FTIR ● Microscopio FTIR ● Titolatore METTLER TOLEDO ● Viscosimetro automatico
Prove meccaniche in regime statico e dinamico	<ul style="list-style-type: none"> ● Camera climatica PERANI ● Camera climatica Votsch ● Camera climatica per dinamometro ● Cella di carico da 50N, 500N, 10KN, 50KN, per dinamometro ● Dinamometro ● DMA ● Durometro ● Pendolo ● Apparato per prove di caduta libera del dardo su film
Prove termiche	<ul style="list-style-type: none"> ● HDT / Vicat ● Muffola ● Termobilancia per determinazione umidità
Prove reologiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Plastometro x MVR e MFI ● Reometro a piatti ● Reometro capillare
Analisi di microscopia ottica ed elettronica a scansione (SEM/EDS)	<ul style="list-style-type: none"> ● Microscopio ottico
Ageing	<ul style="list-style-type: none"> ● Camera climatica PERANI ● Camera climatica Votsch ● Xenotest
Prove di disintegrazione	<p>A scopo di screening preliminare alle prove di biodegradabilità in compost dei materiali plastici, si eseguono attività di disintegrazione su scala di laboratorio secondo la norma ISO 20200</p>

Laboratorio ingegneria di processo

Le attività consulenziali di ottimizzazione, supervisione e di messa a punto dei processi legati al prodotto viene svolta presso le sedi produttive dei clienti oppure direttamente nella nostra isola di stampaggio.

Proplast dispone di presse e automatismi di ultima generazione e di una nuova linea compounding

equipaggiata della stazione di estrusione espansi termoplastici per la realizzazione di prodotti alleggeriti e dal ridotto utilizzo degli additivi chimici.

Inoltre, Proplast possiede una stampante 3D con la quale vengono testate formulazioni di materiali innovativi per l'Additive Manufacturing.



SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
STAMPAGGIO A INIEZIONE	Pressa a iniezione 7 ton	Babyplast	610P
	Pressa a iniezione 50 ton	Arburg	370 S 500 - 170
	Pressa a iniezione 120 ton	Engel	Victory 120 EcoDrive
	Pressa a iniezione 250 ton	Arburg	630 A 2500 1300
	Robot antropomorfo	Kuka	Agilus KR 10 R1100 SIXX
	Robot cartesiano	Sepro Robotique	8U20
	Stampi 2K	Plasdan	EL0300
ESTRUSIONE	Estrusore bivate corotante	Leistritz	ZSE 27 MAXX-40D
	Estrusore bivate controrotante	Bausano	MD 19/30
	Estrusore monovite per film cast	Bg Plast	SD 30/30
	Mini estrusore da filatura per stampa 3d	3devo	
	Mini estrusore bivate contro rotante	Haake	TW 100
	Mini estrusore monovite	Haake	
STAMPAGGIO A COMPRESSIONE	Pressa verticale a iniezione e compressione per gomma	Comi	C 40
TERMOFORMATURA	Termoformatrice da banco	Omg	MA 18
STAMPA 3D	Stampante 3D industriale	3ntr	A4
UTILITIES	Dosatore volumetrico forzato	Prt	
	Mulino a lame con depolveratore	Cmg	G25-30
	Linea sorting (prototipo)	Novasis	P00-2020
	Miscelatore in camera chiusa	Haake	

Laboratorio ingegneria di prodotto

Proplast offre una vasta gamma di servizi di consulenza, soluzioni e tecnologie applicate per le attività di progettazione, simulazione e prototipazione di manufatti polimerici. Il nostro team, composto da tecnici specializzati, è in grado di seguire tutte le fasi che precedono la produzione in serie: dall'avamprogetto all'ingegnerizzazione di prodotto coadiuvati da simulazioni multifisiche avanzate, fino alla realizzazione di stampi pilota per piccole campionature.

Proplast ricopre un ruolo attivo anche nella prototipazione rapida avvalendoci dei vantaggi della

tecnologia additiva. La costante interazione con le imprese consente di offrire le migliori soluzioni customizzate in termini di performance, ottimizzazione dei tempi e costi.

Dotata anche di un reparto interno specializzato nella produzione di stampi pilota e di pre-serie.

Grazie all'impiego di moderne tecnologie ed a uno staff tecnico altamente specializzato, l'officina meccanica è in grado di soddisfare tutte le esigenze legate alla meccanica di precisione e alla costruzione di componenti meccanici complessi.

SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
STAMPI	Fresatrice 3 assi	Takumi	VL1061
	Tornio con utensili motorizzati	Biglia	650Y
	Elettroerosione a tuffo	Agie	Compact2
	Rettifica per piani	GMP	SGM300
	Rugosimetro	Mitutoyo	SJ210
	Durometro	Sauter	HK-D
	Misuratore spessori a ultrasuoni	Sauter	TN-US



6.4 Il capitale organizzativo

Intellectual capital



Il capitale organizzativo è costituito da beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.

Il capitale organizzativo rappresenta tutte quelle attività che hanno l'obiettivo di consentire al capitale umano di esprimere il suo potenziale. Il capitale organizzativo è in genere definito con l'espressione "sapienza dell'organizzazione" e, ad esso, fanno riferimento asset connessi sia alla sua proprietà intellettuale sia alla infrastruttura aziendale (strutture tecnologiche, procedure e processi standardizzati, processi di management, cultura d'impresa, valori aziendali).

Certificazioni

Silver Label, Cluster Organisation Management Excellence




www.cluster-analysis.org

Il Consorzio Proplast ottiene nel 2012 la Bronze Label e, dal 2015, la Silver Label "Cluster Organisation Management Excellence", riconoscimento di qualità rilasciato da ESCA, European Secretariat for Cluster Analysis, per conto dell'European Cluster Excellence Initiative (ECEI). Questo attestato certifica l'eccellenza nella gestione delle organizzazioni cluster.

Nel 2025 avviene l'ultimo rinnovo della Silver Label, confermando la continuità degli standard qualitativi e l'impegno del Consorzio nel miglioramento continuo delle proprie attività.

ISO 9001 – Gestione della qualità



 www.dnv.it

Dal 2002 il Consorzio PROPLAST è certificato UNI EN ISO 9001 per il campo applicativo: “Esecuzione di analisi di laboratorio su materiale polimerico”.

La Direzione persegue l’obiettivo di mantenere e migliorare in modo continuo gli standard dei servizi offerti, garantendo la competenza tecnica, la consapevolezza e la serietà professionale delle risorse impegnate nell’esecuzione dell’analisi.

Nel 2025 Proplast ha avviato le attività preparatorie per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, previsto nel 2026 secondo lo standard ISO 9001:2015. Questo standard definisce i requisiti necessari affinché un sistema di gestione qualità sia efficace e dimostri la capacità dell’organizzazione di fornire prodotti e servizi conformi sia alle aspettative dei clienti sia alle normative vigenti.

L’adozione di un sistema di gestione qualità rappresenta uno strumento strategico basato sul “Risk-based thinking”, volto a prevenire e gestire i rischi, aumentare la soddisfazione del cliente, valorizzare prodotti e servizi e migliorare le prestazioni complessive dell’azienda. Implementare questo sistema consente a Proplast di distinguersi dalla concorrenza, rafforzare visibilità e competitività e orientare tutte le funzioni aziendali verso il raggiungimento dei risultati, garantendo maggiore attenzione ai bisogni di clienti interni ed esterni.

Valutazione della gestione dell’innovazione



 www.imp3rove.de

IMP³rove - La European Innovation Management Academy adotta un approccio olistico alla valutazione delle capacità di gestione dell’innovazione e delle prestazioni come fattori chiave per la competitività. Sulla base di strumenti di valutazione conformi agli standard internazionali e del più grande database di benchmarking al mondo sulla gestione dell’innovazione, le aziende possono confrontare le loro capacità di gestione dell’innovazione e le loro prestazioni rispetto ai punteggi medi di migliaia di concorrenti diretti o indiretti.

Con questi parametri, la valutazione ha dimostrato che Proplast ha una capacità di gestione dell’innovazione superiore alla media delle 254 aziende del settore Ricerca e Sviluppo Tecnologico con sede in Europa, prese come campione per l’analisi.

Il report evidenzia inoltre che Proplast ha una capacità di gestione dell’innovazione superiore ai Growth Champions, ossia il 10% delle aziende più performanti del nostro campione di riferimento.

6.5 Il capitale naturale

Natural capital



Il capitale naturale comprende l'insieme delle risorse e dei processi ecosistemici, rinnovabili e non, che generano valore, supportano l'economia e garantiscono il benessere umano.

La tutela dell'ambiente rappresenta da sempre un valore centrale per Proplast, che considera la sostenibilità un obiettivo imprescindibile delle proprie attività. L'azienda adotta un approccio responsabile, volto a ridurre l'impatto sull'ecosistema attraverso la diminuzione dei consumi, la prevenzione dell'inquinamento e il risparmio delle risorse naturali. Questo impegno si concretizza nell'adozione di tecnologie innovative e nello sviluppo di processi sostenibili. Proplast investe costantemente in ricerca e innovazione, promuovendo soluzioni a basso impatto e contribuendo alla transizione verso un'economia circolare.

Gestione dei consumi

In merito alla gestione idrica, la fonte di approvvigionamento è l'acquedotto comunale per gli usi civili. L'acqua di scarico uso civile confluisce negli impianti fognari.

Il consumo idrico stimato per tutte quelle attività che hanno richiesto l'approvvigionamento di acqua da parte di Proplast nel 2025 è di 700 mc.

Riguardo al consumo annuo di energia elettrica prelevata da rete, pari a circa 280.000 kWh/anno, considerato l'efficientamento energetico derivante dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio, attivo dal mese di aprile 2024.

Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico

Il consumo energetico di Proplast è legato principalmente ai laboratori, alle utilities e agli uffici.

L'attivazione dell'impianto fotovoltaico installato nel 2023 ma attivato ad aprile 2024 ha incrementato l'efficienza energetica e l'uso di rinnovabili. L'impianto, composto da 357 pannelli, è stato progettato considerando attività diurne, spazi disponibili e condizioni ambientali.

A regime, copre circa il 60% del fabbisogno annuo di energia, riducendo le emissioni inquinanti e la CO₂, senza generare impatti acustici.

Di seguito sono riportati i dati di riduzione CO₂, risparmio di Carbone standard e di alberi equivalenti piantati per il 2024 (da quando il fotovoltaico è stato attivato) e il 2025.

	(Tonnellate)	2025 (gen-dic)	2024 (apr-dic)
Riduzione CO₂		325,15	157,36
Risparmio carbone standard		131,76	63,76
Alberi equivalenti piantati		17.754	8.592

Grazie al monitoraggio del sistema iSolarCloud, un prodotto di Sungrow (en.sungrowpower.com), è stato possibile ricavare i dati relativi all'ener-

gia e alla riduzione delle emissioni per il periodo aprile-dicembre 2024 e gennaio-dicembre 2025 i seguenti dati:

ANNO	ENERGIA PRODOTTA (kWh)	ENERGIA PRELEVATA DA RETE (kWh)
2024	142.647,80	154.579,15
2025	198.010,90	268.923,05

Contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico sono state installate due colonnine per la ricarica elettrica delle autovetture, collegate all'impianto fotovoltaico stesso.

Tali colonnine, Wallbox Prism solar trifase della SILLA Industries, hanno una potenza di carica (max) 22 Kw e corrente assorbita (max) 32 A.



Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2025 sono state prodotte 5,473 tonnellate di rifiuti, di cui 4,75 tonnellate di rifiuti non pericolosi (rifiuti plastici, materiale ferroso e acciaio, apparecchiature elettriche dismesse) e 0,723 tonnellate di rifiuti pericolosi (sostanze chimiche).

Rispetto al 2024, si è registrato una diminuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, dovuto all'ottimizzazione degli spazi di magazzino in preparazione dei lavori di ristrutturazione finalizzati alla predisposizione delle aree destinate all'installazione dell'impianto di lavaggio.

In merito alle quantità prodotte e smaltite, non avendo attività produttive, le stesse sono variabili di anno in anno in base alle attività svolte.

Il processo di monitoraggio dei rifiuti prodotti avviene tramite apposito registro di carico/scarico rifiuti che ne attesta la tipologia e la quantità prodotta. Tutti i rifiuti generati dall'attività aziendale sono raccolti e smaltiti in ottemperanza alle normative locali. Il processo di raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi e dello smaltimento dei rifiuti pericolosi avviene presso siti esterni tramite fornitori di tal servizi.

Nel Consorzio PROPLAST i rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Dopo aver individuato la loro composizione viene programmata la gestione, la codificazione, l'etichettatura e il successivo smaltimento.

I rifiuti speciali vengono raccolti in una tettoia di deposito temporaneo in attesa del successivo smaltimento.

I rifiuti urbani (plastica-metalli, carta, vetro, organico, indifferenziato) conferiscono in maniera differenziata nei sistemi di raccolta comunali (cassonetti stradali).

La gestione responsabile dei rifiuti, disciplinata dal complesso di norme comunitarie e nazionali, rappresenta per Proplast un valore distintivo nonché fornisce evidenza del suo contributo verso un'economia circolare. La strategia riguardante i rifiuti, adottata evidenzia non solo il suo percorso virtuoso verso la sostenibilità ambientale ma anche la volontà di mirare sempre più all'adozione di un sistema economico che tende all'autorigenerazione e al riutilizzo dei materiali e alla riduzione degli sprechi.

Il capitale sociale e relazionale

Social and relationship capital



Il capitale sociale e relazionale riguarda valori condivisi, comportamenti comuni, relazioni con gli stakeholders e la reputazione che l'azienda costruisce nel tempo.

Il successo e la crescita di Proplast sono il risultato di un ecosistema di relazioni solide e strategiche con i principali stakeholders, che contribuiscono a creare valore nel lungo periodo. Attraverso il dialogo costante e la collaborazione con partner industriali, istituzioni accademiche e organizzazioni di settore, Proplast si posiziona come un punto di riferimento nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile del settore plastico.

Ad oggi, la rete di Proplast conta **175 soci**, tra cui:

160 aziende

operanti lungo l'intera filiera industriale, dai produttori di polimeri ai costruttori di macchinari, dalle aziende di trasformazione fino alle organizzazioni di formazione.

7 organismi di ricerca

che contribuiscono all'attività scientifica e all'innovazione tecnologica.

7 associazioni di settore

impegnate nella rappresentanza e nella promozione degli interessi comuni delle imprese.

1 fondazione

attiva nel supporto di iniziative strategiche per la crescita del comparto.

Un ruolo di primaria importanza è svolto dalle associazioni di categoria e dai partner dei progetti finanziati, con cui Proplast collabora attivamente per generare sinergie strategiche. Questa cooperazione consente di sviluppare azioni mirate, non solo per la crescita dell'azienda e dei suoi soci, ma anche per contribuire in maniera concreta alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile a livello globale.

Attraverso questo solido network, Proplast continua a rafforzare il proprio impegno nella ricerca, nell'innovazione e nella formazione, sostenendo la competitività delle imprese e promuovendo soluzioni che rispondano alle sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Relazioni con associazioni di categoria




Proplast è Membro del Board di ECP4 - European Composites, Plastics and Polymer Processing Platform.

 www.ecp-4.com




Dal 2010 Proplast è membro del CDA di IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo).

 www.ippr.it




I ricercatori Proplast sono soci e partecipano attivamente alle iniziative di AIM (Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole).

 www.aim.it




Dal 2019 Proplast è uno dei laboratori europei riconosciuti da Recyclass per la Valutazione della Riciclabilità. Proplast rientra tra i laboratori riconosciuti da RecyClass per l'esecuzione dei test descritti nei protocolli di riciclabilità per film in PE, contenitori rigidi in HDPE e in PP.

 recyclclass.eu




Proplast è un membro partecipante sostenitore della Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia).

 www.slala.it



Proplast ha annunciato la sua adesione al Cluster SPRING, il principale cluster italiano dedicato alla Bioeconomia Circolare.

 clusterspring.it




Dal 2008 Proplast è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte come gestore del Polo di Innovazione regionale “Nuovi Materiali” e dal 2016 come co-gestore del Polo di Innovazione regionale CGREEN - Green Chemistry and Advanced Materials, nell’ambito del quale offre specifici servizi alle aziende piemontesi. Dal 2022 CGreen fa parte del Sistema Poli di Innovazione Piemontese.

 sistemapolipiemonte.it

 www.cgreen.it



La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è membro e socio del consorzio Proplast.

 www.fondazionecralessandria.it




Dal 2025 Proplast è entrata a far parte del BIC, Bio-based Industries Consortium.

 biconsortium.eu



Dal 2025 Proplast è entrata a far parte di ICESP.

 www.icesp.it



Dal 2025 Proplast è iscritto a IAM-I.

 www.iam-i.eu

Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili

Proplast sviluppa e coordina progetti di ricerca finanziata, valorizzando un network internazionale di imprese, università ed enti di ricerca per promuovere innovazione, sostenibilità e competitività nei materiali avanzati.

Riguardo all'obiettivo 9.4, Proplast ha deciso potenziare le direttrici relative a:

- Riciclo, riuso e recupero delle materie plastiche;
- Materiali ecosostenibili, biobased, materiali derivanti da risorse rinnovabili, biopolimeri, compostabili, ecc.

Nel corso del 2025 Proplast ha offerto il proprio contributo nei seguenti progetti:

ResPa Ruolo dei consumatori nell'imballaggio responsabile - Migliorare le capacità di innovazione dell'economia circolare nella catena del valore del l'imballaggio

Il progetto mira a potenziare innovazione e competenze green nel packaging, valorizzando il ruolo del consumatore nell'economia circolare, attraverso micro credenziali mirate.

CALL:

ERASMUS-EDU-2025-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP

CLUSTER:

Trasferimento tecnologico e formazione



ECOVAL Economia Verde Valle d'Aosta

Il progetto supporta la Valle d'Aosta nel Bando "Aggregazioni R&S", promuovendo competitività, sviluppo economico e crescita di imprese e ricerca.

CALL:

Bando Aggregazioni R&S - Transizione ecologica della Regione Autonoma Valle d'Aosta

CLUSTER:

Transizione ecologica



EcoPlast Empowering Circular Operations in the Automotive Plastics Value Chain

Il progetto, finanziato dall'UE in Horizon Europe, sviluppa soluzioni digitali Industria 4.0 per aumentare circolarità, riciclo e upcycling delle materie plastiche automotive, promuovendo materiali riciclati di alta qualità, sostenibilità e competitività europea.

CALL:

HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02

CLUSTER:

Riciclo - Seconda vita



EcoeFISHent Cluster replicabile che sviluppa soluzioni sistemiche, integrando catene del valore multilivello e circolari per valorizzare in modo eco-efficiente i flussi collaterali di pesca e industria ittica.

CALL:

H2020-LC-GD-2020

CLUSTER:

Riciclo - Seconda vita



NODES Nord Ovest Digitale e Sostenibile - Ecosistema di Innovazione Digitale

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca tramite il PNRR, promuove un approccio collaborativo e interdisciplinare per affrontare sfide strategiche d'innovazione. Proplast, nello Spoke 2, favorisce la sostenibilità industriale e le tecnologie verdi coinvolgendo attori locali.

CALL:

MUR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione"

CLUSTER:

Trasferimento tecnologico



P.Ri.S.Ma. MED2 - Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo - FASE2

Il progetto mira a creare filiere produttive innovative e circolari, riutilizzando materiali e attrezzature dismesse dalla pesca e acquacoltura, nonché sottoprodotti ittici, inclusi gusci di telline, vongole e mitili, per valorizzare risorse altrimenti scartate.

CALL:

Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 PRIORITÀ 2: Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse

CLUSTER:

Riciclo - Seconda vita



MATIS4T Materiali e Tecnologie Innovative Sostenibili per i Trasporti

Il progetto mira a testare soluzioni innovative per la mobilità, puntando su materiali sostenibili, componenti leggeri, riciclo e tecnologie avanzate per sensoristica e sicurezza passiva dei trasporti.

CALL:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Accordi per l'innovazione nella filiera del settore automotive

CLUSTER:

Riciclo - Seconda vita



EOLIAN Compositi vitrimerici da fonte rinnovabile, riparabili e riciclabili e sensori avanzati per pale eoliche altamente affidabili e sostenibili

Il progetto sviluppa pale eoliche intelligenti con materiali compositi riciclabili, integrando sensori e attuatori nello stampo per rilevare precocemente danni, migliorando durabilità, riparabilità e sostenibilità rispetto alle soluzioni attuali.

CALL:

HORIZON-CL5-2023-D3-02

CLUSTER:

Riciclo - Seconda vita



IPER Interdisciplinary approaches and Processes for Research on precision oncology

Il progetto mira a innovare l'oncologia di precisione sviluppando dispositivi e algoritmi avanzati, semplificando la valutazione e l'implementazione di miglioramenti terapeutici per pazienti con cancro del colon-retto, carcinoma gastrico e melanoma metastatico.

CALL:

Bando SWICh – PR-F.E.S.R. 2021/2027

CLUSTER:

Materiali - Salute



CIRCVET Materiali per un corso di formazione pratico sull'economia circolare per le industrie produttrici di materie plastiche

Il progetto CIRCVET sviluppa un corso europeo gratuito e personalizzato sulle materie plastiche e l'economia circolare, coinvolgendo università, centri di ricerca, PMI e stakeholder per formare competenze green e rispondere alle esigenze aziendali.

CALL:

ERASMUS-EDU-2021-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP - Alleanze per la Educazione e le Imprese

CLUSTER:

Trasferimento tecnologico - Formazione - Disseminazione



Frontship A FRONTrunner approach to Systemic circular, Holistic & Inclusive solutions for a new Paradigm of territorial circular economy

Il progetto FRONTSHIP mira a guidare la transizione verde e giusta della regione polacca di łódzkie, attraverso modelli circolari e rigenerativi replicabili, promuovendo decarbonizzazione, crescita economica, inclusione sociale e rigenerazione urbana-rurale.

CALL:

H2020-LC-GD-2020

CLUSTER:

Chimica verde



Promozione sostenibilità mediante eventi, congressi e fiere

Proplast desidera diffondere e promuovere l'importanza della sostenibilità e per questo si impegna a concretizzare questo intento anche attraverso la partecipazione attiva a eventi, corsi, congressi e fiere del settore.

Nel corso del 2025, l'azienda ha già preso parte a iniziative significative, tra cui:

- **“Progettare un futuro sostenibile”**
- **Corso presso il CRIT su “Biopolimeri ed ecodesign nella pratica industriale”**

e manifestazioni come:

- **“Ecomondo”**
- **“Packaging & Recycling”**
- **“Fabbriche Aperte 2025”**

confermando la volontà di condividere le proprie conoscenze e contribuire a soluzioni innovative per un futuro più sostenibile.

Evento “Plastica e non solo – Dare nuovo valore ai prodotti fine vita per migliorarne la sostenibilità”

Nell'ambito del “Festival Ambiente, Sostenibilità & Salute”, lo scorso 29 maggio 2025, l'aula magna del Liceo Scientifico Galilei di Alessandria ha ospitato il convegno “Plastica e non solo – Dare nuovo valore ai prodotti fine vita per migliorarne la sostenibilità”, rivolto agli studenti delle scuole superiori.

Proplast, quale partner del progetto EcoeFISHent, ha contribuito, insieme agli altri partner di progetto, a presentare i risultati finora ottenuti promuovendo innovazione e sostenibilità, in un progetto che coinvolge 34 partner tra Liguria, Piemonte e Lombardia e che proseguirà fino al 2026.



7

OBIETTIVI
di miglioramento



7.1 Strategie per lo sviluppo futuro

A partire dal 2023 Proplast avvia un percorso strutturato verso lo sviluppo sostenibile, definendo una strategia di medio-lungo periodo orientata alla creazione di valore condiviso.

Nel 2024 integra i principi ESG guida l'evoluzione dei processi decisionali, rafforzando la gestione dei rischi e l'individuazione di nuove opportunità. Parallelamente, l'azienda consolida il dialogo con gli stakeholders, promuove collaborazioni strategi-

che e, grazie al coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni e comunità, favorisce decisioni più consapevoli e condivise.

Nel 2025 tale ecosistema relazionale ha rafforzato il posizionamento di Proplast come partner affidabile nello sviluppo industriale sostenibile, dove innovazione, responsabilità sociale e collaborazione tra stakeholders diventano leve decisive per resilienza e competitività di lungo periodo.

Comunicare la plastica in modo responsabile

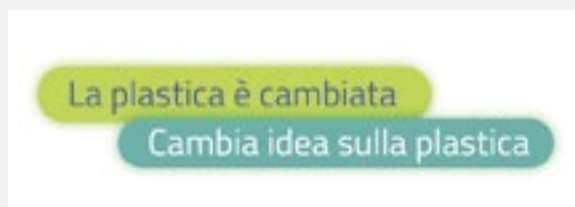
Consapevole dell'importanza di una comunicazione chiara e scientificamente fondata sul ruolo della plastica nella sostenibilità, Proplast ha intensificato il proprio impegno su diversi fronti.

L'organizzazione promuove iniziative informative rivolte a cittadini, scuole e imprese, favorendo una maggiore comprensione del valore del materiale e delle buone pratiche di riciclo.

Attraverso collaborazioni con partner istituzionali e industriali, vengono sviluppati progetti educativi e momenti di confronto, con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e diffondere una cultura basata su dati, innovazione ed economia circolare.

Progetto "La plastica è cambiata"

L'azienda sta proseguendo il percorso avviato lo scorso anno, consolidando la collaborazione con i partner del progetto "La plastica è cambiata", iniziativa volta a educare e sensibilizzare il pubblico sul valore della plastica, promuovendone la percezione come risorsa sostenibile.



 laplasticaecambiata.it

Il progetto, supportato da ALPLA, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di soluzioni di imballaggio innovative in plastica, si propone di rafforzare ulteriormente l'attenzione verso la gestione sostenibile delle risorse e i principi dell'economia circolare.

In questo ambito, "La plastica è cambiata" sta collaborando con Proplast per la realizzazione di un evento di formazione sul riciclo che Proplast intende sviluppare nell'ambito del progetto RicicliAMO – La plastica, un materiale prezioso, rivolto alle scuole primarie del territorio. L'iniziativa mira a diffondere la cultura del riciclo e a promuovere una maggiore consapevolezza sull'utilizzo responsabile dei materiali plastici.

Progetto “RicicliAMO – La plastica, un materiale prezioso (GreenBox)”

Proplast, in collaborazione con diversi partner industriali, promuove il progetto “RicicliAMO – La plastica, un materiale prezioso” (GreenBox), un’iniziativa che avvicina bambini e ragazzi della scuola primaria, alla cultura del riciclo.

The logo for the 'RicicliAMO' project, featuring the word 'RicicliAMO' in a bold, green, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a 3D effect as if it's floating above a white surface.

Attraverso brevi “Pillole di Lezione”, gli studenti potranno scoprire il valore della sostenibilità e il processo di recupero della plastica. Il progetto si vuole porre come un ponte tra scuola e industria, proponendo attività ludico-didattiche e dimostrando concretamente l’importanza del riciclo mediante la realizzazione di gadget in plastica riciclata.

Nel corso del 2025 Proplast ha intrapreso un dialogo con potenziali nuovi partner interessati a contribuire attivamente al progetto, coinvolgendo realtà operanti nel settore delle materie plastiche interessate ai temi legati alla sostenibilità e dell’innovazione tecnologica. L’obiettivo di questa espansione è quello di creare una rete sinergica di attori – imprese, istituzioni e associazioni – in grado di favorire una diffusione più ampia e capillare dei principi di sostenibilità, nonché di promuovere un approccio concreto all’economia circolare e alla gestione responsabile delle risorse.

Parallelamente, Proplast avvia una collaborazione con le scuole del territorio, coinvolgendo dirigenti e docenti in un percorso volto a sensibilizzare le nuove generazioni sulla sostenibilità e sul ruolo responsabile delle materie plastiche. Il dialogo con il mondo educativo offre agli studenti strumenti concreti per comprendere sfide e opportunità del settore. In questa prospettiva, viene pianificata per il 2026 una serie di eventi dedicati a scuole e stakeholder, con incontri tematici e attività interattive. Questa strategia rafforza l’impegno di Proplast nel promuovere consapevolezza, favorire il confronto e contribuire a un cambiamento culturale verso un futuro più sostenibile e innovativo.

Riadattamento degli spazi dell'edificio 2

Per accogliere le nuove apparecchiature, in particolare l'impianto di lavaggio e l'estrusore di film in bolla, sono stati realizzati interventi di riadattamento degli spazi coinvolgendo in particolar modo l'edificio 2, precedentemente adibito solo a magazzino prodotti.

Nascono così la Sala Futuro, nuova sala conferenze, una sala riunioni moderna, una nuova zona di

accoglienza e un'area tecnica dedicata alle nuove dotazioni (impianto di lavaggio e area compositi). Queste apparecchiature, la cui installazione è stata effettuata nel corso del 2025, assumono un ruolo strategico nell'ottimizzazione dei processi aziendali, con particolare attenzione alla sostenibilità, rafforzando l'efficienza produttiva e consolidando l'impegno di Proplast verso un modello industriale innovativo e responsabile.



7.2 Informativa GHG - Greenhouse Gas Protocol

Il GHG Protocol individua tre categorie principali di Scope (1, 2, 3). Proplast ha identificato tre distinti KPI su Scope 1 e Scope 2.

Scope 1

KPI - Produzione rifiuti

ANNO	NON PERICOLOSI (Kg)	PERICOLOSI (Kg)	TOTALE (Kg)
2023	3700	50	3750
2024	13560	612	14172
2025	4750	723	5473

Scope 2

KPI - Consumo energia elettrica

ANNO	EDIFICIO 1 (KWh)	EDIFICIO 2 (KWh)	TOTALE (KWh)
2023	350.487	6.325	356.812
2024	254.050	11.514	265.564
2025	268.924	12.288	281.212

KPI - Consumo idrico

ANNO	CONSUMI (m3)
2023	617
2024	627
2025	700

Per le aziende, soprattutto se energivore, effettuare una diagnosi energetica rappresenta un passaggio cruciale per coniugare efficienza operativa e sostenibilità. Analizzare in modo approfondito consumi, impianti e processi permette di individuare sprechi nascosti, ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre i costi energetici, trasformando la gestione dell'energia in un'opportunità strategica.

Oltre a migliorare la performance economica, la diagnosi favorisce la riduzione dell'impatto ambientale, contribuendo agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

In un contesto industriale sempre più attento alla sostenibilità, questo strumento diventa indispensabile per guidare scelte consapevoli, innovazioni tecnologiche e un percorso concreto verso la transizione energetica.

Traiettoria rifiuti

Si riporta di seguito una stima della potenziale traiettoria relativa al triennio 2026–2028.

ANNO	NON PERIC. (Kg)	VARIAZIONE (%)	PERIC. (Kg)	VARIAZIONE (%)	TOTALE (Kg)
2026	4.845	+2	745	+2,1	5.590
2027	4.942	+2	767	+2,1	5.709
2028	5.041	+2	790	+2,1	5.831

Considerato che il picco del 2024 è stato dovuto ad un evento straordinario (legato allo smaltimento dei materiali, apparecchiature, lavori di ristrutturazione, ecc.) dato che Proplast non fa produzione, i valori del 2025 rappresentano la nuova "normalità" operativa post-espansione, nella quale la quota di rifiuti pericolosi viene considerata in lieve crescita.

Traiettoria consumo idrico

Si riporta di seguito una stima della potenziale traiettoria relativa al triennio 2026–2028.

ANNO	CONSUMO STIMATO (m3)	VARIAZIONE (%)
2023	714	+2,0
2024	728	+2,0
2025	743	+2,0

Per una realtà come Proplast, che non svolge attività produttiva, l'eventuale incremento dei consumi potrebbe essere correlato principalmente all'aumento della popolazione aziendale (nuovi ricercatori e dipendenti), a una gestione più intensiva delle aree verdi o a un utilizzo più frequente dei sistemi di raffrescamento che richiedono l'impiego di acqua.

Inoltre, la riconversione dell'Edificio 2 (ex magazzino) in sala conferenze - dotata di servizi igienici - e in Area Tecnica 2, nella quale è stato installato l'impianto di lavaggio, potrebbe determinare un ulteriore aumento dei consumi.

Si evidenzia, infine, che i dati riportati sono suscettibili di variazioni anche significative, in funzione dell'evoluzione delle attività previste nei prossimi anni e dell'eventuale introduzione di nuove attrezzature.

Traiettoria consumi energetici

Si riporta di seguito una stima della potenziale traiettoria relativa al triennio 2026–2028.

ANNO	EDIFICIO 1 (KWh)	VARIAZIONE (%)	EDIFICIO 2 (KWh)	VARIAZIONE (%)	TOTALE (Kg)
2026	270.268	+0,5	12.533	+2,0	282.801
2027	271.619	+0,5	12.784	+2,0	284.403
2028	272.977	+0,5	13.040	+2,0	286.017

Considerando che l'impianto è stato installato "nel corso del 2024", i dati del 2025 rappresentano il primo anno (quasi) interamente a regime.

Si ipotizza un consolidamento dell'autoconsumo e un lieve degrado fisiologico dei pannelli (circa 0,5% annuo), che porterà a un leggerissimo aumento del prelievo dalla rete a parità di fabbisogno energetico.

IMPATTO FOTOVOLTAICO

L'impianto ha generato un risparmio strutturale di circa 80.000 - 90.000 kWh/anno rispetto al 2023

EDIFICIO 1

La proiezione prevede un incremento minimo (+0,5%). Questo valore non indica necessariamente un aumento dei consumi reali, ma compensa la minima perdita di efficienza dei pannelli nel tempo, che richiederà un acquisto di energia dalla rete leggermente superiore per coprire lo stesso fabbisogno

EDIFICIO 2

Questo edificio non sfrutta l'energia dei pannelli solari. L'energia è completamente prelevata dalla rete. I pannelli asserviscono solo l'edificio1. Il trend di crescita operativa costante è dovuto principalmente alla riconversione da ex magazzino ad area tecnica e sala conferenza

Si evidenzia che i dati riportati sono suscettibili di variazioni anche rilevanti, in funzione dell'evoluzione delle attività previste nei prossimi anni e dell'eventuale introduzione di nuove attrezzature.



PLASTICS INNOVATION



INDICATORI GRI, ESRS
e glossario



8.1 Prospetto degli indicatori GRI e ESRS

Proplast ha rendicontato le informazioni citate in questo indice di contenuti per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 utilizzando l'opzione "with reference to" GRI Standards e ESRS Standards.

GRI	ESRS	INFORMAZIONE	PAG	OMISSIONI / NOTE
GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021				
GRI 2: General disclosure - versione 2021				
2-1		Dettagli organizzativi	4	
2-2	ESRS 1-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4	
2-3	ESRS 1	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	4	
2-4	ESRS 2	Revisione delle informazioni	4	
2-5		Assurance esterna		Il bilancio integrato di sviluppo sostenibile non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente
2-6	ESRS 2	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	4	
2-7	ESRS 2-S1	Dipendenti	80	
2-8	ESRS S1	Lavoratori non dipendenti	80	
2-9	ESRS 2-G1	Struttura e composizione della governance	72	
2-10		Nomina e selezione del massimo organo di governo	72	
2-11		Presidente del massimo organo di governo	72	
2-12	ESRS 2-G1	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	72	
2-14	ESRS 2	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	72	
2-15		Conflitti di interesse	72	
2-16	ESRS 2-G1	Comunicazione delle criticità	72	
2-17	ESRS 2	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	72	
2-18		Valutazione delle performance del massimo organo di governo	72	
2-22	ESRS 2	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	72	
2-26	ESRS S1-S2-S3-S4-G1	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	72	
2-27	ESRS 2-S2-E2-S1-G1	Conformità a leggi e regolamenti		Durante l'esercizio 2025 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti
2-28		Appartenenza ad associazioni	116	

GRI	ESRS	INFORMAZIONE	PAG	OMISSIONI / NOTE
2-29	ESRS 2-S1- S2-S3- S4	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	40	
2-30	ESRS S1	Contratti collettivi		La Società applica CCNL del Terziario Confcommercio
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi Materiali – versione 2021				
3-1	ESRS 2	Processo per la determinazione dei temi materiali	46	
3-2	ESRS 2	Lista dei temi materiali	46	
PERFORMANCE ECONOMICA-FINANZIARIA				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	46	
GRI 2021: Performance economica				
201-1		Valore economico generato e distribuito	104	
ETICA, COMPLIANCE E GESTIONE TRASPARENTE DEL BUSINESS				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	46	
GRI 205: Anticorruzione				
205-3	ESRS G1	Casi di corruzione confermati e misure adottate		Durante l'esercizio 2025 non si sono verificati casi di corruzione confermati
GRI 206: Comportamento anti-competitivo				
206-1		Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Durante l'esercizio 2025 non si sono verificate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RIFIUTI				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	113	
GRI 301: Materiali				
301-1	ESRS E5	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	113	

CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EFFICIENZA ENERGETICA**GRI 2021: Temi materiali**

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	113
-----	----------------------------	---	-----

GRI 302: Energia

302-1	ESRS E1	Consumo di energia interno all'organizzazione	113
-------	---------	---	-----

GRI 305: Emissioni

305-1	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	113
-------	---------	--	-----

305-2	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	113
-------	---------	--	-----

305-3	ESRS E1	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	113
-------	---------	--	-----

ASPETTI ESG NELLA STRATEGIA E NELLA GOVERNANCE AZIENDALE**GRI 2021: Temi materiali**

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	46-72
-----	----------------------------	---	-------

EMISSIONI DEGLI UFFICI E MOBILITY MANAGEMENT**GRI 2021: Temi materiali**

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	46
-----	----------------------------	---	----

GRI 302: Energia

302-1	ESRS E1	Consumo di energia interno all'organizzazione	113
-------	---------	---	-----

GRI 305: Emissioni

305-1	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	113
-------	---------	--	-----

305-2	ESRS E1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	113
-------	---------	--	-----

305-3	ESRS E1	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	113
-------	---------	--	-----

WORKLIFE BALANCE E WELFARE**GRI 2021: Temi materiali**

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58
-----	----------------------------	---	----

GRI 401: Occupazione

401-1	ESRS S1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	58
-------	---------	--	----

GRI	ESRS	INFORMAZIONE	PAG	OMISSIONI / NOTE
GRI 404: Formazione e istruzione				
404-3	ESRS S1	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	58	
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2-S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro				
403-1	ESRS S1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	58	
403-5	ESRS S1	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	58	
403-9	ESRS S1	Infortuni sul lavoro	58	
COINVOLGIMENTO, FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2-S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58	
GRI 404: Formazione e istruzione				
404-1	ESRS S1	Ore medie di formazione all'anno per dipendenti	58	
NON DISCRIMINAZIONE, DIVERSITÀ E DIRITTI UMANI				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2-S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	58	
GRI 405: Diversità e pari opportunità				
405-1	ESRS 2	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	58	
GRI 406: Non discriminazione				
406-1	ESRS S1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono verificati episodi di discriminazione durante l'esercizio 2025
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE E CUSTOMER EXPERIENCE				
GRI 2021: Temi materiali				
3-3	ESRS 2-S1-S2-S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	72	

GRI	ESRS	INFORMAZIONE	PAG	OMISSIONI / NOTE
-----	------	--------------	-----	------------------

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI E SISTEMI DI CONTROLLO E GESTIONE

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	30-64	
-----	----------------------------	---	-------	--

PARTNERSHIP E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	72	
-----	----------------------------	---	----	--

DATA PROTECTION E CYBER SECURITY

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	30- 115-116	
-----	----------------------------	---	----------------	--

GRI 418: Privacy dei clienti

418-1	ESRS S4	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		Non si sono registrati reclami relativi a violazione della privacy e alla perdita dei dati dei clienti durante l'esercizio 2025
-------	---------	---	--	---

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	116	
-----	----------------------------	---	-----	--

GESTIONE RESPONSABILE DELLA SUPPLY CHAIN

GRI 2021: Temi materiali

3-3	ESRS 2-S1-S2- S3- S4	Modalità di gestione dei temi materiali	20	
-----	----------------------------	---	----	--

Additivi	Gli additivi per materie plastiche sono composti che vengono aggiunti alla massa polimerica per migliorarne le caratteristiche, le prestazioni e la lavorabilità (in questo caso vengono più propriamente definiti “co-adiuvanti di processo”). In commercio esistono numerose tipologie di additivi, le classi principali riguardano: agenti antistatici, espandenti, coloranti, ritardanti di fiamma, stabilizzanti di processo, al calore, alla luce, plastificanti, antiossidanti e lubrificanti.
Biopolimeri	Biopolimeri (o Bioplastiche), come definito da European Bioplastics, è un termine con cui si identificano due tipi di materiali plastici diversi tra loro: <ul style="list-style-type: none"> ● Polimeri sintetizzati a partire da fonti rinnovabili (biobased material) ● Polimeri biodegradabili e compostabili secondo normativa EN 13432 o ASTM D 6400 o standard simili Una definizione non esclude l'altra, ossia un biopolimero può essere bio-based, biodegradabile/compostabile o entrambe le cose.
Cariche	I filler o cariche inorganiche o organiche si distinguono in riempitivi utilizzati per ridurre i costi o rinforzanti utilizzati per migliorare le proprietà. I riempitivi sono materiali (solitamente cariche minerali) di basso costo e larga disponibilità, nella maggior parte dei casi sotto forma di polveri; che possono essere aggiunti in quantità anche rilevanti. Le cariche minerali tipicamente utilizzate sono: talco, carbonato di calcio, mica, caolino, solfato di bario naturale e precipitato.
Compound polimerici	I compound polimerici sono ottenuti per miscelazione di resine plastiche con diverse tipologie di additivi stabilizzanti alla luce e al calore, ritardanti di fiamma, antiossidanti, riempitivi, pigmenti e coloranti, scivolanti e antiscivolanti, plastificanti, ecc.
Estrusione	È la tecnologia utilizzata per trasformare un polimero, sia in granuli oppure in polvere, in un manufatto di forma continua, mediante l'azione combinata di calore e pressione. La macchina utilizzata per questa operazione è l'estrusore. Questo tipo di lavorazione consente la produzione di articoli sia flessibili che rigidi, come: tubi, rivestimenti continui, cavi e fili.
Film da soffiaggio	Nella tecnologia dei polimeri, la filmatura per soffiaggio (film blowing) è un processo impiegato per ottenere film polimerici di spessore ridotto, utilizzati ad esempio per produrre film per imballaggi, sacchetti di plastica, o film per serre.
High-Density Polyethylene, HDPE	Il polietilene ad alta densità (High-Density Polyethylene - HDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

Linear Low-Density Polyethylene, LLDPE

Il polietilene lineare a bassa densità (Linear Low-Density Polyethylene-LLDPE) è un polimero a base di polietilene sostanzialmente lineare, con un numero significativo di brevi ramificazioni (short branching).

Low-Density Polyethylene, LDPE

Il polietilene a bassa densità (Low-Density Polyethylene-LDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

Polipropilene, PP

Il polipropilene (abbreviato in "PP") è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato. Pur appartenendo sempre alla famiglia delle poliolefine presenta caratteristiche e proprietà superiori a quelle del polietilene.

Stampaggio ad iniezione

Si tratta di un processo di produzione industriale che prevede l'utilizzo di apparecchiature chiamate "presse ad iniezione" in cui un materiale plastico viene fuso (plastificato) e iniettato ad elevata pressione all'interno di uno stampo chiuso, che viene aperto dopo la solidificazione del manufatto.

Termoplastici

Si definiscono termoplastici quei materiali che per riscaldamento rammolliscono fino a diventare fluidi viscosi, acquisendo quindi una malleabilità che ne permette la modellazione per formare prodotti finiti e successivamente, se raffreddati, tornano ad acquisire rigidità. In linea teorica questo processo di riscaldamento, modellazione e raffreddamento potrebbe essere ripetuto diverse volte ma, in realtà, tale possibilità dipende dalla qualità della materia prima trattata.

8.3 Contatti



Via Roberto di Ferro, 86
15122 Alessandria (AL)



info@proplast.it



(+39) 0131 185 9711

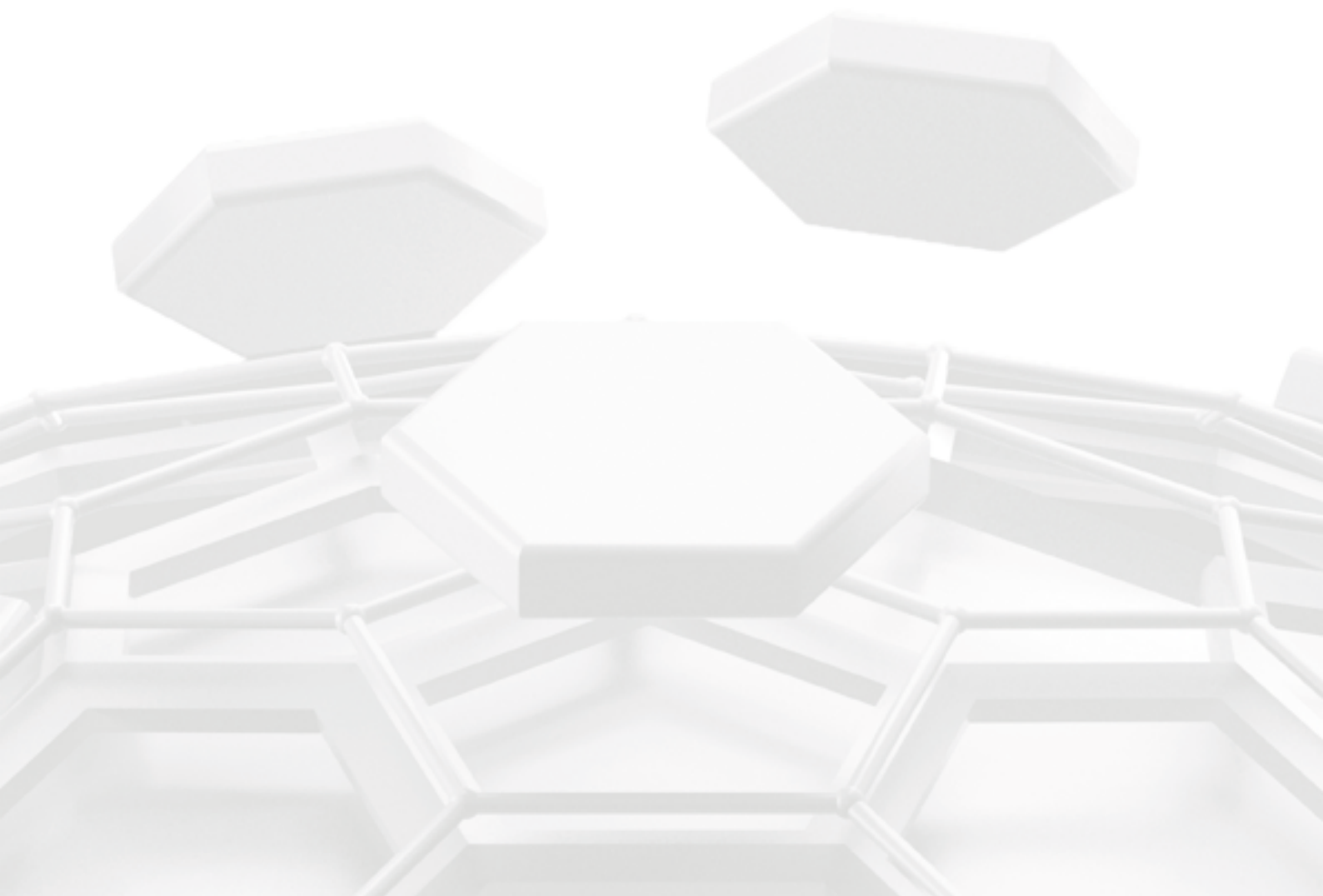


www.proplast.it





Per stampare questo volume è stata utilizzata carta riciclata
PRODOTTO FSC 100% FIBRE RICICLATE



prop^olast

PLASTICS INNOVATION POLE